ULTIMISSIMA **MA QUESTI MÀGHI FILIPPINI GUARISCONO DAVVERO? (pag. 3)**

Anno 107 - Numero 42 Sabato 22 Febbraio 1975

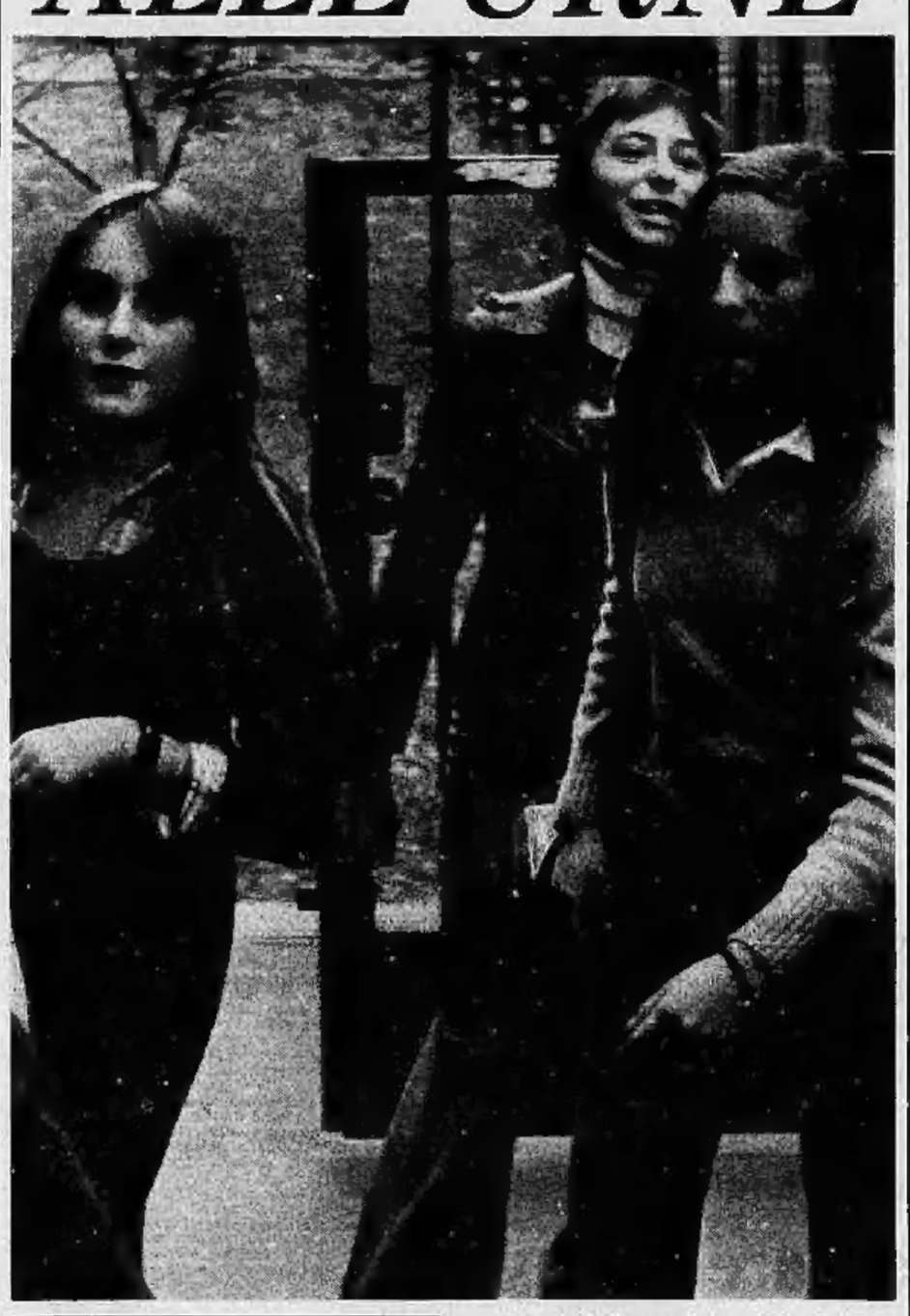
STAMPA SERA

SABATO DOMENICA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (30 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

DOMANI PER LA SCUOLA

I GIOVANI ALLE URNE



NOTIZIE OGGI

● Morto stanotte a Roma Giuseppe Marchisella, l'AGENTE ferito ieri sera nel corso della rapina all'ufficio postale di via dei Cuprottari.

● LIBERATO nella notte Ettore Agrati, rapito quasi un mese fa. Non si conosce l'ammontare della cifra del riscatto. Sono in corso rastrellamenti nella zona di Sesto Calende.

● ISRAELE e l'EGITTO avrebbero raggiunto un accordo durante l'ultima missione diplomatica di Kissinger in Medio Oriente. Israele avrebbe acconsentito a ritirarsi nel Sinai lasciando in mani egiziane i pozzi di Mitla e Ghizi e i pozzi petroliferi di Abu Rudeis. Non si sa cosa abbia concesso in cambio l'Egitto. L'accordo, che dovrebbe essere perfezionato nel prossimo viaggio di Kissinger, previsto per il 12 marzo, sarebbe stato anticipato di due giorni, verrebbe siglato a Ginevra.

● Importante svolta nelle indagini sul sequestro del piccolo Daniele ALEMAGNA. Due i personaggi-chiave della vicenda: Michele De Biase e Francesco Patruno: il Patruno sarebbe stato riconosciuto come uno di coloro che ritirarono i milioni del riscatto lungo l'autostrada Milano-Genova.

Rimasti alla finestra nei due primi turni di votazione nelle scuole (elementari e medie inferiori), gli studenti diventano protagonisti domani, nelle elezioni che si svolgeranno alle medie superiori. Con loro votheranno entrambi i genitori di ogni singolo allievo, gli insegnanti, il personale non docente. Per gli studenti non si baderà all'età. L'importante è che frequentino un istituto secondario superiore.

Saranno eletti i membri del Consiglio di classe, di istituto, di disciplina. Il Consiglio di classe (in carica un anno) è costituito da tutti gli insegnanti della classe, da 2 genitori, 2 studenti e dal preside.

Del Consiglio di Istituto (in carica 3 anni) debbono fare parte 6 insegnanti (8 se la scuola ha più di 500 alunni), un rappresentante del personale (2, con più di 500 studenti), 3 genitori (oppure 4), 3 allievi (4, con più di 500 studenti), il preside.

Infine, il Consiglio di disciplina (in carica un anno): 2 insegnanti, un genitore, uno studente, il preside.

A Torino i votanti, complessivamente, sono 120 mila. Nella provincia di Torino, 44 mila. Si vota dalle 8 alle 20.

(I PARTICOLARI A PAG. 2 E 4)

LANCASTER per un maquillage impeccabile PROFUMI da Servetti

LIGNE ADOUCISSANTE di LANCASTER PER UNA PELLE SEMPRE MORBIDA PROFUMI da Servetti

DA QUANDO I RINCARI

I TELEFONI DOPO LA POSTA

Sip: l'aumento è cosa fatta - Le nuove tariffe saranno approvate dal Cip la settimana prossima

Roma, 22 febbraio.

L'aumento delle tariffe postali e telefoniche è ormai cosa fatta. Le poche incertezze riguardano la misura di alcune variazioni alle tariffe telefoniche e la data di applicazione (ma in margini assai stretti) dei provvedimenti.

Per le Poste c'è stato, fra la notte di due giorni fa e ieri, un minuscolo «giallo»: nessuno infatti sapeva con precisione quando sarebbero entrate in vigore le modifiche di prezzo. Il problema è stato finalmente chiarito: ci sarà un decreto del presidente del Consiglio, che comparirà sulla Gazzetta Ufficiale entro pochi giorni (al massimo una settimana) e dopo quindici giorni dalla pubblicazione, come vuole la legge, entreranno in vigore le nuove tariffe, cioè il primo gradino dell'«escalation» che sarà completata dal gennaio prossimo.

Ricordiamo che, presumibilmente dalla metà di marzo, l'affrancatura delle lettere costerà 100 lire, quella delle cartoline 70 lire, i biglietti postali 100, i biglietti da visita 70, gli espressi 300, le raccomandate 300, le assicurate 400 lire, le lettere per l'estero (esclusi i Paesi della Comunità europea) 150 lire, le stampe propagandistiche 30 lire e le fatture commerciali 80 lire.

Il 1° gennaio dell'anno prossimo ci sarà un nuovo scatto: 150 lire le lettere, 100 lire le cartoline e i biglietti da visita, 450 gli espressi, 400 le raccomandate, 500 le assicurate, 130 le fatture commerciali e 40 lire le stampe propagandistiche.

Qualche incertezza sussiste ancora per quello che riguarda gli aumenti delle singole voci della bolletta telefonica. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha approvato le linee generali per la revisione delle tariffe, ma l'ultima parola in proposito spetta al Comitato prezzi (Cip) che si riunirà la settimana prossima.

La Sip vuole ottenere trecento miliardi in più all'anno. Per raggiungere questo obiettivo salirà il costo di ogni singolo scatto (non si sa se a 32 o 45 lire), verrà aumentato il costo d'impianto (dalle attuali 30 mila lire si passerà a 50 mila, o ad 80 mila) mentre il canone passerà da 4 a 6 mila, o forse 8 mila lire. La ristrutturazione colpirà anche i servizi in teleselezione, il cui prezzo salirà del 15% in generale, e del 25% nelle ore di punta (dalle 9 alle 12,30). Le tariffe dei servizi sussidiari (segreteria telefonica, secondo telefono, filodiffusione) verranno raddoppiate, mentre sarà lasciato a 50 lire il prezzo del gettone.

Forse, per addolcire questa raffica di aumenti sarà reintrodotta la franchigia, cioè nel canone potrebbe essere compreso un certo numero di chiamate «gratis». E' possibile però che l'elenco che abbiamo fatto subisca ancora variazioni prima delle decisioni finali del Cip. Salvo disposizioni particolari, le nuove tariffe entreranno in vigore dal giorno di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Marco Tosatti

GARA DI STAMPA SERA

I VINCITORI DELLE RICETTE

I signori Margherita Lupo, via Venaria 5, Torino, e Dino Conte, via Musinè 18, Savigliano, con le ricette «Faraona al limone» e «Antipasto in pompelmi» sono i vincitori del concorso gastronomico di «Stampa Sera».

A ciascuno dei fortunati andrà una invetriviglie «Sio-Jet» della «San Giorgio Elettrodomestici» munita di pelle. Inoltre i vincitori saranno invitati a una serata al ristorante «Al Camin» di Torino, ove lo «chef» eseguirà la ricetta premiata.

La giuria, composta da Roberto Biasioli (presidente, autore di pubblicazioni enogastronomiche quali «Piemonte in bottiglia») e della signora Laura Graz Fortinari, gastronoma, autrice del volume «Cucina e vini del Piemonte e Valle d'Aosta», e dai signori Cesare Massa e Gabriele Falda, consultori della delegazione di Torino dell'Accademia Italiana della Cucina, dopo un paziente lavoro di spoglio durato più ore, ha scelto le due ricette vincenti.

Due sono stati i criteri di giudizio: l'originalità e la semplicità. Infatti sono state eliminate ricette recanti troppo evidenti segni di «copiature» da manuali o riviste specializzate, nel contempo si è voluto premiare chi è riuscito, con ingredienti del tutto normali, a confezionare un piatto. Confermando così la tesi che con un po' di estro e di fantasia si possono preparare ottimi pranzi anche con una spesa relativamente modesta.

La giuria ha poi voluto che si menzionasse particolarmente la signora Luigina Sicca di c. Brunelleschi 21, per il suo «Fagiano (o faraona) al rosmarino» per «la sua semplicità e nello stesso tempo raffinata composizione». Ha pure chiesto una menzione per la signora Maria Teresa Dossetto, v. Filadolfia 31, Torino, ma residente a Sydney in Australia per il suo «Filetto di maiale chanterelle»; Consolata di Collobiano, str. Superga 28, Torino, per la sua «Crema alle vongole»; Angela Bellotti, di Milano, per il suo «Fagiano di Natale»; infine Rosaria Castellari, di Albenga, per le sue «Triglie al prosciutto». Alle cinque signore andrà una confezione di «President Réserve Riccadonna» dell'omonima Casa di Canelli.

LE RICETTE A PAGINA 7

Rincari

Il prezzo dei francobolli per le lettere e le cartoline aumenta.

Presto conosceremo la data e la misura dei rincari per il telefono.

Comincia così l'era dell'incomunicabilità.

u. e.

BORSE

Commento della settimana di Renato Cantoni

a pagina 14

ESORCIZZATO IL CAMPO DEL BORGOSESIA (che non vince più)

IL CALCIO E L'ACQUA SANTA

Un campo di calcio è stato benedetto contro il malocchio. In Piemonte, in un'area ricca, a 100 chilometri da due grandi città, Milano e Torino. Perché?

La cronaca è piena di particolari. Una squadra (campionato di serie D, quarto posto in classifica, a 7 punti dalla capolista Albese) non vince in casa da 70 giorni. Una eternità, per chi patisce le pene sportive. Vince benissimo, invece, in trasferta. Dirigenti e calciatori del Borgosesia sono in lutto. Conti alla mano qualcosa non funziona. Che cosa? In trasferta la squadra ha vinto quattro partite; 5 ne ha pareggiate; 2 ne ha perse. Media inglese, + 3. Se il campionato fosse stato giocato tutto in campi esterni, il Borgosesia guiderebbe la classifica. In casa: 4 vittorie all'inizio di stagione, una fortunosa, ottenute con autogol avversari o rigori, un'umiliazione; 3 pareggi; 3 sconfitte. Media inglese, — 9.

«Un disastro — *dice Gianni Portalupi, industriale conserviero (produce salumi a Crevacuore), 49 anni, ex calciatore, presidente del Borgosesia* —. Lei ha visto giocare i miei ragazzi fuori? v.

Mai avuta questa fortuna.

— Mostri, sono dei mostri, roba da far venire la pelle d'oca. Pensi che domenica vengono a vederli osservatori della Juventus e della Fiorentina. In casa niente, sembrano sfasciarsi.

Non sarà che qui ne approfittano, diventano crapuloni, prima della partita si intrippano; chi carne più? La carne è debole, presidente.

— Crapuloni i miei ragazzi? Li curiamo come educande. No. Non girano, e non per colpa loro. Anche Amadeo, l'allenatore, non sa trovare una spiegazione.

E non trovando un logico chiarimento, Portalupi pensa al malocchio.

— Lo chiami come vuole, è certo che quel maledetto campo è stregato. Sì, sono d'accordo con lei, il pubblico è freddino, critico, i ragazzi chissà, si sentiranno a disagio. Ma non basta a spiegare le Waterloo casalinghe.

Portalupi, lei è un uomo pratico, intelligente, la sua azienda va bene; lei è abituato a cose concrete. Non è che all'improvviso sia stato suggestionato da film di moda, magari l'Esorcista?

— Ma se non vado al cinema.

Dunque il presidente ieri ha invitato al campo grande, durante l'allenamento, il parroco di Crevacuore, don Icilio Grossi. E il parroco ha benedetto tutto quello che c'era da benedire: giocatori, dirigenti, campo di gioco. Se un diavoletto era nascosto in tribuna, sarà scappato via come una lepre. Ci deve essere l'inferno in subbuglio.

Portalupi, davvero lei crede che il campo abbia il malocchio?

— Cosa devo dirle. Quando non sa per morire, le tenta tutte. In fondo la squadra c'è, sa giocare. Solo qui sbaglia. Non so, mi dica lei. Non è scalogna, non è sfortuna. Che cos'è?

Non penserà che qualcuno abbia fatto la fattura al campo.

— Mi rendo conto che la faccenda possa essere divertente. Però lo volevo avere la coscienza a posto. E ho chiamato il prete.

Seriamente, convinto cioè?

— Seriamente, sì sì.

Ma se domani il Borgosesia perda contro il Borgomanero?

Portalupi si rasserena, stranamente. Un lampo di provocazione gli attraversa il volto.

— E se vince, mi dica, se vince? Che farete voi, increduli?

Elvio Ronza

Domani a scuola

Chi vota

Elezioni organi collegiali - Scuole medie superiori

(dati raccolti dall'Ufficio Decreti Delegati del Provveditorato)

LISTE	SCUOLE SUPERIORI TORINO	PROVINCIA	TOTALI
Genitori	115	65	180
Docenti	99	55	154
Non docenti	79	43	122
Alunni	127	71	198
Seggi	192	79	271
ISCRITTI A VOTARE			
Genitori	76.003	28.011	104.014
Docenti	3.639	1.381	5.010
Non docenti	968	419	1.387
Alunni	44.973	16.115	61.088

LICEI CLASSICI

TORINO	Seggi n.	Liste gen.	doc.	n.d.	al.	Gen. iscr.	Doc. iscr.	Non d. iscr.	Al. iscr.
Alfieri	3	4	3	3	4	1688	51	14	840
Cavour	3	3	2	2	2	1344	48	14	691
D'Azeglio	4	3	2	1	4	2185	66	17	1149
Gioberti	3	4	2	1	4	1049	37	11	548

LICEI SCIENTIFICI

TORINO	Seggi n.	Liste gen.	doc.	n.d.	al.	Gen. iscr.	Doc. iscr.	Non d. iscr.	Al. iscr.
Einstein	3	2	2	2	2	1553	49	17	803
Ferraris G.	5	3	4	1	2	2681	86	21	1385
Gobetti	3	4	2	1	3	2122	87	19	1094
Segrè	5	3	2	2	6	2253	77	21	1264
Volta A.	5	3	3	1	4	2124	76	20	1272
VII Lic. Scient.	4	2	2	1	5	2249	66	17	1130

ISTITUTI INDUSTRIALI

TORINO	Seggi n.	Liste gen.	doc.	n.d.	al.	Gen. iscr.	Doc. iscr.	Non d. iscr.	Al. iscr.
Avogadro	12	2	3	2	5	4293	274	78	3049
Baldracco	3	2	2	3	1	1568	78	27	884
Bodoni	3	2	2	2	2	1370	85	26	754
Casale	3	2	2	2	3	1318	72	32	715
Guarella	3	2	3	1	2	1100	77	25	582
Peano	5	2	2	2	2	1521	106	31	1224
VII Ist. Tec.	3	2	3	1	4	1715	92	26	889
I.T.I.A.B.	1	2	1	1	2	36	8	4	19
I.T. Agrario	1	1	1	1	1	432	16	2	232

ISTITUTI ARTISTICI

TORINO	Seggi n.	Liste gen.	doc.	n.d.	al.	Gen. iscr.	Doc. iscr.	Non d. iscr.	Al. iscr.
1° Lic. Art.	3	2	2	1	1	725	124	29	806
2° Lic. Art.	2	3	2	2	2	645	72	15	439
Ist. d'Arte	1	2	2	2	2	331	23	6	171

ISTITUTI PROFESSIONALI

TORINO	Seggi n.	Liste gen.	doc.	n.d.	al.	Gen. iscr.	Doc. iscr.	Non d. iscr.	Al. iscr.
Albergh.	3	1	2	1	2	1424	51	15	712
I. P. Femm.	1	2	2	1	1	595	21	12	327
Boselli	4	2	2	2	1	1677	66	19	875
Bosso	7	3	2	1	3	2468	99	30	1321
Giulio	7	3	2	1	2	2575	106	22	1388
Lagrange	4	2	2	2	2	1571	71	15	909
Birago	3	3	3	3	2	1125	55	29	637
Galilei	7	3	2	2	3	1085	86	20	735
Plana	10	2	2	3	3	2177	162	42	1983
Vigliardi	1	1	2	2	1	401	23	13	214
Zerboni	4	3	2	2	5	1203	83	26	836

ISTITUTI COMMERCIALI

TORINO	Seggi n.	Liste gen.	doc.	n.d.	al.	Gen. iscr.	Doc. iscr.	Non d. iscr.	Al. iscr.
Burgo	5	3	2	1	3	2420	99	32	1250
Einaudi	4	3	2	1	4	2149	78	18	1139
Sella	4	2	2	2	3	2031	65	17	1054
Sommeiller	8	2	2	3	5	2165	159	31	2033
Valletta	4	2	3	1	3	1786	65	17	986
VI Ist. Tec.	5	3	2	2	2	2639	95	19	1405
VII Ist. Tec.	6	4	2	1	2	2125	75	13	1120
Castellamonte	6	2	2	3	2	2342	114	23	1413
Guarini	4	4	2	3	3	1289	77	18	983
Ist. Tec. Femmin. e per Per. Aziend.	6	3	3	2	3	2093	145	29	1544

ISTITUTI MAGISTRALI

TORINO	Seggi n.	Liste gen.	doc.	n.d.	al.	Gen. iscr.	Doc. iscr.	Non d. iscr.	Al. iscr.
Berti	4	3	2	1	4	1827	70	16	941
Gramsci	3	2	2	2	3	890	40	14	465
Regina Margh.	4	2	2	3	3	1673	88	19	981

Pagato un riscatto di circa tre miliardi

AGRATI, IL RAPITO LIBERO MA DROGATO

Milano. L'industriale Agrati, ritrovato vicino a Varese

L'industriale di Veduggio raccolto dal suo legale vicino a Varese - Era stato stordito con l'etere - Buone le sue condizioni, dopo un mese

Milano, 22 febbraio.

L'industriale Giuseppe Agrati, liberato stanotte ad Angera, nei pressi di Varese, è rientrato stamane a Veduggio, in Brianza, dove risiede la sua famiglia. Non è stato possibile parlargli: lì «re del bullone», lo «scapolo d'oro» della Brianza, rapito nella notte fra il 27 ed il 28 gennaio scorso, a Milano, era molto provato dalla prigionia che ha subito e dalle fasi della sua liberazione (soffre anche di disturbi circolatori); inoltre, Agrati, era stato drogato con l'etere. Lo ha detto il colonnello Rossi, comandante del nucleo investigativo carabinieri di Milano: «Sta bene, è in buone condizioni di salute sebbene sia stato drogato con l'etere».

L'industriale, per il quale, si dice, è stato pagato un riscatto di tre miliardi di lire (i banditi avevano chiesto venti milioni di dollari) è stato trattenuto fino alle prime ore di stamane nella caserma di Angera, in attesa di essere interrogato dal magistrato di Varese.

Il rilascio dell'industriale è avvenuto verso l'una, dopo che i rapitori si erano accordati sul luogo e sulle modalità con l'avv. Geruli, legale ed amico personale del rapito. L'avvocato, seguendo le istruzioni dei rapitori, si è recato con la sua auto su una strada del Varesotto. Nei pressi di Angera, un uomo incappucciato l'ha fermato, l'ha fatto scendere dall'auto, gli ha infilato un cappuccio in testa e quindi l'ha fatto risalire in auto e si è seduto al posto di guida. Dopo aver percorso qualche chilometro, l'auto si è fermata e gli occupanti sono scesi.

Dopo qualche minuto, l'avv. Geruli, sempre incappucciato, si è accorto che l'uomo che l'aveva condotto in quella località non c'era più, si è tolto il cappuccio e ha visto accanto a sé Giuseppe Agrati, anch'egli incappucciato.

L'industriale e l'avvocato si sono recati in auto ad Angera, alla stazione dei carabinieri, e da lì hanno avvertito i familiari del rapito, a Veduggio.

Giuseppe Agrati, amministratore delegato dell'«Agrati A. Officine meccaniche», una grossa azienda produttrice di viti e bulloni, era stato rapito alle due del mattino di martedì 28 gennaio poco dopo aver riposto la sua auto in un box dell'«Antonio San Fedele» di piazza Meda, a Milano. Nel capoluogo lombardo l'industriale di Veduggio è titolare di una galleria d'arte moderna e per i suoi molteplici impegni aveva acquistato un appartamento, in via Agnello, per evitare di ritornare notte tempo nella sua abitazione di Veduggio Brianza.

c. b.

PIEMONTE

○ **BRA - Camion uccide ciclista**

Un ciclista di Cinzano è morto per emorragia interna all'ospedale Santo Spirito poco dopo essere stato investito da un camion. Si chiamava Leone Stroppiana, aveva 59 anni e abitava in una frazione di Santa Vittoria d'Alba in via Verdi 12. L'incidente è accaduto ieri sera sulla provinciale Pollenzo-Bra. L'uomo è stato travolto alle spalle da un furgone carico di bidoni di latte guidato dall'agricoltore cinquantenne Matteo Rinaldi residente a Cherasco in via San Giovanni 140.

○ **BIELLA - Auto sbanda: donna uccisa**

Alla periferia di Biella, Maria Torrione, 73 anni, è stata uccisa da un'auto condotta da Franco Bozzetto, 52 anni, di Torino. Quest'ultimo è stato ricoverato all'ospedale per ferite non gravi e stato di choc. Sulla strada di Oropa, il Bozzetto, mentre superava da Favaro, ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato a destra e investito, sul ciglio, la donna. La sventurata è morta all'istante.

○ **CASALE MONF. - Rinnovate la scuola agraria**

L'istituto professionale statale per l'agricoltura di S. Martino di Rosignano, sarà ampliato e sistemato. L'ha deciso il Consiglio provinciale di Alessandria, autorizzando la spesa di 400 milioni. Attualmente in un unico edificio coabitano scuola e convitto, mentre officine e laboratori sono in altri fabbricati. Il progetto ora approvato prevede invece la separazione tra aule e convitto con l'erezione d'un edificio da adibire esclusivamente a scuola. Sarà pure realizzata una nuova centrale termica.

ALESSANDRIA

Picchiata al night da un sessantenne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, 22 febbraio.

(g. c.) Un romano di 60 anni, Aldo Roggiolani, è stato rinviato a giudizio per gravi lesioni alla ballerina libanese Haidar Mountaha, 36 anni, residente a Cuneo, che tre anni fa si esibiva in un locale notturno di Alessandria. A suo carico fin dallo scorso dicembre il magistrato ha spiccato ordine di cattura (il Roggiolani ha molti precedenti ed è ricercato anche per bancarotta fraudolenta), ma è irreperibile.

Invaghitosi della ballerina, che molestava con quotidiane telefonate e aspettava di sera al night, il romano, la notte del 23 febbraio '72, l'attese all'uscita del locale, e con una scusa riuscì a farla salire sulla sua auto. Poichè la Mountaha rifiutava di andare a letto con lui, il Roggiolani le si scagliò contro con pugni, causandole tra l'altro la frattura di un dito della mano destra. Da una perizia la libanese risulta guarita dopo 60 giorni.

Lo scandalo a Genova

Prosciutti al verme

Genova, 22 febbraio.

(g. b.) Prosciutti con i vermi venivano privati della cotenna e per essere messi in vendita erano «stuccati» con grasso suino addizionato a pepe, per impedire la fuoriuscita delle bestiole e l'emanazione dei cattivi odori; il tutto completato con l'apposizione, mediante bollatura a fuoco, di un falso marchio del tipico prosciutto di Parma.

Il trucco ha retto fino a quando i prosciutti non sono stati inviati da un negoziante genovese per essere messi in vendita: l'esercente ha denunciato il fatto ai vigili annonari; le indagini si sono estese da Genova a Modena e a Reggio Emilia, e si sono concluse con la denuncia all'autorità giudiziaria di cinque persone: Bruno Davoli, Reggio Emilia (avrebbe fabbricato i prosciutti utilizzando materiale destinato alla fabbricazione di mangimi per animali) e quattro genovesi: Gaetano Melluso, Francesco Capuano e i fratelli Michele e Luigi Gentile, «importatori» della merce.

Bertoli padre scrive all'imputato

"Denuncia i tuoi mandanti,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 22 febbraio.

Francesco Bertoli, il padre ottantatreenne di Gianfranco, l'uomo che nel maggio del 1973 lanciò una bomba davanti alla questura di Milano provocando quattro morti e alcune decine di feriti, e che viene processato in questi giorni, ha scritto una lettera al figlio scongiurandolo di confessare la verità e di fare i nomi dei suoi eventuali complici. Nella lettera, si dice, tra l'altro: *«Leggendo sui giornali i resoconti del processo e sentendo come in tribunale continui a comportarti con arroganza accusando solo te stesso, ho pensato a tutte le altre volte che ti sei comportato nello stesso modo. E' generoso da parte tua, ma credo che questa volta tu stia sbagliando. Finchè difendevi amici ladruncoli, era una cosa ammissibile; ora stai difendendo assassini innominabili, e non lo devi fare».*

«Gianni, quello che hai commesso — scrive ancora Francesco Bertoli — *è orribile. E' inutile che tu continui a voler apparire cinico, a voler fare l'eroe a tutti i costi. Io so che il sangue delle persone colpite dalla bomba che tu hai lanciato ti perseguita. Togliti quella maschera dal volto e chiedi perdono di tutto quello che hai fatto. Non esiste nessuna ragione al mondo che giustifichi la morte o la sofferenza di una persona. Io te lo avevo insegnato quando eri bambino. Sembrava che lì avessi imparato e io le fossi ricordato anche quando eri diventato mascalzone. Ritorna a ragionare. Potrai ancora diventare uomo, con una dignità».*

Il padre dell'imputato conclude così il suo appello al figlio: *«Era mio desiderio cominciare questa lettera con le parole "Carissimo figlio". Non l'ho fatto perchè ritengo che sia mostruoso anche per un padre usare frasi così piene d'affetto per un assassino che ha ucciso con tanto cinismo. Ma se mi ascolti, e chiederai perdono al mondo di quello che hai fatto, prima di morire verrò a trovarti per stringerti ancora fra le mie braccia».*

Le fasi del processo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 22 febbraio.

Gianfranco Bertoli è stato al un passo dal diventare diverso dall'uomo che ora siede sul banco degli imputati davanti ai giudici dell'assise di Milano per rispondere della strage di via Fatebenefratelli. I lati positivi del suo carattere, le disavventure che hanno contribuito a farne un assassino, sono state raccontate alla corte da un prete, padre Giuseppe Visentin, che per molti anni gli fu vicino. Per la prima volta, dall'inizio del processo, Bertoli è stato descritto con accenti positivi e per la prima volta l'imputato è arrivato alla soglia delle lacrime.

«La sua famiglia — ha spiegato il sacerdote, con forte accento veneto, dopo aver rivolto un sorriso ai Bertoli — *era della mia parrocchia, quella di S. Lorenzo, a Mestre. Io l'ho conosciuto verso il 1962 quando aveva circa 30 anni. Era uno sbandato. Era stato in prigione per una serie di piccoli furti. Era uno come tanti altri. Con il prof. Vincenzo Frezzato abbiamo cercato di recuperarlo, istruendolo nella chimica e trovandogli un lavoro. Per la prima volta nella sua vita riuscì ad inserirsi nella società. L'aveva fatto assumere alla Petrolchimica, dove si dimostrò un ottimo elemento, al punto che dopo qualche anno venne promosso caporeparto. E' stata l'unica volta che ha lavorato per un periodo così lungo. Poi fu arrestato perchè doveva espiare una pena precedente. Peccato, perchè, secondo me, si stava recuperando. Dopo è stato diverso; l'ho visto più quando era dentro che quand'era fuori».*

Un altro teste che ha parlato di un Bertoli diverso da quello finora descritto ai giudici della corte, è stato il prof. Vincenzo Frezzato, un direttore didattico di Mestre, che s'occupa dei corsi d'istruzione nelle carceri. *«Fra gli allievi che ho avuto* — ha detto ai giudici — *Bertoli è stato indubbiamente il migliore, il più intelligente, quello che sapeva parlare, discutere, scrivere. Aveva un'eccellente memoria. Con P. Visentin abbiamo fatto il possibile per aiutarlo. Forse però abbiamo sbagliato in qualche cosa, forse non gli siamo stati abbastanza vicino. Anche i lavori che gli abbiamo trovato non sempre erano adatti a lui. Con me s'è sempre comportato molto bene. Bertoli è sempre stato correttissimo con le persone nelle quali aveva fiducia».*

Sia padre Visentin che il prof. Frezzato hanno parlato del Bertoli inquadrandolo in un periodo che va dal 1962 al 1970. Ricordano nel definirlo *«un uomo lontano dalla violenza, ma assolutamente incapace d'organizzare e d'agire da solo».*

Poi nel 1970, la svolta. Bertoli, tramite «Telefono amico» di Mestre, un'organizzazione frequentata anche da estremisti di destra, entra nell'Oasi». Sparisce nell'ottobre del '70 perchè accusato di rapina e tentato omicidio. La situazione precipita. Fugge in Svizzera con un passaporto la cui «fabbricazione» è stata seguita dalla polizia, dal dott. Calabresi, poco per poco. Seguono i due anni nel kibbutz in Israele.

Si arriva infine, al 17 marzo del '73, alla strage. Oggi il processo ha subito una pausa. La Corte è impegnata in un altro procedimento. Bertoli tornerà sul banco degli imputati lunedì. Sarà una giornata di battaglia. Verranno anche interrogati il cameriere Mersi, sindacalista della Cisnal, e il Solteni, un componente del fronte anticomunista

Umberto Zanetta

Rapito in Italia bambino, ha passato 47 anni nel deserto

Nessuno l'aiuta, vuol tornare schiavo

Catania, 22 febbraio.

Francesco Serra, l'ex beduino di 51 anni, che fu protagonista di una storia da «Mille e una notte», per essere stato rapito bambino in Sardegna e venduto come schiavo a una tribù di nomadi del deserto, amareggiato dagli stenti, minaccia di ritornare in Africa. «Sono stanco di lottare — ha detto —. La mia vita sta passando tra una delusione e l'altra. Credevo di aver raggiunto, finalmente, il porto della tranquillità, ma mi accorgo che per me nessuno ha comprensione».

Rapito all'età di 4 anni a Tuiana (Nuoro) da alcuni contrabbandieri e portato in Africa, si ritrovò a fare lo schiavo in una tribù nomade. Col passare del tempo dimenticò le sue origini; divenuto adulto, credette egli stesso di essere un beduino.

Quando una vecchia della tribù in punto di morte gli rivelò la verità, Francesco Serra — che i beduini chiamavano Mohumed — fuggì a Tripoli e si mise alla ricerca dei suoi genitori di cui ignorava il cognome. Continuò a cercarli anche quando si trasferì in Sicilia dove ottenne di essere iscritto all'anagrafe con il nome Attilio di Giuseppe Di Bello, spiegò.

Dopo più di vent'anni di ricerche, finalmente scoprì la sua identità: a Tuiana riconobbe i luoghi della sua lontana fanciullezza. I genitori nel frattempo erano morti di crepacuore; gli restavano soltanto due sorelle e un fratello.

L'iter giudiziario per il riconoscimento è stato lunghissimo: in prima istanza la richiesta venne respinta; finalmente in corte d'appello di Cagliari gli ha dato ragione restituendogli la sua identità a tutti gli effetti.

«Che cosa ho risolto? — si chiede Francesco Serra — Povero ero, povero sono rimasto. Tutte le sofferenze patite durante la mia incredibile esistenza mi hanno minato il fisico e il morale. Nessuno che sia disposto a darmi un posto per assicurarmi una tranquilla vecchiaia. Vivo tra mille sacrifici. Ho chiesto di essere considerato profugo, ma invano. Dicono che ormai i termini sono scaduti, che profugo non sono. Ma chi è più profugo di me?».

Adesso non ne può più. «Sto facendo l'ultimo tentativo — dice — sto inviando l'ultimo appello. Ho il diritto, come italiano e come essere umano, di essere aiutato. Diversamente devo proprio fare il viaggio alla rovescia e tornare fra i beduini».

Franco Sampognaro

DOVE TROVARE LA NEVE

CHE TEMPO FARÀ

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli 24 ore. L'afflusso di aria fredda dai Balcani mantiene ancora condizioni di tempo moderatamente perturbate sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali.

Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Sardegna orientale, ove saranno possibili isolate piogge. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso con piogge. Nevicate sull'Appennino centro meridionale al disopra dei mille metri. Gelate notturne e durante le prime ore del mattino.

Temperatura: stazionaria sulle regioni settentrionali; in ulteriore diminuzione su quelle centro meridionali. Mari: molto mossi.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+6,8
minima	+1,9
media	+3,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8. press. a liv. del mare 1035 mb; temp. 0,4; umidità 75%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 5,8; min. —2,3; media 1,3. Previsioni: visibilità buona. Venti da calmi a deboli. Temperatura in lieve diminuzione.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Arrigo Levi

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzarani

Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bonc, Secondino Rialto

Direttore amministrativo Carlo Mazzarani

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

PIEMONTE

Artesina	170-250
Sagni di Viassio	220
Brigo Alta	60-110
Caldirola	40
Crissolo	60-80
Entracque	90-110
Frabosa Soprana	110-190
Giaveno-Valle Casteri	130-170
Limone Piemonte	140-250
Luriate-Colle Pigna	40-220
Rucas-Bagnolo	70-90
Sampeyre	30-40
Pontechianale	40-50
Prato Nevoso-Frab. Sott.	180-200
S. Giovanni-Cardini	180-220
St. Grée-Viola	110-150
Balme	40
Bardonecchia	120
Beaulard-fr. Rey	25-100
Pian del Frais	80
Claviere	100
Cesana-M. Luna	30-75
Sportinia-Sauze d'Oulx	30-100
Sestriere	60-70
Usseglio	40
Alagna-Indren	40-150
Alpe di Mera	20-100
Bielmonte	80-100
Oropa	35-80

VALLE D'AOSTA

Ayas-Champoluc	60-150
Brusil-Corvinia	160-250
Chamois	40-100
Champorcher	60-90
Cogne	50-80
Courmayeur	85-120
Gressoney-la-Trinite	50-80
Gressoney-S.Jean	30-53
La Thuile	80-200
Pila	50-120
Torgnon	50-120
Valtournenche	30-50

SI PARLA DI VOI

Centro Studi Piero Gobetti via Fabro 6, oggi alle 17, per l'apertura del XV anno di studi e attività, Norberto Bobbio, Mario Fubini, Alessandro Galante Garrone e Guido Quazza, parleranno di Franco Antonicelli.

Associazione Nazionale Venditori Ambulanti e Artigianati minorati alla Confesercenti hanno indetto per domani alle 9 presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4, il XIII Congresso provinciale.

Accademia Stefano Tempia: lunedì alle 21,15, al Conservatorio G. Verdi si terrà un concerto delle «Sinfonie di Roma», diretto dal maestro Carlo Quartuccio.

Fidapa — La Federazione italiana donne delle arti, professioni affari, ha allestito nelle sale di via Artisti 9 una mostra collettiva d'arte e artigianato artistico femminile che verrà inaugurata questa sera alle 21. La mostra rimarrà aperta fino al 4 marzo.

Centro Sportivo Virtese — Ha organizzato per il mese di maggio la seconda mostra concorso di fotografia «Trofeo foto-cine-ottica Valentino».

GRANDE CONCORSO

Dopo le dolcissime rasature del mattino, raccogliete le buste dove sono custodite le lame Supernox Bolzano e Falkon Titanio.
Bastano 20 buste, anche assortite, da spedire in busta chiusa a Falkon S.p.A. Casella Postale 1781, Milano.
Partecipate al Grande Concorso per vincere 3 auto Fiat 127 e 120 ciclomotori.
Tre estrazioni, tre possibilità. **Affrettatevi: la seconda estrazione è per il 10 marzo prossimo!**
Aut. Min. n. 4 156247 del 13-9-1974

COME I MEDICI GIUDICANO I GUARITORI FILIPPINI

"È SOLO SUGGESTIONE,,

Ulrico di Aichelburg: «Non credo che siano possibili interventi operatori con le mani» - Il prof. Granone: «Sono trucchi, manipolazioni: qualcosa saranno in grado di fare, ma non più dei nostri "maghi" nazionali» - Il dott. Romagnolo: «Nel mio film si vede come il "mago" che opera ha un coagulo nascosto nella mano, non lo toglie dal corpo del paziente» - Perplessità

Manila. Un gruppo di pazienti in attesa di essere visitati dal «mago» Gutierrez. Una signorina indica a ciascuno quando è il suo turno (Foto Leo)

Siamo tutti sul pullman che ci ha prelevati in albergo per andare all'aeroporto. Trentasei persone, un po' tristi, raccolte nella tenace speranza di guarire. Ormai non è più possibile ottenere nuovi appuntamenti con i maghi, farsi fare operazioni supplementari, non c'è più tempo. Torniamo in Italia. Non c'è stata una persona, malato o accompagnatore, che non abbia subito in questi giorni almeno una manipolazione o massaggio da un chirurgo.

Adesso il rientro. *«Guai, — penso — se qualcuno in questo momento accusa un qualsiasi male. Entrano tutti in crisi».* Sorridono, compresi di avere assistito o ottenuto cure particolari, miracolose. La signora Vittoria decide di fermarsi a Manila con la piccola Caterina. *«La bambina affetta da oligofrenia con irrefrenabile acuto* (si muove male, non parla, è nervosissima) *forse può farcela».* Le ha promesso Gutierrez: *«Mi ha detto proprio così: "Te la guarisco, rimane da me"».*

La donna è animata da una fede profonda. Non intende lasciare nulla d'intentato per la sua bambina. *«Sono grandi sacrifici* — mi dice — *ma devo farlo per Caterina».* E' trasfigurata addirittura mentre parla. Ha un sorriso buono e penso debba avere nervi d'acciaio. La bambina per mano non capisce e guarda nel vuoto. La donna si avvia con la figlia verso la porta di discesa del pullman. Fa passare Caterina davanti e la sospinge verso l'uscita. Ha quasi i piedi a terra, quando torna su un attimo e si ferma. Guarda tutti i malati, fa un gesto di saluto e di abbraccio: *«Che Dio ti aiuti»* dice. E le sue parole suonano dentro il tepore del bus ad aria condizionata come una sveglia.

Ci si agita, si tendono braccia e mani per salutare la donna e Caterina dai finestrini. Sono ferme sulla pensilina, nel caldo umido, in mezzo allo schiamazzo di auto assurdamente colorate, con sullo sfondo bianchi alberghi-alveare, completamente sole. Eppure fra i malati c'è qualcuno che le invidia. *«Potere restare a Manila ancora qualche giorno* — mi confida uno —. *Forse con un altro intervento sarei stato a posto».*

All'arrivo all'aeroporto di Torino si fa a gara per tranquillizzare tutti. *«E' andata benissimo», «I guaritori di Manila sono eccezionali, compiono interventi miracolosi».* Si accendono discussioni. Tutti vogliono sapere. Vede che gli amici e parenti si fanno raccontare l'esperienza della «operazione», due, tre volte.

Esplode la curiosità dopo i primi resoconti e i primi articoli. Si aprono dibattiti, si tengono conferenze sul tema. Uno speciale GR della Rai è dedicato ai «guaritori filippini»: interviste con i malati che affermano di stare meglio. Opinioni del professor Ulrico di Aichelburg, divulgatore scientifico ad alto livello, che non ha mai visto guaritori «dal professor Granone, primario neurologo dell'ospedale di Vercelli, che invece i chirurghi-medium li ha visti, osservati e studiati per ben 15 giorni.

«Non credo siano possibili interventi operatori con le mani. Quelli che dicono di essere guariti? La suggestione in alcuni casi ha grande importanza» dice Ulrico di Aichelburg. Il professor Granone nell'intervista radiofonica esclude in modo assoluto che i maghi entrino con le mani nell'addome: *«Sono trucchi, manipolazioni, qualcosa saranno in grado di fare* — conclude — *ma non più dei nostri maghi nazionali».* Io non faccio che ripetere ciò che ho già scritto. Mi si chiede di dare ai malati un consiglio. Rispondo di restare a casa. *«Lo spettacolo della gente che soffre è penoso sempre, a 17 mila chilometri di distanza, nel caldo, è addirittura crudele».*

Attendo che i film girati siano sviluppati. Aspetto che il sangue di due «interventi manifesti» venga analizzato dal professor Balma Bollone dell'Istituto di Medicina legale. Intanto ci si trova e si discute. Il dottor Romagnolo e la moglie Franca che si sono sottoposti alle manipolazioni hanno raccolto il sangue che è ora alle analisi, sono i primi a ricevere il film dallo sviluppo. *«E' un trucco, una truffa* — mi telefona il dottor Romagnolo —. *Nel mio film si vede perfettamente che il coagulo di sangue, il guaritore Alex Orbito, non lo toglie dal paziente, ma è la sua mano sinistra che preleva il grumo dalla sua stessa mano destra».*

E' così, effettivamente. Non riesco a capire come il mago sia riuscito a nascondersi il coagulo nella mano nuda. *«E' perché sono prestigiatori eccezionali* — commenta il fotografo Domenico Leo —. *Hanno fatto il trucco e la gente è partita da chissà dove soltanto per farsi maneggiare da banali truffatori. Occorre impedire che i malati veri si illudano. Bisogna impedirlo».* Siamo tutti d'accordo. Attendiamo il risultato delle analisi del sangue portato a Medicina legale e aspettiamo di parlare con qualche malato fra un po' di giorni.

Nevio Bonsi

UGO BUZZOLAN / Sette sere alla tv

I NEMICI DI ORLANDO

★ Questo pazzo personaggio della fantasia ★ Chi ha visto Simenon? ★ Come appare nel "Macbeth" Valeria Moriconi

Marilù Tolo (la Maga Alcina) in una scena dell'«Orlando furioso» trasmesso in tv

Il nome di Simenon, di Georges Simenon, fa subito scattare in piedi gli appassionati di gialli. A parte la figura di Maigret, vinse fuori una letteratura poliziesca tutta particolare: quei delitti nei quartieri periferici di Parigi e quei casi misteriosi in provincia, fra le nebbie dei canali del Nord della Francia o delle regioni fiamminghe...

Per cui all'annuncio che di sabato sarebbe andata in onda una serie di telefilm ricavati da racconti di Simenon, con la regia del figlio, Marc, e la presenza nel cast della nuora, la sempre bella e bionda Mylène Demongeot, fans a frotte si sono radunati davanti al televisore.

Doccia fredda. Il debutto de LE INCHIESTE DELL'AGENZIA O *(non si sa se zero o vocale «o» perché le annunciatrici, in disaccordo, hanno detto sera alle 13 e 30 e «o» alle 20 e 40), è stato un fiasco: racconto lento, chiacchierato, particolato, senza tensione, senza atmosfera... C'era il figlio, c'era la nuora, chi mancava era proprio lui, Simenon.*

* *

Due facce del pubblico televisivo.

Lettera di G. T. da Torino: «Dopo tante cose inutili e ovvie, finalmente la tv si è decisa a tentare cose nuove. La rubrica FATTI E FATTACCI *ne è una dimostrazione, e avrei voluto che lei lo sottolineasse di più: si è usciti dalla banalità, si è messo in piedi uno spettacolo con dei difetti, ma acuto e alla portata di tutti, e con buone intenzioni satiriche non volgari. A paragone non solo con la media dei varietà televisivi, ma a paragone anche con le riviste che circolano per i palcoscenici e si distinguono per qualunquismo pesante e per lussiliti scurrilità "Fatti e fattacci" costituisce un notevole passo in avanti... Più o meno lo stesso discorso lo si può fare per l'ORLANDO FURIOSO, una rappresentazione certo discutibile, ma straordinaria, nuova per la tv, attanente stimolante... Ci sono state proteste violente? Non capisco perché proteste dieci volte più violente non ci siano state per una trasmissione come "Diagnosi"...».*

La seconda lettera, pure da Torino, firmata «Un dissenziente», è, direi, di tono esattamente opposto.

Dice: «Mi meraviglio delle sue molte lodi e delle sue scarse critiche a "Fatti e fattacci", la gente del sabato desidera uno show semplice, giocondo, privo di complicazioni e invece "Fatti e fattacci" pretende di intellettuale lontano un miglio. Io non ho mai riso, e so di altri che si sono annoiati a morte consolandosi (ma è una consolazione da poco) con la giarrettiera che la signora Vanoni, per longanimità della censura, ostentava attraverso lo spacco della soltana... La sera dopo — di domenica! — la storia s'è ripetuta e aggravata: questo Orlando furioso *il signor Ronconi doveva protettarlo per una platea di mille snob come lui: rifarlo a milioni e milioni di persone, la maggior parte delle quali manco sa chi è l'Ariosto, è stato, ed è, un atto di insana follia ben peggiore di quella di Orlando. Io sono del preciso parere che la tv è un mezzo popolare e come tale deve comportarsi, e quindi offrire cose che tutti, senza discriminazioni culturali, possano capire e apprezzare».*

No comment. Ma un fatto è sicuro: che introdurre novità in tv non è un'impresa facile...

* *

Dialogo con un ragazzo di dodici anni che domenica scorsa, al pomeriggio, stava guardando la replica del vecchio sceneggiato LA FIGLIA DEL CAPITANO.

— Perché gli attori fanno tante smorfie?

— Figliuolo mio, impara: ecco come non si deve recitare. Mai.

— Ma questo cos'è? Un fumetto? Un romanzo d'appendice?

— E' ricavato dal celebre racconto di un grandissimo scrittore russo dell'Ottocento, Puskin...

— Ma questo Puskin scriveva un po' meglio di così?

* *

C'è la Valeria Moriconi cupa e la Valeria Moriconi austera. Quella cupa sta sugli schermi cinematografici, in un film «rigorosamente vietato ai minori di anni 18» dove straveggia una conturbante quarantenne travolta senza alcun ritegno da una insaziabile sete di passione»; quella austera è comparsa, naturalmente, in tv, nel MACBETH, *dove ha traveggiato una conturbante quarantenne travolta senza alcun ritegno da una insaziabile sete di potere.*

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Fatti e fattacci	7 —
Orlando furioso	8
Attenti a quei due	6 +
Alba dell'uomo	7 —
SECONDO CANALE	
Settimo giorno	?
Perù	?
Fantomas	?
Macbeth	6 +

IL RACCONTO DEL SABATO

Il demonio in montagna

La prima idea gli venne mentre scriveva la notizia di un incidente: restò a lungo a fissare il soffitto, oltre la lampada incandescente, fino a quando provò un senso di vertigine. Si riscosse mentre il cameriere gli rovesciava accanto, sul tavolo, con la solita malagrazia, un pacchetto di altri fogli di agenzia, ma per tutta la sera, pur lavorando come sempre, quel pensiero non lo lasciò più. Era come un tarlo; gli pareva di sentirlo rodere, farsi strada dentro al cervello, sempre più avanti, con tale intensità che si sorprese a domandarsi se per caso anche i colleghi non lo udivano.

Più forte che mai gli rimbombò in testa quando, stanco, con la gola in fiamme per le troppe sigarette, si sdraiò a fianco della moglie, adagio per non svegliarla, come tutte le notti, da un'eternità. Poteva vederla dinanzi, benché tutto fosse buio: i capelli nella reticella, il volto unto di crema, un nastro della camicia sopra la spalla angolosa. Lei gli mormorò, come da trent'anni: *«Sei stanco amore vuoi qualcosa...»* e subito si riaddormentò.

Lui rimase sveglio a lungo, fissando nelle tenebre quel foglio di agenzia, in cui si parlava di una sciagura in montagna, avvenuta in una sperduta località delle Alpi francesi. Cosa di scarsa importanza, il giornale non l'avrebbe certo pubblicata: due anziani coniugi in gita lungo un sentiero di montagna, però soltanto il marito ritorna, di corsa, esausto e stravolto. La moglie è scomparsa, caduta in un abisso, finita in un crepaccio del ghiacciaio. Nessuno la troverà: dovranno passare decine d'anni, prima che ritornino a valle.

Una sciagura come ne avvengono ogni settimana. Banale, idiota. Senza spettatori. Conta soltanto la parola del marito: «Andavamo adagio, lo davanti, lei dietro. Ad un tratto sento un grido, faccio appena in tempo a voltarmi, vedo la mia povera moglie che precipita fra una scarica di sassi, rimbalzando contro le rocce, fin sul ghiacciaio, duecento, trecento metri, non so. Orribile, orribile, una scena che ricorderò tutta la vita». A furia di passarsele in mente vedeva quelle parole scritte a caratteri di fuoco, sul soffitto. Una tragedia banale, idiota. Senza spettatori.

Incominciò la lenta marcia di avvicinamento al mattino, imponendosi un controllo assoluto. Non si mostrò neppure particolarmente gentile: accettò il tè, i panini imburrati, la marmellata, senza un cenno di ringraziamento. Né la moglie parve avvedersene: ecco, era appunto questo che lo rimproverava. Una creatura senza nervi, remissiva, mite come una pecora. Incapace di un gesto nuovo, fosse pure di ribellione. Una creatura inerte, fatta come una mummia. Era davvero stata sempre così? E come aveva potuto innamorarsene? Era stato davvero innamorato? Si sentiva avvilire legarsi ad una donna simile, che si era limitata a stargli passivamente al fianco, senza dargli una spinta ad un aiuto e nemmeno un rimprovero. Certamente, si diceva mentre scendeva le scale per tornare al giornale, era stato anche per causa sua se, a cinquant'anni, non era neppure caposervizio, se doveva limitarsi a riscrivere le notizie di sciagure alpine.

La notizia dell'incidente in montagna non era stata pubblicata. Molto bene, questo gli facilitava la strada. Lasciò passare un paio di giorni, poi abbordò l'argomento. Ormai erano entrambi anziani, ma la liquidazione di lui non sarebbe stata gran cosa; non avevano figli, e questa era una fortuna, però sarebbe stato meglio garantirsi una vecchiaia con qualche agio. La moglie non manifestò alcuna sorpresa, lo guardò con i soliti occhi miti, accennando uno scialbo sorriso: *«Guarda, Pierre, fai tu le cose che vadano bene. Io ho sempre fiducia in te...».* E tornò a piegarsi sui tortellini alla panna.

Una settimana dopo le disse: *«E' passato al giornale un assicuratore, ci ha spiegato i vantaggi di certe polizze sulla vita. Costano poco e danno un buon reddito. Bisogna che ci pensi. Che ne dici?»*

«Io ci capisco poco — disse lei, — *Però se credi che siano cose utili, fallo pure...»* e riprese il filo lavorio all'uncinetto.

Un mese dopo le polizze erano firmate. Veramente un affare, un'assicurazione di ferro: tanto al marito per la morte della moglie, tanto alla moglie per la morte del marito. Glielo consegnò, raccomandandole di custodirlo in un cassetto ben chiuso: *«Vedi, qualsiasi cosa succeda, l'altro di noi due ha di che vivere senza preoccupazioni. E' anche un piccolo regalo che ti faccio, augurandomi che tu ne abbia bisogno il più tardi possibile»* e si sforzò fino a darle un bacio.

Erano sempre andati in ferie in una località del Delfinato. Non gli fu difficile persuaderla ad una gita in Savoia, per conoscere altri luoghi. Sapeva tutto a memoria, negli ultimi mesi aveva acquistato diversi libri turistici sulla regione; senza farsi notare aveva ascoltato le conversazioni di amici alpinisti che c'erano stati; poi, in un giorno di vacanza — già all'inizio dell'estate — si era spinto sul posto, percorrendo il sentiero per un paio d'ore, osservando con un brivido il ghiacciaio che luccicava disotto, lontano, centinaia di metri di volo orrendo fino ai crepacci già spalancati, pronti ad inghiottire. Tutt'attorno il silenzio. Nessuno. Un lento volo di corvi, l'ombra azzurra delle montagne. Un luogo che sembrava creato apposta. Quella sera tornò a casa guidando più adagio, cercando di tenersi incollati alla memoria i luoghi, senza un'imperfezione, senza un errore, come stampati.

E adesso, su quello stesso sentiero camminavano adagio insieme, da un paio d'ore. Lui davanti per fare il passo, lei subito dietro. In silenzio. Erano presi dalla grandiosità della scena. Oltre la conca del Mont Droit il sentiero si restringeva, diventava quasi una traccia, ma senza pericoli: larghi gradini di roccia erano intagliati nei tratti più vertiginosi.

«Come va? — chiese lui — *Stanca?»*

«Vai pure caro. Cammini molto bene. Si sale senza stancarsi. E poi, fino a che mi stai davanti, non ho nessuna paura».

Parole che gli parvero giungere da un abisso di tempo: con le non ho nessuna paura. Così era stato durante tutta la vita, percorsa lentamente assieme, come su quel sentiero. Trent'anni incancellabili. Ora che si trattava di compiere il gesto sentiva la gola stretta: chissà, forse per la paura di tanti anni avvenire senza quella presenza al fianco. Ed anche un primo rimorso, presagio di altre torture che lo avrebbero accompagnato senza fine? Dovette sostare un attimo, come colto da vertigine, prima di riprendere. E quando riprese aveva deciso: non poteva, semplicemente non poteva. Quanto aveva pensato era assurdo, folle, l'incredibile trama di un «giallo». D'improvviso stanco, estenuato, si fermò per asciugarsi il sudore. Poi si volse verso di lei per dirle una frase qualsiasi, tanto per sentirla vicina: *«Vedi, laggiù, sul ghiacciaio...».*

Poi non disse più niente perché lei, con una spinta decisa del debole braccio, lo fece precipitare nel vuoto.

Carlo Moriondo

Formitrol ci aiuta...

un valido aiuto per la cura del raffreddore e del mal di gola

WANDER FORMITROL MILANO

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TRASFUSIONALE - via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni, festivi e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.
GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - Tutti i giorni festivi (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.
ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)
— Venerdì 21: in provincia Volpiano (con visite controllo).
— Sabato 22: Mercato di Piazza Benefica. In provincia: Volpiano (con visite controllo).
— Domenica 23: Chiese di San Luca (via Rovada) e Castello di Mirafiori (strada Mirafiori). In provincia: Balangero, Cigliano, Druglasco, Moretta, Santena (con visite controllo): Viria.
Presentarsi a digiuno per le donazioni.

INFOLTIMENTI - NATURALI PROGRESSIVI

La prova che il ns. INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano nei capelli non riuscirete a localizzare la zona di infoltimento.

CONSULENZE gratuite effettuate dal CONSULENTE TRICOLOGO ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione delle forfore dei capelli.

SEZIONI UOMO - DONNA
Orari: da martedì a sabato: 8,30-12,30 - 15-18 - Telefono 655.773
C.I.P.A. - v. Saluzzo 86 bis 10126 Torino

Scuola media superiore: per la prima volta votano gli studenti

DOMANI ELEZIONI

Domani, terza appuntamento alle urne delle scuole. Si vota nelle medie superiori, per eleggere i rappresentanti del consiglio di classe, di istituto e di disciplina previsti dai decreti delegati.

Tra gli elettori compaiono, per la prima volta, tutti gli studenti di questo grado di scuola. Sono 42.643 a Torino, 13.818 in provincia: costituiscono la grande incognita del voto di domani.

Altro dato rilevante, la massiccia presenza di liste unitarie, appoggiate apertamente dai sindacati e dal Cogidas (Comitato genitori antifascisti), e di programmi di netta intonazione antifascista e democratica.

Ne deriva una impostazione di base decisamente «politicizzata», che conferma l'impegno con cui i decreti sono stati accolti sia dalle famiglie che dagli insegnanti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE dura in carica un anno. Diretto dal preside, ne fanno parte tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori, due rappresentanti degli alunni. Formulerà proposte di carattere educativo e didattico; agevolerà i rapporti fra allievi, genitori e docenti.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO resta in carica tre anni ed è composto da sei insegnanti, tre genitori, tre studenti, un rappresentante del personale non docente. Nelle scuole con più di 500 alunni i docenti saranno 8, i genitori 4, gli studenti 4, i rappresentanti del personale non docente 2. Questo consiglio provvede alla gestione dell'Istituto, delibera su bilancio preventivo e consuntivo, decide sui mezzi finanziari destinati alle diverse attrezzature, cura le iniziative assistenziali. In più, elegge tra i suoi membri la Giunta, destinata a preparare il bilancio che il Consiglio stesso dovrà approvare.

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA dura in carica un anno e delibera in ordine ai provvedimenti disciplinari. Ne fanno parte due docenti, un alunno, un genitore, il preside.

COME SI VOTA. Sia i genitori che gli studenti riceveranno tre schede: una per il consiglio di classe, una per quello di istituto, una per quello di disciplina. Sulla scheda per il consiglio di classe sia gli studenti che i genitori indicheranno un solo nominativo (gli studenti ovviamente sceglieranno il loro candidato tra gli studenti e i genitori tra i genitori) e un solo nominativo dovrà essere indicato (scrivendo sempre sia il suo nome che il suo cognome) anche sulla scheda per il consiglio di disciplina. Per quanto riguarda il consiglio di istituto si deve invece votare innanzitutto la lista prescelta, indicando il numero romano che la contraddistingue e poi, se si vuole, aggiungere una o due preferenze, scrivendo nome e cognome dei candidati prescelti.

I SEGGI sono aperti dalle 8 alle 20. E' indispensabile presentarsi con un documento di identità.

La drammatica vicenda del bambino conteso dai genitori

Non vuole restituire il figlio rapito "Sua madre deve tornare con me,,

Una decina di telefonate del giovane: oscure minacce, appelli accorati - La moglie: "Mi sono separata perché io e Giuseppe eravamo in pericolo. Quand'era ubriaco, aveva sempre la pistola in pugno" - Angoscia fra i baracconisti dove la donna lavora

Walter Gatti non intende restituire il figlio Giuseppe, di due anni, alla moglie. L'ha rapito nel primo pomeriggio di giovedì, tra i baracconi di piazza Vittorio. Il bambino è sofferente ed ha bisogno di cure, ma il padre non sente ragioni. Ripete alla donna, da cui vive separato di fatto: «Se non torni con me, non lo rivedrai».

Ieri ha fatto una decina di telefonate. Attraverso un amico, ha fatto addirittura sapere che, se la situazione diventasse irrimediabile, potrebbe anche togliere la vita al bimbo e poi uccidersi. Quando ha parlato personalmente, non ha mai fatto riferimento alla tremenda minaccia e si è mostrato a volte furibondo, altre conciliante.

La moglie Michelina Lavagno, non riesce più a dormire. E' sconvolta, molto provata: ieri è svenuta tre volte ed ha avuto un collasso preoccupante. Il suo non è stato un matrimonio d'amore, celebrato nella colonia agricola dell'Asinara dove Walter Gatti stava di scontare una pena detentiva. Quando gli sposi si sono ritrovati — Giuseppe era già nato — sono scoppiati i guai. «*In realtà abbiamo vissuto insieme poco più di quattro mesi* — dice la donna che ha 28 anni —. *Ed è stato un inferno*».

Assistita dal suo legale, avv. Perla, ieri si è recata dal capo della Mobile dott. Persini che l'ha ascoltata a lungo con il dott. Barnaba, raccogliendo la sua deposizione. E' un impressionante elenco di violenze. Sembra che Walter Gatti, per terrorizzarla, sia arrivato al punto da sparare con una pistola Flobert nella camera da letto dove la donna dormiva con il figlio tra le braccia.

«*E' stato solo l'inizio* — dice Michelina Lavagno —. *Non ne ho mai parlato prima, non l'ho mai denunciato anche per rispetto verso i suoi genitori, gente perbene che speravano tanto che il matrimonio lo cambiasse*». Ma ci sono state altre scenate, altre assurde sparatorie: «*Quando era ubriaco, metteva subito mano alla pistola*». E quando lei tornò con la madre, decisa a separarsi definitivamente, fu minacciata di dare fuoco alla casa, di fare una strage.

La situazione si è aggravata, finché giovedì alle 14 Walter Gatti ha rapito il figlio. Tutti i contatti tra i due sposi sono avvenuti nel bar Roveto di piazza Vittorio. La famiglia di Michelina Lavagno è molto nota tra i baraccanisti, perché possiede molte attrazioni. La giovane donna lavora presso una di esse, il marito sa dove trovarla.

La prima telefonata ieri l'ha fatta uno sconosciuto che si è qualificato un amico di Walter. Aveva evidentemente il compito di sconvolgere la donna e indurla a cedere: «*Il bambino sta male e ha pianto tutta la notte* — ha detto implacabilmente l'uomo —. *Walter vuole che lo raggiunga subito a Genova altrimenti uccide il bambino e se stesso*».

Lo sdegno si è aggiunto all'angoscia di tutti i baraccanisti che seguono da vicino la drammatica vicenda e che per tutta la giornata e tutta la notte sono stati vicini a Michelina Lavagno per aiutarla, darle conforto. L'hanno accompagnata dall'avv. Perla e poi a parlare con il cognato che cerca in ogni modo di indurre il fratello alla ragione.

Alle 16, sempre nel bar, sono cominciate le telefonate di Walter Gatti. Ripete sempre che vuole riunirsi alla moglie. Le dice di raggiungerlo ora a Savona, ora a Genova. Non deve farsi seguire dalla polizia. Spesso mente affermando di aver riconsegnato il piccolo Giuseppe al nonno — i Gatti hanno anche un negozio di abbigliamento e maglierie ad Alassio — oppure di essere stato dai carabinieri che gli hanno detto di tenersi pure il bambino.

Ad un certo punto ha affermato: «*Giuseppe sta benissimo. l'ho fatto visitare da tre professori*». In realtà il bimbo soffre di bronchite asmatica e di acetone. La madre aveva il tasso la prescrizione medica del dott. Patrucco e l'ha letta al marito, raccomandandogli di comprare la medicina a Giuseppe. L'ultima telefonata è stata conciliante e Walter Gatti si è detto disposto ad incontrarsi con la moglie e l'avv. Perla. Dopo però non si è più fatto vivo e così la moglie è tornata in questura, dalla «mobile». Si sta ora esaminando la posizione di Walter Gatti. Il magistrato potrebbe anche prendere nei suoi confronti severi provvedimenti.

Alessandro Rigaldo

Michelina Lavagno con il figlio Giuseppe di due anni

Il parere del civilista

A proposito della delicata posizione giuridica in cui sono venuti a trovarsi Walter Gatti e la moglie Michelina Lavagno, abbiamo interpellato l'avvocato Francesco Paolo De Pasquale, noto civilista esperto in questioni matrimoniali. «Quando è venuta a completamento la volontà di sfidare il figlio alla moglie, anche se è di fatto e non derivante da una pronuncia del magistrato, è indubbio che anche in questo caso non si può prendere il figlio senza il consenso della madre. Secondo magistrati e giudici di merito, in questi casi è normale affidare questi figli in età inferiore ai sette, otto anni, alla madre. Il caso specifico, a quanto si può capire leggendo i giornali, è una vera e propria sottrazione di minore».

Antifurti gratuiti per Leonardo?

Conferenza stampa, alle 18 di questa sera, della «Associazione amici della Biblioteca Reale». Si terrà presso il «Centro Pannunzio» in via Barbaroux 2, che ha patrocinato la mostra dell'Associazione stessa. E' previsto l'intervento del professor Giuseppe Dondi, direttore della Biblioteca, del dottor Tito Gavazzi, presidente dell'Ente provinciale del turismo, dell'avvocato Giacomo Volpini della «Associazione degli amici» e del prof. Pier Franco Quaglieni, direttore del «Pannunzio».

Sembra che, nel corso dell'incontro con i giornalisti, saranno annunciate importanti novità sul futuro dell'antica istituzione torinese. Si dice cioè che una ditta torinese abbia offerto di fornire e installare gratuitamente il costoso impianto di allarme e di sicurezza che metterebbe al riparo le collezioni dagli attacchi dei ladri e degli incendi. Se la notizia trovasse conferma, sarà compiuto un grosso passo per la salvaguardia di una dei patrimoni culturali più rilevanti della città.

Si dovrebbe parlare anche del progetto di allestire una mostra dei 13 Leonardo da Vinci e degli altri antichi disegni posseduti dalla Biblioteca. Lunedì scorso, «Stampa Sera» aveva dato l'annuncio di questa mostra che, a giudizio degli esperti, dovrebbe avere una risonanza internazionale. Non a caso, alla conferenza stampa di questa sera partecipa Gavazzi come direttore dell'Ente provinciale del turismo.

Come già detto, però, vi sono le consuete difficoltà finanziarie che ostacolano l'organizzazione. Certamente stasera si parlerà anche di queste: forse, un intervento della Regione potrà essere confermato. Sembra inoltre che per la prossima settimana sia stato fissato un incontro con il ministro dei Beni culturali, Spadolini.

I corsi delle "150 ore,,

Si sono aperti a Torino e provincia i corsi delle «150 ore», per l'anno 1974-75. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil invitano i lavoratori che si sono iscritti (o che intendono farlo) a presentarsi da lunedì pomeriggio nelle scuole prescelte o comunque in una delle scuole in cui si tengono i corsi.

ZONA MIRAFIORI: «Bracciolini», v. Frattini 11; «Nervia», v. Frattini 13; «Capuana», v. Parano 40/2; «Colombo», c. Piave 117/5; «Giovanni XXIII», v. Michelino 7.

ZONA S. MILANO: «Gandhi», v. Ancona 15; «Morelli», lg. Dora Firenze 5; «Chiara», v. C. Porta 6.

ZONA B. VITTORIA: «Righi», c. Grosseto 152.

ZONA S. PAOLO: «Pascoli», p. Bernini 5; «Pacinotti», v. La Chiusa 50; «Pazzani», v. Millio 42; «Ungaretti», v. Mongnevro 203; «Scuola media», v. Pestalozza 57/65.

ZONA S. NIZZA: «Payron», c. Caduti sul Lavoro 11.

ZONA VAL SUSA: Susa, «Giolitano», p. Italia 13; Bussoleno, v. Tonelli 3; S. Antonino, v. Abegg 7; Sutrigliera, «Jacquerio», fr. Favriano, v. Capoluogo 33.

ZONA RIVOLI: Rivoli, «Matteotti», v. Colombo 23; C. Vicoli, «Gramsci», v. Brusra 281 (ex Sir); Pianezza, «Giovanni XXIII», v. Manzoni 5; Collegno, «Don Minzoni», v. Donizetti 30; Grugliasco, «25 Martiri», v. Cotta 15.

ZONA ORBASSANO-PINEROLO: Orbassano, «L. Da Vinci», v.le Rimembranza 14; Rivalta, Tetti Francesi; Piossasco, «A. Cruto», v. S. Bernardo 2; Giaveno, «Conte», v. S. Sebastiano 29; None, v. Brignone 13; Pinerolo, «Pellico», v. C. Battisti 4.

ZONA MONCALIERI: Moncalieri, «Pirandello», lg. S. Pietro, v. Peschielli 22; Nichelino, «Marconi», v. S. Matteo 13; Chieri, «Guarini», p. Pellico 1; Carmagnola, «Nasenga», p. S. Agostino 24.

ZONA SETTIMO: Settimo, «Matteotti», v. Buonarroti 3; Venaria, «Don Milani», v. N. Sauro 37; Cesalto, «Denonte», p. Resistenza 1; Lanzi, v. Provana 22; Volpiano, «Alighieri», v. Botta 26; Chivasso, «De Ferrari», v. Biatta 25.

ZONA CANAVESE IVREA: Cuorgnè, «Gozzano», v. Belvedere 6; Rivarolo, «Gozzano», v.le Lesega 2; Cuorgnè, «Cena», v.le XXIV Maggio 11; Ivrea, «Arduino», v. S. Nazario 28, «Ferraris», v. Castiglia 6, «Olivetti», p. S. Francesco 3; Banchette d'Ivrea, v. Torretta 12.

CIMAT: La direzione della fabbrica (macchine utensili, di proprietà di un gruppo americano) ha comunicato che intende licenziare 125 dipendenti (45 operai e 78 impiegati) su 350. I lavoratori presidiano lo stabilimento.

SOANNES — Assemblea «aperta» in difesa dell'occupazione, lunedì alle 8.30, nello stabilimento di Grugliasco (fruciatori).

TRASPORTI — I sindacati comunicano che l'assessore alla Municipalizzata, tramite l'Atm, la Satti e la Torino-Rivoli, ha chiesto di spostare al 3 marzo la trattativa sull'integrativo aziendale, «in quanto il documento di proposta sul trasporto (parte economica e normativa) non è stato preparato completamente a causa degli impegni di questi giorni sul problema delle tariffe, sul bilancio di previsione dell'Atm e sul bilancio della nettezza urbana.

Cgil, Cisl e Uil «denunciano il metodo del rimando e dell'inadempienza sugli impegni pubblicamente assunti» e dichiarano lo stato di agitazione

TORINO-CERES: Il personale è in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo. Lunedì e martedì sciopero dalle 9 alle 5; giovedì e venerdì dalle 17 alle 19.30.

Stamane alle 4, picchiato da due banditi

Rapinato in via Nizza

Un uomo è stato picchiato e rapinato stamane, poco dopo le quattro, sotto i portici di via Nizza, all'angolo con via Bertholet. Si chiama Giancarlo Fava, 41 anni, via Cesare Battisti 7.

Ha detto all'agente di servizio alle Molinette, dove è stato medicato per ferite al volto guaribili in 10 giorni: «Passavo sotto i portici, quando da un portone sono sbucati due giovani. Mi hanno aggredito. Cercando di difendermi sono stato colpito a pugni e a calci. Sono scappati con il portafogli, c'erano 12 mila lire».

● *Natale Zippo, 44 anni, operaio, è stato fermato stanotte in corso Unione Sovietica da una radiomobile della polizia addetta ai consueti controlli contro la criminalità. La «128» dell'operaio era carica di materiale elettrico per auto; dalle batterie sino agli accendini per cruscotto.*

Lo Zippo ha confessato di aver rubato il materiale nel reparto 66 della Fiat di Rivalta e di essere riuscito a eludere i controlli dei guardiani. E' stato arrestato.

Auto contro palo: un giovane muore

Il diciannovenne Lorenzo Cena, in via San Martino 30 di Cassino, è morto nell'auto finita contro un palo. L'incidente è accaduto alle 23,30 di ieri sera a Castiglione Torinese, sulla statale Torino-Casale.

Il giovane, su una «500», era diretto verso Torino quando, per cause non ancora accertate, è andato a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione.

Ha 18 anni, è di Pessione, il bottino ammonta a 10 milioni

Ragazza ruba i gioielli alla madre (era "plagiata,, da una banda?)

Per l'oscura vicenda, quattro giovani arrestati - L'accusa: "associazione per delinquere" - In carcere un ricettatore, denunciata una minorenne

Quattro giovani di Chieri sono stati arrestati per «*plagio*»: avrebbero ridotto in «*stato di totale soggezione*» una diciottenne di Pessione, Maurilia Ferrero Cittaro. La ragazza, sotto la loro influenza, ha sottratto alla madre, Angela Bossi, di 44 anni, (proprietaria di Castel Guelfo) gioielli e denaro per dieci milioni, oltre a una pistola calibro 6,35 con 46 cartucce.

Gli arrestati sono: Luigi Turano, 19 anni, vicolo Visca 4; Domenico Buscichio, anche lui diciannovenne, via Vittorio Emanuele 56; Gelindo Ampò, 18 anni, via Garibaldi 8; Silvano Soncin, ventiquattrenne, strada Riva 9. I quattro si sarebbero serviti della complicità d'una minorenne, che è stata denunciata.

Le indagini sono state condotte dal maresciallo Zucca, della stazione di Chieri. La vicenda sarebbe cominciata — secondo gli inquirenti — nel '71, quando Maurilia Ferrero Cittaro era allieva interna di un collegio a Moncalieri. Durante le vacanze estive, nei pressi del luna park su una piazza di Chieri la ragazza aveva incontrato un gruppo di giovani da poco usciti dal carcere, dove erano stati rinchiusi sotto la accusa di sfruttamento della prostituzione. Ascoltata la loro storia, la ragazza si sarebbe impietosita e avrebbe promesso di aiutarli. Attraverso questi giovani, Maurilia avrebbe conosciuto più tardi i quattro che l'hanno «*plagiata*».

Negli ultimi tempi Maurilia Ferrero Cittaro, che frequenta la quarta classe all'Istituto magistrale di Moncalieri ed era sempre stata una ragazza quieta e senza problemi, manifestava una certa insofferenza verso la disciplina familiare. A volte rincasava tardi e reagiva vivacemente ai rimproveri. Pare che il Turano cercasse di convincerla che «*la madre è sempre una tiranna, occorre ribellarsi*».

Sembra che la avesse promesso di accompagnarla in Calabria, dove dice-

La nonna di Maurilia Ferrero Cittaro

va di possedere una casa. Era necessario, però, per realizzare il progetto, procurarsi danaro. Così i quattro, servendosi anche di un'amica di Maurilia, avrebbero convinto la ragazza a impadronirsi di danaro e gioielli appartenenti alla madre.

Il furto sarebbe avvenuto la mattina del 13 febbraio. Il giorno seguente Maurilia ha informato la madre che sarebbe rientrata in ritardo, la sera, perché doveva recarsi a un corso a Torino. Secondo quanto accertato dai carabinieri, invece, si sarebbe recata in casa dell'amica minorenne per aspettare i quattro ora arrestati e partire per il Sud.

A mezzanotte, non vedendola tornare, la madre si è allarmata e ha avvertito i carabinieri. Da qui, sono scattate le indagini. Quando Maurilia è tornata a casa non ha esitato a raccontare la vicenda di cui era stata protagonista.

Insieme con i quattro, i carabinieri hanno anche arrestato Vincenzo Calandra, 34 anni, corso Matteotti 23 di Chieri che ha acquistato la rivoltella. Indagini sono in corso per identificare il ricettatore che ha acquistato i gioielli per mezzo milione.

echi di cronaca

Paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 484.994.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
La nostra tappezzeria cambia la sede e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni sfruttatore commerciale e voi vedrete direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e rallegheranno ogni casa in altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarla da voi e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direzione della fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Autoaffari
Sono vivi dire loro i propri affari sull'auto, ma acquistare una vettura d'occasione in garanzia al prezzo giusto e realmente conveniente. Rivolgetevi con fiducia alla S.V.A.T. concessionaria Lancia - Autobianchi - Scalzo Autoffari, via C. Colombo 45, telefoni 314.704 - 293.183 - 561.965.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla fase del solo. Vuoi dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 20, telefono 321.165.

Se nell'acquisto cerchi il massimo vai all'Autofrancia
300 autovetture prove, selezionate, garantite, 100 auto nuove Fiat a prezzi di 1971!! Rateizzo in tre anni, con minimo quintale l'anno di pagamento. Nel 1974 abbiamo avuto successo le vendite! Come mai??? Visitandoci ne capirai il motivo.

Un'occasione unica per acquistare una splendida pelliccia!! Dove??
Alla Casa della Pelliccia Marie Claire ingrosso e minuto, corso Trapani 116, tel. 319.018, sino ad esaurimento vendemmia. Ivi compresa, ultimi arrivi modelli 1975 pellicce visone scuro a capi pieni, castoro, castorino, persiano euro e marrone, da 250.000 a 1.250.000; giaccotti visone, marmotta, volpe, ippidotti, da 160.000 a 980.000. Facilitiamo pagamento, garanzia con certificato scritto.

Arredamenti da bagno
completi in ceramica e legno a partire da L. 66.000. Specchi ai migliori al listino e comuni. Direttamente in fabbrica, Ricette artigiani, via Cumiana 20, tel. 348.478, Torino.

Lavaggio a domicilio
ancora lungi Torino di pellicine direttori tappeti moquettes, ditta specializzata. Tintoria Augusta, tel. 885.217 - 541.365.

Tende + moquette a L. 193.000
cercate piacente, giovane, in jaca camera in casa vostra, Modello 3, corso Trapani 103, tel. 812.174.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 19.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in broccato o velluto a prezzo L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tessuto misto lana per rivestire per salotto. Acquistando soggiorno moderno e (6 mila con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 452.000 in omaggio tavolino tavolo stesso rivestito o parabrezza moderno. Vasto assortimento di armadiani, cameratte, soggiorni e letti in offerta. Vendita anche a rate senza anticipo ed anticipi. Via Genova 24 (p.zza Rivoli, tel. 738.518 - 738.521.

LA STAMPA 75
SALONE DELLE
vacanze 75
Gli abbonati a LA STAMPA possono ritirare presso il Salone La Stampa (via Roma 80, Torino) il Biglietto omaggio per il SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT (Torino Esposizioni)
La distribuzione avverrà fino ad esaurimento dei biglietti. Gli abbonati devono presentare la copia del giorno de «La Stampa», munita della relativa fascetta con indirizzo.
Gli inviti sono validi per i giorni 27 e 28 febbraio.
MILANESIO sport
offrirà un simpatico omaggio a tutti gli abbonati a LA STAMPA che presenteranno presso i suoi stands il biglietto d'invito per il Salone delle Vacanze.

CRONACA INFORMAZIONI

GIUDIZIO POLITICO SUL BILANCIO '75

Regione: tutti i partiti all'opposizione?

Finora molte critiche: martedì difesa della giunta e voto

C'è un modo molto concreto per verificare se un ente pubblico (come una qualsiasi azienda) è gestito correttamente, se ha iniziativa, se incide davvero e in quale misura sulla realtà in cui si muove: basta «leggere», interpretandolo, il suo bilancio.

L'occasione era troppo significativa perché il Consiglio regionale non la cogliesse: il bilancio preventivo '75 (in pareggio su quasi 340 miliardi di lire, di cui però quasi 90 reperiti con prestiti bancari e oltre 300 già impegnati per la gestione ospedaliera) ha assunto un significato politico particolare, rappresentando di fatto la sintesi dell'azione politica e amministrativa della Regione Piemonte svolta nel suo primo quinquennio.

Già quattordici, fra consiglieri e assessori, sono intervenuti in due giorni di dibattito (ieri e giovedì). Altri sono prenotati per martedì mattina, mentre nel pomeriggio è prevista la replica del presidente della Giunta, Oberto, e quindi la votazione finale.

Paganelli, assessore alle finanze, e Simonelli, assessore alla programmazione e al bilancio, hanno introdotto la discussione mettendo in evidenza le difficoltà in cui opera la Regione (scarsezza di fondi, inadeguatezza delle leggi statali, precarietà dei rapporti Stato-Regioni eccetera) mentre gli «amministrati», cioè i piemontesi, vivono la più drammatica crisi economica del dopoguerra.

L'elenco delle difficoltà, reali, non è servito però ad attenuare il giudizio politico dei consiglieri. Sono intervenuti: Botti, Falco, Franzi, Soldano, Simoni per la democrazia cristiana; Santonzo, Ferraris, Raschio, Revelli, Vecchione per il partito comunista; Rossotto per il psi; Cardinali per il psdi. Ma chi avesse seguito i discorsi, senza conoscere il partito di appartenenza, avrebbe potuto pensare che fossero tutti dell'opposizione seppure con diversa intensità polemica.

Toccherà al presidente Oberto rispondere alle accuse e difendere l'operato della Giunta. Va tuttavia precisato che alcuni interventi sono settoriali (ad esempio, due democristiani diretti hanno parlato dei problemi dell'agricoltura) e che in genere già si respira aria elettorale con le inevitabili tentazioni polemiche o di prestigio.

Fra tutti si distinguono, per peso politico, gli interventi del dc Botti, relatore a nome della commissione, e del pci Santonzo che si è fermato in particolare sul problema dell'occupazione in Piemonte e dei possibili interventi della Regione.

Ma perché tante critiche al bilancio? Ne tentiamo una sintesi, forzatamente limitata. Un bilancio, nelle spese di investimento, può concorrere in maniera profonda «alle soluzioni dei malanni» solo se gli interventi sono concentrati in pochi obiettivi: attività economiche, riqualificazione dei centri storici, attrezzature sociali (ospedali, scuole, aree per il tempo libero), difesa del suolo e del patrimonio idrico e boschivo, potenziamento dei servizi di trasporto pubblico.

Questi «investimenti» devono rientrare in un quadro generale di indirizzi, che abbiano come scopo la riorganizzazione del territorio e la ristrutturazione dell'apparato produttivo atto a garantire la piena occupazione. Questi principi come sono realizzati nel bilancio?

Esaminando i singoli settori di spesa, sono emerse le molte critiche. E' vero che il personale impegna solo l'8 per cento delle spese, ma è anche vero che è carente sia come numero sia soprattutto come «corpo di funzionari di primo ordine». Per la gestione ospedaliera, l'avvenimento più consistente del '75, «è incerto come la Regione potrà affrontarla partendo già con un deficit di 36 miliardi».

E ancora: per le spese di investimento la Regione ricorrerà anche a mutui (ne sono previsti per 87 miliardi), ma in che misura saranno di fatto accesi e serviranno a «costruire» già nell'anno in corso? Un commento positivo, pur con alcuni limiti, per la scelta di concedere finanziamenti in conto capitale; giudizio negativo, invece, per le lungaggini burocratiche che passano dallo stanziamento sulla carta all'assegnazione reale del contributo.

Critiche anche per gli aiuti «a pioggia», fuori da un quadro programmatico; per i tanti interventi (case, risanamento dell'ambiente) sempre soltanto «promessi»; per i rinvii al mitico piano di sviluppo (da tutti voluto ma, dopo anni, ancora all'esame di tutti) e all'istituzione dei comprensori prima di definire interventi per i trasporti, per l'urbanistica, per i piani zonali agricoli, per gli indirizzi di diversificazione produttiva e gli insediamenti industriali, per una politica a favore delle zone depresse, soprattutto quelle montane.

La polemica sul piano di sviluppo sociale ed economico del Piemonte presenta alcuni aspetti contraddittori. Il «piano» è stato voluto fin dal sorgere della Regione, ma l'esperienza insegna come documenti di programmazione globale abbiano una preparazione lunga e laboriosa e quando giungono in porto siano superati dalla realtà.

Ora, a quasi cinque anni di distanza, si comincia a suggerire di portare in aula, prima della scadenza della legislatura (ad aprile), almeno un documento politico con le linee generali, lasciando al successivo Consiglio il compito di precisare o concretare i dettagli. Ma per tutto questo tempo il «piano» è rimasto il punto-fantasma di riferimento per ogni intervento concreto particolarmente impegnativo (sia per la maggioranza sia per l'opposizione). Adesso, invece, si afferma che qualcosa di qualificante, e in certi casi anche rivoluzionario, si poteva pur fare mentre gli esperti procedevano agli studi e alla stesura del piano. Il realismo ha vinto l'utopia? O la programmazione è un compito troppo complesso per le giovani Regioni?

Carla Fontana

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Margherita da Cortona (protettrice di Cortona e delle penitenti). S. Babila. S. Livio. La Cattedra di S. Pietro.

Oggi sabato 22 febbraio: il Sole è sorto alle 7,20 e tramonta alle 16,55. Terzo giorno dopo il primo quarto.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 13 e 16,30 alle 20: c.so Unione Sovietica 491; c.so Peschiera 146; p.za Carignano 2; c.so Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 43; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p.za Campanella 15; c.so Vercelli 141; v. Correggio 37; v. Rovereto 17; v. Gottardo 8; v. Po 82; c.so Potenza 95; c.so Grosseto 221; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); v. Buenos Aires 77; v. Murgingavro 113; v. Tripoli 22; c.so Traiano 158; c.so Vittorio 31; v. Gastaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c.so Regina Margherita 114; c.so Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 123; c.so Orbassano 216; c.so Brianza 22; c.so Francia 177; v. Madama Cristina 14 ang. v. Bertholiet; v. Genova 9; v. Cibrario 33 bis; c.so Moncalieri 58.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 9 alle 13:

Officine: via Leini 6 (telefono 287.129), via Baretti 17 (tel. 652.520); corso Orbassano 306 (tel. 300.468).

Elettrauto: via Tripoli 188 (tel. 223.685); via San Secondo 73 (tel. 580.745); corso Tortona 36 bis (tel. 877.033).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Scalmani, inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta (tel. 561.088) dalle 8 alle 21. I centri stazionali di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13; via Livorno 148 (tel. 328.486).

Una via moderna per il turismo di massa

Cervinia: mini-case al posto degli hôtels

Se Courmayeur è il paese del Monte Bianco, Cervinia è quello del Cervino. Attorno alla grande montagna e al suo comprensorio sciabile ruotano tutti i problemi della cittadina, sociali, urbanistici, commerciali.

Il Breuil (questo era il nome originario del paese prima delle «nazionalizzazioni linguistiche» di Mussolini) si scia dodici mesi all'anno, ci sono le attrezzature per sci estivo fra le più moderne e complete d'Europa, tutte le squadre nazionali di sci alpino del mondo vi si recano ogni anno per completare la preparazione estiva. Lo sviluppo avuto dalla località non poteva non rimanere pesantemente influenzato da questi fattori che sono poi quelli che le hanno fatto la fortuna.

Prendono parte alla nostra «tavola rotonda»: Cesare Bruni e Francesco Abelli, rispettivamente presidente e direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno; Piero Maquignaz, direttore della scuola di sci; Cesare Chenal, presidente dell'associazione commercianti; Gigi Zorio, responsabile delle pubbliche relazioni per il complesso residenziale Cielosalto; Marco Pellissier, albergatore e consigliere comunale d'opposizione; Mario Cravetto, proprietario della società delle funivie. Anche qui, come già era accaduto a Courmayeur, manca un rappresentante dell'amministrazione comunale in carica. Forse perché Cervinia non è comune, ma solo frazione di Valtournenche.

Introduce la conversazione il presidente dell'azienda autonoma, CESARE BRUNI: *«Abbiamo la fortuna di avere una stagione che abbraccia praticamente tutti i dodici mesi dell'anno. Le strutture turistiche si sono quindi automaticamente adeguate a questa caratteristica: il problema della mancanza di posti letto in albergo, quindi, per noi non esiste. Al Breuil ci sono 42 esercizi per complessivi tremila posti letto. Gli alloggi in condominio sono 1300, possono ospitare circa altre 6 mila persone e vengono usati principalmente dai proprietari. Quando questa clientela, nei periodi di bassa stagione, viene a mancare, si compensa con gli stranieri che costituiscono il 70 per cento della clientela».*

CHENAL: *«Naturalmente, nei periodi cosiddetti di punta, il rapporto fra italiani e stranieri si inverte. Questo è dovuto al fatto che Cervinia è essenzialmente una stazione sportiva: non si viene qui per lunghi soggiorni, ma per brevi periodi di allenamento o, più semplicemente, di sport. C'è un continuo avvicendamento di clientela, quasi settimanale. Qui si viene per fare dello sci: logico che l'intera attrezzatura alberghiera, commerciale, urbanistica si sia adeguata a questo tipo di clientela. Una conferma di ciò che il nostro pubblico desidera, è data dalla grande fortuna che incontrano i meublé e i residence».*

ZORIO: *«L'esigenza di questo particolare tipo di ospitalità, che prima sentivano solo gli stranieri, si fa strada ora anche fra il pubblico italiano. Basta vedere la fortuna che ha avuto il nostro residence, il "Petit Tibet", da quando l'abbiamo inaugurato a gennaio. Si tratta di mini-alloggi con cucinino che vengono affittati come minimo per una settimana. Presso gli stranieri abbiamo subito ottenuto buon successo e questo era previsto, quello che non ci aspettavamo è il favore ottenuto con la clientela italiana. Questo significa che anche da noi si comincia a capire la validità di queste nuove formule rispetto a quella tradizionale dell'albergo. Lo sportivo che frequenta Cervinia, non vuole avere l'obbligo di mangiare due volte al giorno alle ore stabilite. Preferisce arrangiarsi sulle piste per il pranzo ed, eventualmente, mangiare al ristorante o farsi qualche cosa in casa alla sera».*

CRAVETTO: *«Già 6 o 7 anni fa, nei nostri viaggi promozionali in Nord Europa, ci siamo sentiti chiedere se Cervinia poteva offrire sistemazioni tipo residence o, al massimo, in alberghi a mezza pensione. Con notevoli sforzi siamo riusciti a portare questa clientela negli alberghi tradizionali, promettendo, però, ed incominciando subito ad attuare, quelle soluzioni che loro chiedevano».*

PELLISSIER: *«Comunque qui non è c'è stata crisi di alberghiera. Anzi, la clientela è in continuo aumento. A fianco di chi vuole sistemazioni diverse rimane ancora tutto il pubblico tradizionale».*

ABELLI: *«Non dobbiamo dimenticare che abbiamo la fortuna di avere neve sempre. La nostra clientela non rimane mai delusa come spesso avviene altrove: quando viene qui è sicura di poter sciare in ottime condizioni».*

CHENAL: *«Il merito di questo è della posizione geografica del paese: siamo a 2050 metri sul livello del mare con impianti che arrivano fino a 3500 metri, quasi invernali, a 3000 quelli estivi. Naturalmente queste stesse caratteristiche positive creano anche continui grossi problemi che sono esclusivamente problemi di crescita. Con l'evoluzione che ha subito lo sci in questi anni, è un serio problema adeguare le attrezzature al continuo aumento delle richieste e al miglioramento del livello medio degli sciatori».*

CRAVETTO: *«Molta gente lega ancora il nome di Cervinia ai classici Fürggen e Plateau Rosa ignorando che ci sono molte altre discese altrettanto valide. La seggiovia aperta a Plan Maison verso il Fürggen ha creato quattro nuove piste. Da questa prima tappa intermedia partono impianti capaci di una portata di 2500 persone all'ora. Riferendomi ai problemi di crescita di cui parlava Chenal, posso dire che le esigenze della clientela in fatto di mantenimento delle piste si fanno sempre maggiori. Più nessuno scia in fresca, la gente vuole piste lisce come biliardi. Per questo utilizziamo 13 mezzi meccanici e 40 persone che lavorano quasi esclusivamente di notte in modo da evitare ogni disagio al pubblico».*

CHENAL: *«Tutto il contesto dello sci è in evoluzione rapidissima, sia per quanto riguarda i problemi di ricettività che per quelli più strettamente tecnici come le piste o le lezioni».*

MAQUIONAZ: *«I clienti fissi vecchio stile esistono sempre meno. I nostri 110 maestri sono in grado di accontentare tutti, ma prende sempre più piede la lezione collettiva, di gruppo, sia per la sua maggior efficacia che per il risparmio economico che presenta rispetto all'individuale. Ma pari integrata con il sistema del "video-ski"».*

PELLISSIER: *«Questo è anche dovuto alla fine del lusso di stile con il sempre maggior incremento di quello di massa. Ed questo io non sono d'accordo. Secondo me sarebbe necessario privilegiare la clientela più scelta che "consuma" nel paese e quindi produce ricchezza».*

Servizio di GIORGIO DESTEFANIS

Speculazione edilizia e problemi di crescita

"Niente processi, prego,,

Dunque: in qui si è tutti d'accordo. Cervinia è una stupenda stazione invernale che offre neve o sci per tutti i gusti e a tutte le stagioni. Le attrezzature alberghiere ci sono adeguate a questa esigenza «sportiva» della clientela e possono funzionare tutto l'anno in maniera ottimale. E la speculazione edilizia? Basta arrivare a Cervinia per vedere lo scempio di grattacieli alti 7 o 8 piani che non sfigurerebbero in corso Traiano o ad Alassio.

Chenal: *«Non è il caso di farne un processo. La bellezza dell'ambiente e i problemi di sviluppo lo fanno passare in secondo ordine. Se ci sono case non molto belle, la colpa è degli architetti incapaci che le hanno costruite. Possiamo lamentare, piuttosto, la carenza di strumenti urbanistici che ci aiutino a indirizzare correttamente la soluzione dei problemi che continuamente crea lo sviluppo ancora incompiuto della città. Ci sono, ad esempio, gravi problemi di viabilità, ma come possiamo risolverli se ancora non abbiamo una visione organica di quello che è destinato a diventare il paese?».*

Pellissier: *«Queste carenze hanno anche le conseguenze di bloccare numerose iniziative private che gli interessati non si fidano a portare a termine. In comune ci sono tuttora molti progetti edilizi bloccati per carenze infrastrutturali come fogne, luce, telefoni. La Regione ci trascura veramente, basta pensare che sul dépliant pubblicitari è pubblicata una foto del Cervino vista dal versante svizzero».*

Bruni: *«Il problema edilizio nasce dalla esigenza di costruire verticalmente anziché orizzontalmente e causa della fascia edificabile molto ristretta per il pericolo di valanghe e l'esigenza di mantenere intatti i campi di sci. Chi possedeva questo poco terreno lo ha venduto a gente che lo ha fatto rendere al massimo. A questo punto si inserissero architetti poco scrupolosi e la responsabilità della Regione che ha autorizzato queste costruzioni. Basta pensare che a Cervinia non c'è ancora un piano regolatore».*

Alcune grandi industrie riducono i lavori in appalto

Mille licenziati in due mesi nelle "imprese di pulizia,,

Gli addetti nel settore sono oltre 20 mila in provincia di Torino - Stipendio mensile: 140 mila lire - "Spesso però - dicono i sindacati - si assume senza libretti a 500 lire l'ora" - Numerose le ditte con 2-3 dipendenti

Negli ultimi due mesi circa mille dipendenti delle imprese di pulizia sono stati licenziati. «Le ditte che hanno in appalto servizi nelle industrie sono in difficoltà», *dice Gerardo Pignataro, della Cisl:* «gli operai delle fabbriche hanno meno lavoro e — per risparmiare — vengono utilizzati anche per quelle operazioni che prima venivano affidate agli "esterni"».

In provincia di Torino gli addetti sono oltre 20 mila. Lavorano negli stabilimenti industriali, nelle banche, negli uffici privati e pubblici. Le ditte sono 350: una novantina con più di cento dipendenti, le altre con meno di 50. «Parecchie hanno soltanto due o tre operai e sfuggono del tutto al controllo del sindacato», *dice Elio Lodi, della Cgil.* «Spesso non sono rispettate le norme previdenziali, non vengono adottate tutte le misure di sicurezza».

«L'addetto alla pulizie diventa un "tuttofare"», *aggiunge Pignataro:* «scarica camion, trasporta merci da un capannone all'altro, pulisce macchinari, talora mentre sono in movimento».

Il salario medio è di 140 mila lire al mese. «Ma viene rispettato soltanto da quelle ditte che hanno sottoscritto l'accordo interaziendale del giugno scorso: non più di una quarantina», *spiega Lodi.* «Numerose altre non ne tengono conto. Paghe da fame, a condizioni illegali: niente libretti, 500 lire all'ora: prendere o lasciare. Sono soprattutto donne e pensionati che si lasciano convincere».

Per coloro che lavorano negli uffici o negli istituti bancari (dove, in teoria, la certa generale — che ha colpito soprattutto le industrie — dovrebbe farsi sentire di meno) ci sono problemi altrettanto gravi. «Le ditte che partecipano alle gare di appalto cercano di proporre condizioni di favore per aggiudicarsi il servizio», *dice Pasquale Lauro, un lavoratore del settore.* «E, inevitabilmente, scaricano l'onere sui dipendenti. Ad esempio alcune imprese riducono l'orario giornaliero (ma pretendono le stesse prestazioni). Qualche imprenditore ha già annunciato che sarà costretto a diminuire le ore di lavoro perché dovrà versare le 12 mila lire previste dall'accordo confindustriale: una vera presa in giro».

Il sindacato incontra non poche difficoltà a intervenire. «Tra l'altro», *dice Pignataro,* «non possiamo neppure organizzare assemblee sul posto di lavoro. Una recente sentenza del tribunale ha stabilito che l'addetto alle pulizie è un "ospite" della fabbrica in cui opera: quindi non sono applicabili le disposizioni valide per i lavoratori interni».

Da tempo i sindacati chiedono l'abolizione degli appalti. «Le aziende dovrebbero assumere direttamente questi lavoratori», *dice Pignataro.* «O, quanto meno, dare un minimo di garanzia per il posto. E' ingiusto che, non appena le cose vanno male, l'addetto alle pulizie sia il primo a pagare. Anche per questo motivo abbiamo deciso di collegare le nostre richieste alla vertenza per l'"indotto", aperta dalla Federazione torinese Cgil, Cisl, Uil con l'Unione Industriale».

Roberto Bellato

Igiene alle Molinette

Alcuni lavoratori e delegati delle Cliniche universitarie ci scrivono:

Vi indirizziamo questa lettera per aggiungere un altro elemento — forse poco rilevante — all'inchiesta che state svolgendo sull'ospedale S. Giovanni e le cliniche universitarie. Si tratta dei servizi igienici delle cliniche mediche.

In generale si tratta di servizi (i per piano) di cui usufruiscono sia i malati che il personale docente e non docente. Detti servizi sono assolutamente carenti igienicamente: la situazione è particolarmente grave al piano terreno, dove ci sono i laboratori ed alcuni ambulatori: qui lavorano quindici tecnici, oltre a medici e studenti: 40-50 persone circa.

L'unico gabinetto a disposizione (molto spesso occupato) serve, oltre al personale, ai malati esterni che raccolgono le urine per le urocolture (prove batteriologiche) e che quindi sono potenzialmente infettivi. Le conseguenze sono facilmente immaginabili per coloro che passano la loro giornata lavorativa nei laboratori. Non esiste un lavandino utilizzabile, né sapone, né asciugamani.

Inoltre i residui provenienti dagli esami, da chimici che radioimmunologici (quindi radioattivi) vengono gettati in bidoni che, oltre ad essere scomodi sull'orario del suddetto servizio.

Sono queste condizioni igieniche che favoriscono il contagio e la crescente propagazione di malattie infettive all'interno degli ospedali torinesi (è nota la vicenda di casi di parotite all'ospedale Regina Margherita).

Tuttavia va detto che questo tipo di cose si trascina ormai da anni dopo la denuncia presso il Consiglio di amministrazione e le lettere al prof. G. C. Dogliotti. Ciò nei mesi scorsi il Consiglio dei delegati ha presentato un documento di richiesta al Consiglio di amministrazione dell'Università, a proposito delle misure igieniche e di sicurezza negli istituti universitari (medicina, radioattività nei laboratori ecc.).

Per ora nessuna risposta. Ci siamo quindi decisi a fare denuncia pubblica.

Seguono otto firme

INCREDIBILE MA VERO

Il MEC - Mercato Europeo Confezionisti comunica

che per la prima volta nella **STORIA DELLA PELLICCERIA**, in procinto di chiudere causa svalutazione nei cambi monetari ha detto **NO** al

FALLIMENTO

concordando il pagamento ai creditori al 50 % con urgente vendita di tutte le

pellicce

PREGIATE FIRMATE DI ALTA MODA
con il più alto sconto mai praticato

dal 50% al 70%

ed è vero

TUTTE LE PELLICCE SONO CREAZIONI '74-'75

	Valore	Realizzo
VISONE Turmalin	1.900.000	690.000
VISONE Zaffiro	1.800.000	690.000
VISONE Saga	1.800.000	750.000
LONTRA Black	950.000	450.000
VISONE Ranch	800.000	330.000
RAT MOUSQUET	770.000	245.000
CASTORO	680.000	350.000
GIACCA visone	500.000	290.000
G. OCELOT	690.000	250.000
OCELOT baby	550.000	250.000
MURMELL	480.000	280.000
VISONE Tweed	590.000	280.000
PETIT-GRIS	590.000	170.000
BOLERO visone	350.000	155.000
LAPIN UNGARI	180.000	85.000
CASTORVIS	350.000	140.000
VOLPE	380.000	195.000
LEOPARDETTE	290.000	99.000
LAP. CHANTAL	290.000	99.000
CAVALLINO	280.000	99.000
PERSIANO Z	190.000	95.000
VISCACCIA	290.000	135.000
LAPIN	95.000	49.000
GIUBBINO MODA	75.000	39.000
CAPPELLI visone	32.000	10.000
PELLI visone	50.000	25.000
PELLI marmotte	30.000	10.000
VOLPE	30.000	15.000
PELLI persiano	17.000	5.000
PELLICCE UOMO	130.000	45.000
PELLICCE DONNA gran mods	180.000	50.000

IVA E TASSE A NOSTRO CARICO

LA GRANDIOSA VENDITA E' INIZIATA AL

BAZAR di VIA CAVOUR, 7

LONDRA

VIAGGI SPECIALI DA TORINO

S. GIUSEPPE - 15/19 marzo; 19/23 marzo
PASQUA - 23/27 marzo; 28/31 marzo

Quota da Lire 78.000, tutto compreso: viaggio aereo da Torino - Hotel - Trasferimenti - Assistenza specializzata.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
VIAGGI ATIV: tel. 537.346 - 546.282 - **ITALTURIST:** tel. 504.142 - 504.143 e presso le Vostre Agenzie di Viaggi.

il *Mobili e arredi da demolizioni navali*
Il Caglioso - Torino
via Alfieri 20, telefono 511.085

PROPOSTA n. 2

Dal disarmo dei più prestigiosi transatlantici nazionali ed esteri alla spett. clientela, un vasto e completo assortimento di argenteria navale

NON SIA SORDO!

un nuovo e facile sistema La farà

UDIRE DI NUOVO BENE CHIARAMENTE INVISIBILMENTE

Potrà ottenere ciò facilmente con il nuovo sistema Amplifon. Capirà ogni parola. Godrà molto di più l'ascolto della televisione. Nessuno si accorgerà che Lei usa questo sistema così diverso da quelli tradizionali.

- **NIENTE NELLE ORECCHIE.** Non deve vergognarsi ad usarlo per paura di essere notato dalla gente.
- **UDRA' CON ENTRAMBE LE ORECCHIE** molto più chiaramente che non con un solo orecchio affaticato.
- **SI SENTIRA' RINGIOVANIRE DI ANNI** perché il nuovo sistema Le consentirà di vivere una vita più attiva, normale, felice: che differenza!

gratis

Offerta Speciale Limitata! Regalo! Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 3-3-75

amplifon

AMPLIFON Rep. 14-8-69
20122 Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707-705292

Prego inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.
NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____ N. COD. _____

ECONOMICI

Gli avvisi al pubblico vanno a: TORINO, via Roma 80, via Mazzini 37; MILANO, via Gaetano Negri 6; BOLOGNA, via Cavour 1; GENOVA, via E. Vernazza 21; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Antonio 1; BOLOGNA, via Rizzoli 18; FIRENZE, piazza Antinori 8/r; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; PALERMO, via Cavour 19; BOLZANO, via Previati 38; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 (elenchi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.). Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse vengono da noi pubblicate dal numero di righe indicato in la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubriche: operai/impiegati L. 500, tecnici L. 600, dirigenti L. 800, Numerica 4 e 11 (commercio) L. 500. Avvisi urgenti, data fissa e scorte: il doppio. Riquadri orizzontali: data fissa o grassettature: il triplo.

E' assicurata l'esclusione nel testo di ulteriori riferimenti al richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quello iniziale) e per ciascun di essi sarà corrisposto un compenso di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al resto dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass p.... 10100 Torino»; l'importo del solo servizio è di L. 500 per ciascun, oltre un rimborso di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica committente della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di lasciare visionare quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, circolari o lettera di benvenuta. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o recapito postale e mai a mezzo fattorino o raccomandata.

Per una speciale scorta interamente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, e CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti Bancari esistenti in Italia.

2 *Affari e capitali*

ACCORDIAMO prestiti velocemente. Roma, via Mazzini 12, telefono 319.834 - 348.378 aperto il sabato.

AZIENDA vicinale solida cercasi socio con capitale per ulteriore ingrandimento, offresi garanzie. Prego, telefonare 511.080.

FACILISSIMO a tutti subito e senza formalità Rapid-Fin concede finanziamenti. Via Bertolotti 7, telefono 347.419.

ORGANIZZAZIONE
finanziaria concede mutui garantiti fino a 5 anni anche variabili. Telefonare 650.8664 e 682.720.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
(1Dat
piazza Statuto ... 472.181 - 472.181.

PRIVATAMENTE si vendono gioielli senza garanzia valutato anche a domicilio. Telefonare 533.087.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento affari cerca socio finanziatore 50% utile. Telefonare 749.010.

SUBITO soldi in giornata, prestiti a tutti sulla fiducia, via Garibaldi 37 (orario mattina aperto), telefono 548.074.

3 *Aziende, negozi*

ALBERGO ristorante bar zona Pinerolo attrezzatissimo 70 coperti 8 camere (vendo separatamente elevabile, impossibilità, conto 12 milioni trattabili. Prezzo 894.180.

ALIMENTARI, adatto trasformazione macelleria vasta di ingresso trattito, cedesi. Studio Bassi, via Garibaldi 5.

ANIMALI vivi moderno con ambulatorio veterinario, 170 mq vasta licenza pubblico esercizi. Prezzo, telefono 514.0890.

ARTICOLI casalinghi regalo interamente forte utile dimostrabile ottima posizione Asti cedesi Prezzo, telefono 011 511.090.

ARTICOLI fumatori doppiami ingrosso incassa 150 milioni vendi facile spendizione, cedesi offerta 18 milioni. Prezzo, 543.129.

AUTORIMESSA moderna 110 macchine completa pianta unica, cedesi trattabile 15 milioni. Prezzo, telefoni 511.090 - 549.129.

BAR super avviatissimo forte incasso dimostrabile ottima posizione centro Biella cedesi. Prezzo, 011 511.090 - 545.129.

BAR super centrale modernissimo orario ridotto zona uffici 100 mila giornaliere cedesi. Prezzo, 511.090 - 545.129.

BAR super intricato incasso oltre cinquanta giornaliere dimostrabile centrum Torino cedesi. Prezzo, 511.090 - 545.129.

BAR super modernissimo signorile 200 mq forte incasso cedesi direttamente. Prezzo, telefono 511.090 - 545.129.

BOLLETTONE autonoleggio cedesi con auto 1 milione 600 mila motivi familiari, vera affare. Telefonare 233.122 ore serali 879.756.

BOUTIQUE della biancheria arredamento centrale arredamento funzionale elegante (corso) Prezzo 511.090 - 545.129.

CALZATURE bimbi licenza pelletteria avviata vendesi ottima posizione vasto clientela centrale. Prezzo, telefoni 511.090 - 545.129.

CALZATURE pelletteria avviata buon reddito unica (alla zona centro Torino cedesi, Prezzo, 511.090 - 545.129.

CARPENTERIA meccanicamente efficiente specializzata attrezzatissima elettrosaldatrice ponte 20 milioni cedesi. Prezzo 511.090.

CARROZZERIA modernamente attrezzata autostrada grandi case, 100 milioni annui cedesi piemonte Prezzo, telefono 511.090.

CEDESI bar supermercato causa malattia zona S. Rita lavoro giornaliero 100 mila giornaliere. Telefonare 762.931.

CEDESI rivendita pelle ottima posizione vero affare. Telefonare 506.819.

CIBOSCO bibita grissi angerie moderissimo. Utile netto maggiore oltre 5 milioni. Cedo 13 milioni. Prezzo 894.180.

COLTELLERIA casalinghi, laboratorio affilatura zona S. Paolo. Ritiro consegna vio, vedo 5 milioni. Prezzo 894.180.

CONFEZIONI modelleria articoli di alta moda vedo 1 milioni 500 mila capi di qualificazioni cedesi. Prezzo, telefoni 511.090 - 545.129.

DROGHERIA modernissima zona piazza 250 mila giornaliere valori richiesta 12 milioni 500 mila trattabilissimi. Prezzo, telefoni 511.090.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede posizione centrale clientela selezionata 40 mila giornaliere, 4 milioni trattabili.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in cintura città avviatissima clientela piano pantheon adatto famiglia.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede inalienabile ottima posizione Asti cedesi Prezzo, telefono 011 511.090.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in zona centro moderno bar super attrezzato, 100 mila giornaliere incrementabili.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede impossibile uguale esercizio favoloso bar super 80 mila giorno, 35 milioni 500 mila trattabili.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in prossimità Torino attrezzata salumeria produzione e vendita bevande garantite, alto reddito, continua sviluppo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in zona commerciale, rivendita pane 60 mila giorno 35 milioni trattabili, ottimi locali.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede cartoleria scuola materiale e libri, moderna attrezzatura, macchinario accoglienza e signorile, personale specializzato, superficie plurifunzionale.

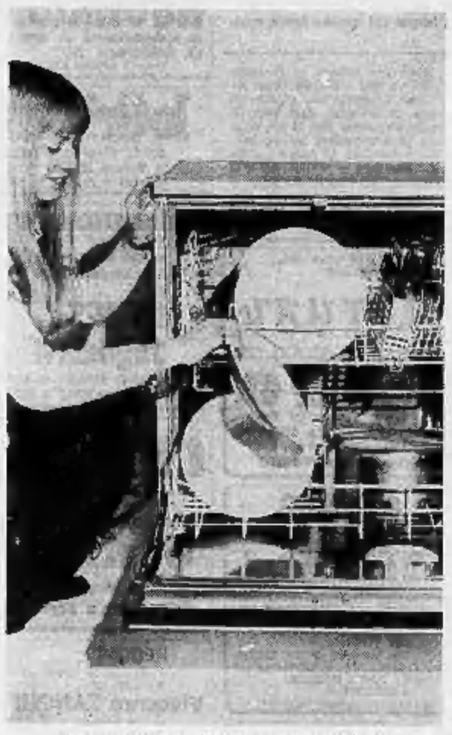
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in cintura città avviatissima clientela pasta gastronomia adatta famiglia.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Val Chisone locanda trattoria pregevole bar super adatta condizione famiglia.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in cintura città avviatissima clientela pasta gastronomia adatta

I 2 vincitori di Stampa Sera

LE RICETTE PREMIATE



Cosa premio: la lavastoviglie San Giorgio

Ecco le ricette vincenti della gara di *Stampa Sera*.

Faraona al limone

— Ingredienti: una faraona di media grandezza, due limoni, qualche fettina di lardo, una cucchiaia di brandy. Esecuzione: pulire la faraona ed introdurvi un bel limone (accuratamente lavato), due foglie d'alloro, un po' di sale. Ricucire quindi l'apertura. Far rosolare in olio e burro molto rapidamente. Scaldare un attimo il brandy, rovesciarlo sulla faraona e fiammeggiare. Aggiungere la pancetta a pezzetti, coprire il recipiente e continuare la cottura a fuoco bassissimo. A cottura ultimata estrarre la faraona, togliere il limone dall'interno, tagliarlo a pezzi e tenere al caldo. Colare il sugo (se risulta troppo ristretto diluirlo con un po' di brodo). Rimettere al fuoco, aggiungere il sugo del secondo limone e mescolarvi rapidamente due tuorli d'uovo. Versare sulla faraona e servire.

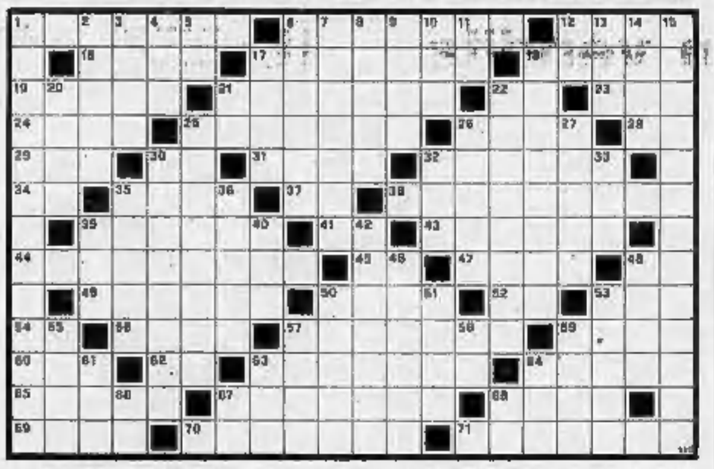
Margherita Lupo
via Venanzio 8, Torino

E così per cominciare

ANTIPASTO IN POMPELMI — Dosi per 6 persone: una scatola di granchi (in vendita nei negozi di gastronomia) una di gamberetti, un vasetto di maionese, un cucchiaio di senape, 4 pompelmi, sale. Esecuzione: lavare molto bene i pompelmi, asciugarli e tagliarli a metà. Con un coltellino dalla punta rotonda levare la polpa e sminuzzarla, scolare e mettere in una terrina. Conservare solo sei delle mezze calottine vuote e pulirle bene anche all'interno. Nella terrina, assieme alla polpa di pompelmi aggiungere i granchi e metà dei gamberetti sminuzzati con la maionese, la senape ed un pizzico di sale. Distribuire il composto nei pompelmi e decorare con i gamberetti. Foderare le calotte con foglie di lattuga a mo' di coppette e riempirle.

Dino Conte
via Muscate 19, Savigliano

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Scrisse « Come io fuggii »; 6. Istituto per vecchi; 12. I tre re sapienti che portarono doni a Gesù Bambino; 16. Si rivolge con la canzone « Ma che freddo fa »; 17. Il luogo in cui stanno gli alveari; 18. Stato dell'Africa equatoriale; 19. Città del Friuli-Venezia-Giulia; 21. Uno dei cinque continenti; 23. La seconda lettera dell'alfabeto; 24. Fiume della Francia, affluente dell'Isère; 26. Fu detta « Caput mundi »; 28. Pianta erbacea del Nord Africa dai fiorellini gialli, profumati; 29. In strada ciascuno deve tenere la propria; 32. Città del Piemonte (sigla); 29. Il nome della cantante Zanicchi; 30. Reindici; 31. Non hanno bisogno del medico; 32. Qualche volta; 34. Salva Errori; 35. Mitico mostro dai cento occhi; 37. Istituto Geografico; 38. Acidità amara di color verdastro; 39. Uno dei dodici segni dello Zodiaco; 41. Alta Frequenza; 43. Godono di molte comodità; 44. Un professionista; 45. Disperi in... Isio; 47. Risonanze; 48. Avversativa; 49. Palmipede acquatico; 50. Pura, non contraffatta; 52. Esclamazione di riso o di spregio; 53. La Taylor per gli amici; 54. Isotta Franchini; 56. Di bronzo; 57. Quelli di ghiaccio sono usati per bibite; 59. Arnesi della filatrice; 60. Si estrae dalle sabbie di alcuni fiumi; 62. Torino; 63. Porto della Grecia sull'Istmo omonimo; 64. Grossa pietra; 65. Eminente uomo politico italiano; 67. I bersaglieri degli appentali; 68. Agenzia russa d'informazioni; 69. Il paradiso terrestre; 70. Nome di donna; 71. Un'operazione della ferrista.

VERTICALI: 1. La podestà legittima di giudicare nell'ambito di una data regione; 2. Sopravvive al corpo; 3. Ci ricorda il primo miracolo di Gesù; 4. Carne classica; 5. Società anonima; 6. Lavoratori del braccio; 7. Serve per fare una iniezione; 8. Damerini, bellimbusti; 9. Il becco del grugge; 10. La sorella della mamma; 11. Il primo pronome; 13. Due volte in... mamma; 14. Il nome della Cervia; 14. Claudio, attore; 15. La cerimonia in onore di un nuovo re; 17. Un profeta; 18. Si piegano in atto di omaggio; 20. Avverbio di luogo; 21. Iniziali di Manconi; 22. Giocattoli; 25. Di color bianco brillante; 26. Finanziani; 27. I cattivi delle favole; 30. Vivono di saturnali e di rapine; 32. Strumento a corde in uso in Persia; 33. Esclamazione di dolore; 35. Teatri all'aperto; 36. La bella... dannatrice; 39. Capo militare presso gli etiopi; 40. Affluente dell'Arno; 42. Infiammazione di una vena; 46. Numero pari; 48. Signorina d'oltre Manica; 50. Giacchino, che fu re di Napoli; 51. Le pratiche archiviate; 53. Sfarzo; 55. Il nome di Buscaglione; 57. Solfito con vertice; 58. Torino; 59. Pertodi lunari; 61. Uno in inglese; 63. Alta regione del Tibet; 64. Il naviglio dell'ardimento; 65. La sigla di chi vuol restare sconosciuto; 67. Modena; 68. Pronome che si usa in coalizione.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

IL FUTURO NEL PASSATO

Il formidabile agente spaziale, dopo i nemici della Luna, affronta ora avversari spietatissimi (« News Blitz »)

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Doulle inciampa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

La conoscenza della ragazza che modifica a suo piacere la temperatura, provoca un [illegible] nella vita di Dick Tracy

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera ») (463 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La giornata sembra presentarsi negativa ma non dovete preoccuparvi perché da mercoledì la situazione si capovolgerà e le cose andranno molto meglio. Saranno applicati i contratti di lavoro inerenti i vostri affari ed concluderanno meglio di quanto avevate previsto.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
I nativi di questo segno hanno ancora paura del loro futuro nonostante e questi itinerari oggi s'incontrerà in seguito e dai risenti improvvisi nella realizzazione dei loro affari. A ben mesi sono previsti ottimi miglioramenti sia nel campo professionale che in tutte le attività in genere, specie quelle in proprio.

occhiali montanaro

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Nel vostro campo lavorativo si prevedono progressi con soluzioni importanti e costruttive. Siate però più prudenti nelle questioni economiche, in particolare in tutti ciò che ha attinenza con la legge. Attenzione anche alle impudenze negli affari e nelle conclusione di questioni di un certo rilievo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
In giornata vi sentirete molto depressi in particolare a causa di un influsso di Luna che vi costringerà soprattutto nei sentimenti e nella vita affettiva. Da venerdì comunque tutto si rischiarerà e ritroverete il piacere di aver vicino la persona amata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Oggi vi verranno offerte buone probabilità per migliorare la vostra posizione professionale. Rischierete con soluzioni complesse questioni d'affari. Ritroverete la vostra abilità e diplomazia che vi saranno alleate nell'ottenere il vostro successo.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Positivo l'andamento professionale anche se alcuni colleghi cercheranno di consigliarvi per il peggio. Fortunatamente vi vostro assillo senso vi avvertirà e riuscirete ad evitare contrasti inutili. Mostratevi comprensivi con coloro che cercano di collaborare, amorevole le loro velleità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
La giornata non si presenta particolarmente buona per quanto riguarda il lavoro e le conclusione di affari di una certa importanza. Sarà meglio che accantoniate gli assilli di umore e facciate in modo d'agire con la massima prudenza.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Con la vostra tenacia riuscirete a svolgere con molto successo il vostro lavoro. Ne conseguirà un miglioramento economico e una migliore sicurezza personale. Sono previsti viaggi di piacere e di lavoro con intensi sentimentali, appassionati.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Nel campo professionale cercate di accordarvi nel miglior modo possibile con enti e collaboratori. Mercurio vi renderà accorto e propizio il vostro lavoro. E' consigliabile non essere troppo pessimisti nelle valutazioni di un certo rilievo ma tenete gli occhi ben aperti.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 95

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Oggi non sono previste buone probabilità di miglioramento professionale né economico. Le iniziative che vi riguardano da vicino subiranno dei ritardi imprevedibili, non deprimetevi. Presto nuove conoscenze vi doneranno nuova verve e supererete con facilità questo periodo di stasi.

A. MURRI
LETTI DI OGNI GENERE
TORINO - VIA LIVORNO, 17/A
☎ 28 37 28

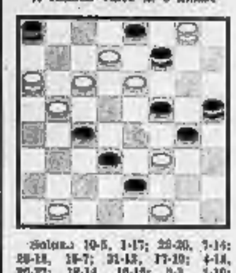
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Impegnatevi a fondo in giornata perché gli influssi sono positivi e vi verranno fatte offerte vantaggiose. Avrete più occasioni per dimostrare il vostro talento e oltre a riconoscimenti pubblici godrete di miglioramenti economici. Qualsiasi contrasto incontrerete sarà soltanto di natura passeggera e quindi non dovrà essere considerato.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Oggi avete Urano e Mercurio in congiunzione con la Luna, l'influsso sarà negativo e oggi non concludete nulla di positivo. Momenti migliori li otterrete verso Maggio, mesi nei quali riuscirete a portare a termine con una certa facilità qualsiasi progetto.

la dama

Il problema

Il bianco vince in 8 mosse



Soluz.: 10-5, 1-17; 22-26, 3-14; 26-18, 15-7; 31-13, 17-10; 4-11, 26-27; 18-14, 10-15; 5-3, 2-10; 5-30 e...

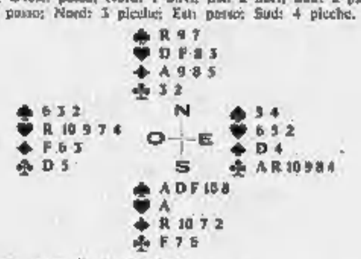
c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Una bella giocata del forte giocatore sanremese Mario Viale. La [illegible] è capitata nel corso di un match a coppie a Montpellier (Francia).

La dichiarazione (tutti in seconda). Sud (Mario Viale): 1 piccire; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: 2 fiori; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.



Ovest attacca di piccola picche.

Viale in Sud prende e rigioca subito fiori per il Re di Est che ribatte atout. Sud prende di mano, realizza l'Asso di cuori e rigioca fiori. Prende Ovest con la Dama e rigioca atout. Fino a questo punto la difesa è stata perfetta ed impedendo al giocante il taglio della terza fiori della mano con l'atout del morto ha seriamente compromesso il contratto.

Fatta la presa al terzo giro di atout con il Re del morto, il giocante intavola la Dama di cuori e scarta di mano la terza fiori. Ovest prende con il Re e rinvia il 10 di cuori. Ancora una volta controgioco eccellente. Se Ovest avesse rinviato quadri avrebbe regalato il contratto. Il ritorno a cuori permette al giocante lo scarto della quarta quadri sulla mano, ma rimane sempre un perdente nel seme.

Sud tuttavia trova la linea vincente. Rientrato in mano con il Re di quadri, realizza una [illegible] giungendo al [illegible] finale a 3 carte: al morto 2 quadri e una cuori e in mano 2 quadri ed una atout. Sull'ultima [illegible] Ovest è compresso, poiché possiede i controlli a cuori e quadri e il giocante conserva il merito la vincente che l'avversario gli ha liberato. Realizza così la decima presa e un difficile contratto.

COMPRAVENDITA giovane

Compero _____

_____

_____

Vendo _____

_____

_____

Cambio _____

_____

_____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

_____

N. telefono _____ Età _____

detto fra noi / LE RISPOSTE DI CLARA GRIFONI

E' vietato spiare i vostri figli

Lettera della signora B. A., Piacenza:

« Ho saputo per caso da una mia amica, che mia figlia tiene un diario e mi è venuta la curiosità di vedere cosa mai ci scrive. Mia figlia ha circa vent'anni, è una ragazza tranquilla e studiosa, cui accordiamo la massima libertà, permettendole di andare con amiche e amici e di avere un ragazzo, che cambia spesso. Quello attuale è sotto le armi, scrive delle lettere, ma non mi vengono mostrate: le ha trovate dentro un cassetto, insieme a una grossa agenda del '74, usata come diario. Leggerlo è stato per me un'amara sorpresa: ho scoperto come mia figlia giudica me, suo padre, le nostre idee, tutte rispinte in blocco; che si sente a disagio in casa, che spera di lavorare appena finiti gli studi e andarsene per proprio conto; che il suo ragazzo la corrode e l'opaca. Ho scorso anche le lettere di lui: altra rivelazione. Mia figlia è completamente diversa da come si mostra in famiglia e assai meno innocente di quanto faccia apparire. Perché questa falsità, che non meritiamo? Vorrei rintracciarglielo, ma non so se dire apertamente la quale modo se avessi voluto a conoscenza (benché rientri tra i miei diritti di madre...) ».

*No, signora. Dobbiamo talvolta sopportare che le domestiche frughino nei nostri cassetti, ma per quanto ci riguarda consideriamo buona e auspicabile quest'operazione, non riconoscendone il « diritto » a nessuno; [illegible] ai genitori. I genitori possono sfogare questo o quello ai figli; però non possono spiarli, né violare, salvo casi di emergenza, la loro intimità personale. Certe indiscrezioni meritano comunque d'esser punite; e generalmente lo sono. Scoprire l'intimità altrui [illegible] ai nostri rapporti non gli estranei, immaginiamoci [illegible] familiari. Lei, signora, accusa di doppiezza una figlia perché, con le amiche e il "ragazzo", è diversa da come si mostra coi genitori: cosa abbastanza normale. Forse che i genitori si mostrano coi figli, come sono con gli amici, l'amante, o il principale? Per umanità profondamente (e forse per questo) [illegible] cercano di apparire ai figli nel ruolo che il costume e il pudore li obbligano a impersonare. Dal canto loro i figli — e quando sono di buona pasta, intendiamoci — comunicano coi genitori attraverso l'aspetto di figli, che può essere in contrasto col loro aspetto di amici, d'innamorati, eccetera, senza che si possa accusarli di falsità. Le due parti richiedono spesso uno sforzo e un controllo, che è meglio per tutti lasciare segreti. A questo punto, signora, dovrebbe porsi [illegible] domanda: mostrerebbe alla propria figlia, pur accordandole la « massima fiducia », un diario che metterebbe a nudo le sue ribellioni, tentazioni e passioni, diranno i piccoli abissi d'una vita di donna? O non temerebbe d'infliggerle uno choc, oltretutto gratuito? Cerchi di rispondersi con franchezza; le riuscirà meno difficile, dopo, immaginare il silenzio. Un comprensivo », perché no? misericordioso silenzio. La pietà fa parte dell'amore, specialmente materno. E [illegible] c'è molto di più politico d'una giovane creatura impegnata, da sola, nella ricerca di se stessa.

Lettera di « Caterina 1918 », Torino.

« A me non importa un fico se la benzina sale ancora di prezzo. Mi hanno una rabbia matta certi amici di mio fratello, che parlano della loro "spider" come parlerebbero della loro ragazza».

C'è di peggio, Caterina: quelli che parlano della propria ragazza come parlerebbero della propria spider.

Lettera di « Elsa Emma », Torino:

« Ci hanno tanto rimbambiti con l'austerity, ce l'hanno fatta uscire dagli occhi. Ma negli ultimi tempi, lo avrà notato anche lei, è quasi scomparsa anche dai giornali. Com'è che proprio in questo momento, che più nero non potrebbe essere, con tutto che va alle stelle, hanno smesso di predicarci l'austerity? ».

Forse ci si è accorti d'aver preso, con l'austerity, un granchio solenne. Gl'italiani possono essere squattrinati, rattrappiti, sottoalimentati; ma austeri, no. Se debbono contenersi da una parte, straripano dall'altra. Infatti, nell'anno delle restrizioni, hanno messo al mondo 60.000 bambini in più rispetto al '73, [illegible] dunque meglio riparlarti di corsa al tradizionale, nazionale arrangiatevi, unico imperativo capace di farci aguzzare l'ingegno. In materia d'iniziative, improvvisazioni, ripieghi, nessuno li batte; e ricordiamo quel nobile siciliano che anni fa, dopo essersi venduto anche la camicia, pensò di offrire per un trapianto, a qualche cresa infuocchito, gli attributi genetici di cui ogni maschio va giustamente fiero. Chissà, per quel trapianto di proprietà, cinquecento milioni (roba da ridere, con le tariffe attuali). Ai posti ai benefici effetti che quest'idea, abilmente sfruttata, potrebbe avere sull'economia e la demografia.

Lettera di « Lilla », Novara:

« Non posso dubitare che mi voglia bene come me ne voglio io, ma se mi dà continue prove (di recente ha chiesto dei giorni in conto ferie per passarmi star vicino in ospedale, dove ho subito una piccola operazione). Eppure mia sorella le altre donne e gli fa anche dei complimenti in mia presenza. Mi dica lei se le pare carino ».

E lei dica a me: troverebbe più carino [illegible] se guardasse e complimentasse la sua amante?

Clara Grifoni

scacchi

Soluzione del problema n. 952: 1. Cd6!

N. 953 (6+2)

L. Liubashewsky («64», '75)
Il Bianco matta in 2 mosse
f. p.

Alessandria — Il collettivo teatrale « Arci » di Torino presenta questa sera, alla sede della società di mutuo soccorso [illegible] rione Cristo di Alessandria, lo spettacolo « Vado, l'arresto e torno », tratto dall'omonimo fumetto di Alfredo Chiappori, edito da Feltrinelli.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 42

STASERA TV

Tanto sport *(e poi la Vanoni)*

PRIMO CANALE: lo show con la cantante della mala - SECONDO: collegamento con Cervinia; concerto diretto da Previn; il giallo da Simenon

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Figurine)
17,40 **La tv dei ragazzi** (Il Dirodorlando)
18,30 **Sapere** (Monografie: «Gli zingari»)
18,55 **Sette giorni al Parlamento**
19,20 **Tempo dello spirito - Cronache del lavoro e dell'economia**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ornella Vanoni e Luigi Proietti in «Fatti e fattacci»** (2ª p.)

Ornella Vanoni nella registrazione dello show di stasera

Secondo spettacolo in piazza della «troupe» ambulante (nella finzione d'un carro di Tespi motorizzato) di FATTI E FATTACCI, il nuovo show di Roberto Lerici ed Antonello Falqui che ha debuttato positivamente la scorsa settimana raccogliendo molti consensi dalla platea e dalla critica. Qualche commento discorde non è mancato: la satira non era per qualcuno abbastanza percettibile nell'evocazione, per nulla casuale, del Capitan Spaventa (ma è nel suo nome di buon augurio che la censura abbia permesso che si ironizzi sugli intangibili militari sia pure sotto il travestimento del costume settecentesco) ed il divertimento è troppo pulitino ed intellettuale per uno spettacolo di massa (colpa semmai dell'umorismo da quattro soldi al quale gli autori dei copioni hanno abituato il pubblico, anziché mirare di educarne il gusto).

Spettacolo tuttavia solido, sfuggente dal quale stasera intendiamo la conferma. Brava comunque Ornella Vanoni e bravissimo Gigi Proietti, libero di fare il mattatore e di esprimere il meglio del suo notevole talento. Gli altri interpreti fissi (Giustino Durano e Massimo Giuliani) sono apparsi per ora un po' in ombra.

La puntata si apre stavolta con un Proietti-dottor Balanzone al quale seguirà un Proietti-Arpagone (il grandioso personaggio dell'«Avaro» di Molière). Dopo aver recitato la poesia di Giuliani sul terremoto di Avezzano, l'attore diventa cantante per presentare una sua nuova composizione dal titolo «Me so' magnato er fegato».

Ornella Vanoni interpreta comicamente «il dottore» e quindi propone altre due canzoni «La mia pazzia» e «La costruzione». La puntata si conclude con una ballata sulla danzatrice-spia Mata Hari e con una fantasia del balletto di Gino Landi dedicata a Napoli.

21,50 **A-Z: un fatto, come e perché**
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

15 — **Cervinia: Sport invernali** (Campionato mondiale di bob a 4)
18,30 **Giro ciclistico della Sardegna**
19 — **Dribbling** (settimanale sportivo) - **Telegiornale sport**
20 — **Concerto della sera** (Musiche di Anton Bruckner; replica)
20,30 **Telegiornale**
21 — **Le grandi orchestre straniere** (La London Simphony Orchestra diretta da André Previn)
21,50 **Le inchieste dell'Agenzia «0»** («Lo strangolatore di Montigny», telefilm)

Seconda delle INCHIESTE DELL'AGENZIA «0» dall'ombrosa raccolta di novelle di Georges Simenon, telefilmate dal suo primogenito Marc. Questa s'intitola *Lo strangolatore di Montigny* («L'étrangleur de Ligny» nell'originale).

A Montigny-sur-Loing, in provincia, due viaggiatori con caratteristiche comuni (entrambi monoculi e oltre la mezz'età) lasciano la camera n. 9 dei due alberghi del paese che si fronteggiano, sotto l'identico nome: Raphaël Parmin. Nella stessa notte vengono strangolati. L'inchiesta della polizia segna il passo.

Interviene, disinteressatamente, l'Agenzia «0» spedendo sul posto Barbet e Torrence, al quale viene assegnata la camera n. 9 di uno degli alberghi. Due tipi vengono notati dai «detectives» sul fiume Loing: uno è una vecchia conoscenza di Emile e Torrence, il giornalista inglese Norton; l'altra, jeune Sequaris è una bella ragazza, subacquea arrabbiata, che compie strane perlustrazioni in acqua, come se cercasse qualcosa. Barbet improvvisa a sua volta sommozzatore, suscitando l'inquieta attenzione sia di Norton che della nuotatrice.

Emile scopre intanto che Norton non fa più il giornalista e che la bella Sequaris è una hostess dell'«Air France» proveniente da Tahiti. L'assassino (ma chi?) era in rapporto con un tale che aveva nascosto una fortuna a Montigny.

Oltre al «cast» fisso — Jean-Pierre Moulin (Emile), Pierre Tornade (Torrence), Marlène Jobert (Berthe), Michel Robin (Barbet) dell'Agenzia «0» ed alla loro vittima Noël Roquevert (l'ispettore Bichon) — interpretato il telefilm Pierre Moudy. Pascale Roberts e Helmut Schneider.

d. g.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18,05 **Pop hot: Ralph Mc Tell**
18,25 **Storia senza parole**
18,55 **Sette giorni**
19,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
19,45 **Estrazioni del Lotto**
19,50 **Il Vangelo di domani**
20 — **Scacciapensieri** (disegni animati)
20,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
21 — **«Norman aiuto poliziotto»**, film, regia di Robert Asher
22,40 **Sabato sport**
23,50 **Telegiornale** (3ª edizione)

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 13; 17; 19; 21; 22,40
12,10 Nastro di partenza
13,20 La corrida
14,05 L'altro sport
14,30 Incontri con la scienza
15,10 Sorella radio
15,40 Gran varietà
17 — Estrazioni del lotto
17,10 Operazione musica
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Abc del disco
20 — La Ventale di Spontini, direttore Josua Lopez-Cobos
21,28 Popoff
22,40 C'è modo e modo
23,05 I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Giragiradisco
15,30 Bollettino del mare
15,40 Gli strumenti della musica
16,35 Il quadrato senza un lato
17,35 Estrazioni del lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Radiosinistra
19,55 Supersonic
21,19 Dolcemente mostruoso
21,28 Popoff
22,00 Bollettino del mare
22,50 Musica nella sera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 L'opera tedesca: «Hans Heiling» di Marschner diretta da Albrecht
16,15 Musiche di Rachmaninov
17,40 Bollettino transatlantico stazione italiana
17,25 Lo spettacolo inglese
18,05 Taccuino di viaggio
18,10 Musica leggera
18,30 Cibo alla mano
18,45 La grande platea
19 — I concerti di Torino, direttore Marcello Panni
20,30 I concerti per due e tre cembali e archi di Bach
21,30 L'approdo musicale
22 — Filosofia

DOMENICA TV

RONCONI in appello

PRIMO CANALE: 2ª puntata dell'«Orlando furioso» - SECONDO: le canzoni di D'Anzi nello show «Tu, musica divina»

PRIMO CANALE

7,55 Cervinia - Sport invernali: **Campionato mondiale di bob a 4**
11 — **Santa Messa**
12,15 **A - Come agricoltura**
12,55 **Oggi disegni animati**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Come si fa**
15 — **Il mulino del Po**, di Riccardo Bacchelli (replica della 1ª puntata)
16 — **La tv dei ragazzi** («Furto allo zoo» telefilm)
17 — **Telegiornale**
17,15 **Prossimamente**
17,30 **90° minuto**
17,55 **Tanto piacere**
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Orlando furioso** (2ª puntata)
21,35 **La domenica sportiva**
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

15 — Cervinia - Sport invernali: **Campionato mondiale di bob a quattro** — Milano - Ippica: **G. P. Milano di trotto** — **Giro ciclistico della Sardegna** (sintesi della 2ª tappa)
18,05 **Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio**
19 — **Vacanze in Svizzera**
19,50 **Telegiornale sport**
20 — **Ore 20**
20,50 **Telegiornale**
21 — **Tu, musica divina** (Le canzoni di G. D'Anzi)
22,15 **Settimo giorno**
23 — **Prossimamente**

TV SVIZZERA

10 — **Santa Messa**
10,50 Cervinia: **Campionati mondiali di bob a 4**
13,30 **Telegiornale**
13,35 **Telerama**
14 — **«Amichevolmente»**
15,30 Da Falun (Svezia): **Sci - Salto** (trampolino di 90 metri)
17,05 **«Operazione sottomarina»**, documentario
17,50 **Telegiornale**
17,55 **Domenica sport**
18 — **«Caccia al cognaro»**, telefilm
18,50 **Giovani concertisti**
19,30 **Telegiornale**
19,40 **La parola del Signore**
19,50 **«Proposte per lei»**
20,20 **«Il mondo in cui viviamo»**, documentario
20,45 **Telegiornale**
21 — **«L'ora, il luogo, il movente»** (terza e ultima puntata)
22,15 **La domenica sportiva**

"Intradossi,,

In Sicilia con poesia

I versi di Ignazio Buttitta in "Lu pani si chiama pani"

«Una poesia orale — scrisse Carlo Levi di *Ignazio Buttitta* — che si appoggia sul metallo alto della voce, che ritrova la ricchezza di un dialetto che è una lingua, con tutti i suoi rapporti interni significativi». *Pier Giorgio Gili e gli attori del Teatro Zeta hanno seguito la parola di Levi e adottato per uno spettacolo-recital i versi dell'inimitabile poeta siciliano, che avrà una sua ribalta torinese nella Sala degl'Intradossi fino al 9 marzo.*

Di Ignazio Buttitta, 70 anni, autodidatta, antifascista attivo, si conoscono i toni e passi celebri, da Lu pani si chiama pani *(il titolo della rappresentazione) al Lamento pi la morti di Turiddu Carnivali a Lu trenu di la sera. Il suo è il discorso del popolo, che appunto perciò non tollera di essere detto o bisciacolato ma esige polmoni robusti e accenti franchi. Buttitta narra la morte del paladino Orlando investito dalla Maserati di un milanese in vacanza ('U puparu), tratteggia la tirannia della fatica nella solfatara ('Ntifarnia), rielabora l'accorato richiamo del venditore di gelsi ('U ghiasaru).*

Da una parte Buttitta si ispira alla tradizione dei cantastorie, dall'altra crede nel socialismo con la sua mistica della «pace» e del «lavoro». Non aspira mai a fare poesia dotta, certamente nessuno gli proporrà di entrare nell'accademia. In questo senso Gili ne ha colto la lezione dandone una versione essenziale, movimentata senza essere pittoresca, in ogni modo rispettosa della morale dell'autore e proficua sul piano della divulgazione. Piuttosto non è riuscito a eliminare quell'aria di scommessa che sembrano avere la maggior parte degli spettacoli nati da testi non pensati per il teatro.

Nell'accesa e piuttevole cornice isolana studiata da Beppe Bertero recitano Giovanna Fiscella, Pier Giuseppe Corrado, Gennaro La Banca e Onofrio Salamone, vagamente enfatici ma cordiali e puntualissimi nei ritmi.

p. per.

Polemiche per Sanremo

Incomincia la censura

Mentre proseguono a Milano, fino a stasera, le prove del XXV Festival di Sanremo, la Rai ha fatto pervenire agli autori e ai cantanti i suoi primi «consigli». In una canzone dove si parlava di «luce che favorisce il contatto dei nostri corpi» hanno preteso che il «contatto» fosse limitato al «volti»; più forte la mutilazione imposta a «Scarafaggi», squarcio d'una vita carceraria scritta e cantata da Goffredo Canarini.

Così il primo verso: «Mi hanno preso a pugni, mi hanno fatto confessare...». Per radio e televisione sentiremo invece: «Con le spalle al muro mi hanno fatto confessare».

Jazz con Heredia

Questa sera, alle 22, il sassofonista argentino Hugo Heredia si esibisce allo Swing Club con il suo complesso. Nel corso della manifestazione il jazzista presenterà il suo nuovo disco «Pedro y Antonia».

Bach per organo — Il terzo concerto del ciclo dedicato all'opera integrale per organo di Bach si svolgerà oggi alle 16 nell'Auditorium Rai di via Asiago 15. L'organista Arturo Sacchetti eseguirà le opere scritte dal musicista a Mülhausen e a Weimar. La manifestazione è promossa dall'Assessorato alla gioventù e dalla Rai. Ingresso libero.

CARIGNANO: stasera 21,15 Domani 15,30 e 21,15
ENRICO IV
con SALVO RANDONE
ULTIME 3 RECITE
Bigl. v. Roma, t.

Alta gradimento con M° BAMBINI al
R.J.T.U.A.L.
Via G. Galliari 6, tel. 859.092
Stasera e domani 2 lavinton spett.

CARIGNANO: lunedì ore 21
ALBERTO LIONELLO
presenta
VALERIA VALERI
in

di W. D. Home e M. G. Sauvajon
con ZOE INCROCCI
LIA TANZI - GABRIELE CARRARA
7 RECITE STRAORDINARIE
Da oggi vendita biglietti
V. Roma 49, tel. 544.562

FARO
Salotto centrale alla Mecca
Ore 21: LA NUOVA EDIZIONE
Domani dalle 16 alle 0.30
ORARIO CONTINUATO

MUSIC HALL
Ore 15: Ballo tutto offerto
Ore 21: Discoteca - Domani 15-21
Via Rosselli 14, tel. 822.917

RISTORANTE del TORO
Via Torricelli 58 - t. 534.780
(v. Cernaia ang. c. Moncalvermo)
CUCINA TIPICA PUGLIESE
e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

CARIGNANO: lunedì ore 21
ALBERTO LIONELLO
presenta
VALERIA VALERI
in «L'AMATRA ALL'ARANCIA»
lo spettacolo è diretto da ALBERTO LIONELLO

E' in edicola e L. 1200 lo spettacolo casalingo su rivista mensile
«A NOSTRA CA»
(n. 9)
Settimanale umoristico musicale in piemontese con
CARLO CAMPANINI
GIPO FARASSINO
MARIO FERRERO
BEPPE 'D MONCALE'
LUISELLA GUIDETTI, PAOLIN

TEATRO ERBA
Stasera 21,15 - Domani 16 - 21,15
ULTIME 3 REPLICHE
La Nuova Compagnia di Canto Popolare
in «LA CANZONE DI ZEZA»
Prime

TEATRO ALFIERI
Dal 25 febbraio al 2 marzo
GIORGIO GABER
in «ANCHE PER OGGI NON SI VOLA»
di Gaber e Luporini

Comunicato ai Buongustai
IL RISTORANTE
PURGATORIO
propone questa settimana
Mercoledì: Risotto alla pizzaiola
Giovedì: Fondue Bourguignonne
Venerdì: Zuppa di pesce
Sabato: Fricassea di Frega al Madera
Domenica: Carre di manzo alla Dubarry
Lunedì: Stufato con polenta
V. Battisti 2, tel. 53.03.00

Accademia St. Tempio
Conservatorio
Lunedì 24, ore 21.15
concerto della
«Soliste di Roma»
musiche e danze
con strumenti antichi
dei secoli XV e XVI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Stasera e domani sera
AUGUSTO RICHETTI
I CANONICI

SWING Club
Via Bligny 15, telef. 653.703
HUGO HERRERA
Sax - Flauti - Quintetto
presentazione disco
PEDRO Y ANTONIA

2 ROTONDE
CUORGNE
Questa sera ore 22
LATTE E MIELE

club 84
Ore 21
BALLO LISCIO
con
Vallero Show

COLONNINE
Danze Balmasso t. 349.93.77
Ore 21: SERATA DEL LISCIO
Domani ore 15: DISCOTECA
21: BALLO LISCIO con DINDUINA

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera

LA PERLA
Ore 16 Tango Valzer Polka Mazurka
Nino Gallo annuncia il cantante
Carlo Pierangeli
Ore 21 CINDUINA a grani
I POSTI

BETA DROM
Moncalieri Tel. 644.400
TUTTO LISCIO
con estrazioni a gicchetti

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

SHAKER - PIANO BAR
V. C. Battisti 3 - telef. 533.402
VIVIEN HUSTON
BERNARD THOMAS
CLAUDIO ASCOLI

LIBERTY
DANZE - Borgaretto - tel.
Ore 21 GRAN BALLO LISCIO
Domani pomeriggio e sera
BALLO LISCIO

2 ritmi
Via Givoletto - S. Gillio, t. 984.0952
Nella 1ª sala, ore 21
BALLO LISCIO
con GLI APACHES
nella ANTONELLA
Nella 2ª sala
la FAVOLOSA DISCOTECA
Domani ore 21
LUCIANO TAJOLI

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
LA DISCOTECA PIU'
Stasera DISCHI CALDI

le Grillon
Nichelino, tel. 683.004
Ore 21 BALLO LISCIO
col M° CAVALLO

esperienze arte
Via Alfieri 19, tel. 318.709
ULTIMI 7 GIORNI
della GRANDE COLLETTIVA
dei
NAIFS Jugoslavi
ORARIO: 10-12,30 - 16-19,30
DOMANI APERTO TUTTO IL GIORNO

GALLERIA PIRRA
Inaugurazione ore 17
UTRILLO
e Maestri della Scuola Francese

REGONI
V. Saluzzo 91 - telef. 652.326
Personale di
Vincenzo ZANGHI'
dal 20 febbraio al 2 marzo
Orario 10-13; 16,30-19,30

ART CENTRE CLUB
C.so Vittorio Em. 60 - tel. 539.711
Giovanni TENUTA

OGGI AL
CAPITOL
JENNY TAMBURI:
la provocante adolescente di «SEDUZIONE»
BRUNO ZANIN:
il simpatico interprete di «AMARCORD»
ELI GALLEANI:
l'inquietante giovane di «SEDICIANNI»
in un film dove per la scabrosità degli argomenti trattati è vietato rigorosamente ai minori di anni 18

Mai nessuno è andato così lontano con l'erotismo dopo Amburgo, Amsterdam, Copenaghen, Parigi
DA 3 SETTIMANE UN FILM DA CAPOGIRO
al METROPOL
Spregiudicatamente diretto da MAX PECAS

VIETATISSIMO
MARK FILM

PER IL FILM "TERREMOTO,,

IL CINE CORSO NON CROLLA

Allestito appositamente un colossale impianto sonoro

Prova generale per *Terremoto* stamane al cinema Corso, *«il più allucinante film di tutti i tempi, autentica atomica psicologica del cinema americano»*, come lo reclamizza un comunicato stampa. Ci aspettavamo cose terribili. Che il soffitto si crepasse e i muri ondeggiassero pericolosamente; una cintura di sicurezza alle poltrone per non venire sbalzati al fondo della sala; un centro di pronto soccorso per i deboli di cuore e di nervi; polvere bianca a imitare il cemento che si sfalda, odori nauseanti di carne bruciata, docce fredde per la scena della diga che crolla.

Invece proprio niente. Soltanto un gran rumore, persino fastidioso, certo non terrificante. E' giunto apposta un tecnico dall'America per attrezzare il «Corso». Ma niente carrucole, nessuna poltrona vibrante, nessuna o poche emozioni. Il rumore (più di tuono che di terremoto) suggeriva alcune vibrazioni, e la successione delle immagini — violente alcune, ridicole altre, ma nel complesso prive di «suspense» — condizionava psicologicamente lo spettatore già «infastidito» dai suoni.

Si attendeva, insomma, un esperimento rivoluzionario nella tecnica di proiezione, ma si è assistito a una semi-diverimento annacquata. Il film svaghera i bimbi, più facili alla suggestione e più disposti a farsi coinvolgere dal racconto. La storia è semplice: una città d'America è al centro di una zona altamente sismica. Un ingegnere (Charlton Heston) prevede grossi guai, ma è creduto a fatica. Quando l'autorità decide di intervenire è troppo tardi, è già la fine: crolla tutto e la vita di quella città ha termine (insieme con il film).

Ava Gardner protagonista del film più rumoroso dell'anno

L'ingegnere poi non ama la moglie, vecchia e antipatica, ma una giovine amichetta. E tra una scossa e l'altra appare la contorta vicenda sentimentale dei protagonisti. Come contorno, episodi d'amore e violenze, l'accenno alla vita di un omosessuale che in occasione del crollo ritorna sotto le armi e sfoga la rabbia accumulata in anni di lavoro in un supermarket.

La scritta «fine» rassicura anche se la morte dell'ingegnere e della non più fresca moglie, travolti dalle acque della diga squarciata, mentre i superstiti già sperano in un futuro migliore. E il spettatore, che si era attrezzato contro mille calamità, esce deluso.

m. d. a.

Claudio Villa cambia casa discografica

Roma, 22 febbraio.

(c. s.) «Credo di avere ancora molte possibilità per quanto riguarda la mia carriera artistica, soprattutto all'estero. E' per questa ragione che ho deciso di cambiare casa discografica». Claudio Villa ha così spiegato le ragioni che l'hanno spinto a lasciare la Fonit-Cetra per passare alla «Cbs», una casa discografica con sede a Milano e la «casa madre» in Usa.

Il passaggio del cantante romano ha in un certo senso sorpreso, poiché era dal '35 che incideva per la Fonit-Cetra. L'ultimo contratto sarebbe scaduto alla fine del '77 e nei programmi sospesi c'era l'«Antologia della canzone italiana» che adesso è ferma al quarto volume.

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 «Nemico del popolo» di Henrik Ibsen. Compagnia di prosa Tino Buazzelli. Regia di Ettore Fenoglio. Telef. 538.962, 538.204, 535.440. Ultime 2 recite.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 «Enrico IV» di Luigi Pirandello con Salvo Randone. Dir. via Roma 46. Tel. 544.563. Ultime 3 recite.

ERBA: stasera ore 21,15: La nuova Compagnia di Canto Popolare in «La cameriera di Zara». Prenotaz. 960.467. Ult. 2 spett.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Tecla 5) ore 16: «Biancaneve e i 7 nani».

PICCOLO REGIO: ore 10,30 balletto riservato alle scuole. Ore 17,30 presentazione dell'opera «Il re Hylo» di L. Rognoni. Ingressi liberi.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ultimo ore 21: «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht. Dir. Gruppo della Rocca. Telef. 858.542, 588.261.

TEATRO REGIO: oggi ore 15,30: «Così fan tutte» di W. A. Mozart (Abbonamento Sera). Ult.

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 14 ang. v. Mazzini) oggi ore 16,15 Giuochi teatrali per ragazzi.

ALCIONE: «Bello mio, bion», con Shandeling Bompiani, Dominique, Shamini Shell, regia C. Liberti. Vivi. ult. ore 18. Or.: 16,15; 21,30.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 «Enrico IV» di Luigi Pirandello con Salvo Randone. Dir. via Roma 46. Tel. 544.563. Ultime 3 recite.

ERBA: stasera ore 21,15: La nuova Compagnia di Canto Popolare in «La cameriera di Zara». Prenotaz. 960.467. Ult. 2 spett.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Tecla 5) ore 16: «Biancaneve e i 7 nani».

PICCOLO REGIO: ore 10,30 balletto riservato alle scuole. Ore 17,30 presentazione dell'opera «Il re Hylo» di L. Rognoni. Ingressi liberi.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ultimo ore 21: «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht. Dir. Gruppo della Rocca. Telef. 858.542, 588.261.

**TEATRIN

CAMPIONATO: GIORNATA LISCIA?

Per Fabbri i soliti problemi

Contro i vicentini regista cercasi

Graziani parlava in settimana di un Torino quasi perfetto quasi all'altezza delle grandi, quasi squadra da scudetto. Il quasi però non sapeva giustificarlo: «Il Torino — diceva — applica il gioco più moderno, quello totale che coinvolge anche all'attacco punte, centrocampisti e difensori. Se farlo meglio la Juventus, che è la migliore espressione del calcio olandese, mentre a noi manca qualcosa, qualcosa che non so distinguere».

L'analisi

La risposta oggi la fornisce Faldri con un'attenta analisi dell'unico male, non oscuro, del Torino: «A noi purtroppo manca il regista, un uomo in grado di coordinare la manovra al centrocampo, di fare il lancio lungo, ma anche di toccare la palla corta smistandola sulle fasce laterali. A Ferrini ho parlato nei giorni scorsi da uomo a uomo e lui ha capito perfettamente. Il giocatore fa ancora il suo dovere, ma ormai ha 36 anni e nelle pieghe delle fatica della lunga carriera [illegible] insomma alla ricerca di un sostituto e non trovandolo in casa dovremo rassegnarci a rimediare alla meno peggio fino al termine della stagione, in attesa del nuovo mercato».

Il Torino, per la verità, nell'ultima campagna acquisti aveva trattato Merlo, ma senza successo. In seguito dunque Fabbri non potendosi accontentare di una pedina che non gli dava assoluta garanzia, ad esempio un De Sisti, altrettanto bravo, ma non più giovanissimo, cercò la soluzione in casa, nella rosa dei giovani e dei vecchi. Nelle stesse condizioni il Bologna, chiamato a sostituire Bulgarelli, ha trovato nel vivaio Pecci: un terno al lotto che però non è toccato a Fabbri. L'allenatore granata ha chiesto così ad Agroppi di risolvere il problema sacrificandosi per qualche tempo in uno spazio che non era il suo.

«Sono sempre stato mediano — dice il toscano — e nel compito di regista mi sono trovato estremamente disagiato. L'esperimento insomma è stato un fallimento ed il mister ci ha provato con Mascetti».

Dal canto suo neppure Mascetti se la sente di sacrificare un determinato tipo di manovra, che gli è più congeniale, rischiando magari una brutta figura: «E si sa — aggiunge l'interessato — come il pubblico e la critica siano lesti a dimenticare le brutte figure».

Intanto dunque il Torino si arrangia, egregiamente [illegible], quando Ferrini è in giornata, alla meno peggio, appunto, quando il capitano tira il fiato e lascia per un attimo il timone del barcone granata.

La formazione anti-vicentina non è certamente più un segreto, [illegible] che non fa neppure più notizia: Castellini; Lombardo, Callioni; Mozzini, Ceresini, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Rossi. In panchina siederanno Pigino, Salvadori e Roccotelli. Manca dunque Ferrini (come più a Cesena) che rimarrà in tribuna per guarire perfettamente da una leggera contrattura e per tentare il posto ancora ad Agroppi, uno dei migliori granata in Romagna. Il compito di regia rimane dunque a Mascetti che non ha però accettato l'idea di dover coprire un ruolo inusuale: «Se mi chiamano a fare il regista — [illegible] — non mi tiro certo indietro. Sia chiaro però che in determinate occasioni [illegible] non riesco a rinunciare ad uno spostamento in avanti. Sarà dunque bene che allora sia pronto un compagno a coprirmi, perché il Vicenza non ci buchi in contropiede. Il mio non è un atteggiamento, né un rifiuto, ma bisogna capire che dopo aver svolto per tanti anni una manovra, è difficile cambiare. La palla insomma mi può portare a reagire di istinto ed in quel caso ci deve essere alle mie spalle la soluzione alternativa».

Si fa teoria

Non finiscono insomma per Fabbri i soliti problemi. A Vicenza Puricelli recupera Bernardis, a Torino «Mondino» vede allontanarsi invece sempre più la possibilità del recupero di Pulici che non potrà forse neppure essere in campo nella trasferta di Terni. Il Torino di Mascetti regista, [illegible] e Pulici punta a Cesena ha dimostrato di saper giocare, per [illegible] tattopato, nella maniera più redditizia. Ma al Comunale, contro il Vicenza, sicuramente le necessità della partita saranno diverse e la squadra si troverà a dover costruire una maggiore pressione in avanti, contro una difesa altrettanto piuttosto imperforabile.

Si vedrà: intanto questa mattina Fabbri ha sottoposto la squadra ad un ultimo leggero allenamento. Nel ritiro di Villa Sassi, ora, per due giorni, si farà teoria, per vedere di bloccare, almeno sulla carta, i veri Savoldi e Rivellino Stirmani, per vedere di smussare domenica almeno uno di quei cinque punti che separano i granata dall'ambizioso traguardo del primo posto in classifica.

Salvatore Rotondo

Ad Ascoli è più difficile che a S. Siro

Il medico dice: "Gentile giocherà,,

DALL'INVIATO

Ascoli, 22 febbraio.

Nelle ultime quattro partite l'Ascoli ha battuto la Lazio, ha pareggiato con il Napoli, ha perso con il Torino ed ha vinto a San Siro contro l'Inter. Era una squadra rassegnata alla retrocessione prima di affrontare i campioni d'Italia. Ora s'è riaccesa la speranza di un salvataggio chimerico e Mazzone incita i suoi a stringere i denti. Domani contro la Juventus tutta Ascoli vivrà la giornata più indimenticabile della sua storia sportiva. Perché Inter, Milan, Lazio, Torino, Napoli sono una gran cosa ma la Juventus è un'altra cosa, arriva lei e crollano i record, gioca lei e la gente impazzisce per un posto allo stadio.

Il record

Ascoli fa cinquantamila abitanti. Quarantamila domani andranno allo stadio. Contiamo mille, duemila tifosi della Juventus, ma il resto è tutto per la squadra di Mazzone che insegue il successo più prestigioso della sua storia. Tutti i biglietti sono venduti, una miseria per i bagarini che offrono le tribune centrali numerate a trentamila lire, e ci scapperà anche il «pezzo» da cinquantamila se è per questo.

Il clima è quello di una festa paesana. Speriamo si mantenga in questi limiti e che i mortaretti non ripetano San Siro. Mazzone è un tipo maledettamente simpatico, schietto, perfettamente armonizzato con l'ambiente che lo circonda. Dice: «Ci prepariamo ad affrontare la squadra più forte d'Europa» ma dice anche: «Non ci sentiamo battuti in partenza, per lui è soltanto più difficile. Io mi accontenterei di un pareggio, però giochiamo per vincere, senza mezzi termini come abbiamo fatto a San Siro con l'Inter. A questo punto è inutile speculare su un punto in più o in meno. Qui si tratta di puntare diritto anche contro la Juventus».

La Juventus non si illude e inquadra questa trasferta fra le più difficili del campionato. Molti le augurano la fine della Lazio. Certo non sarà la passeggiata dell'andata quando i bianconeri esaltati da Altafini vinsero quattro a zero contro una squadra che giocava in punta di piedi. L'Ascoli ora morde, aggredisce, colpisce. Recente testimone è il Torino che ha vinto la partita ma ha perso Santin. Non sarà rivivere miglior trattamento alla Juventus.

Ormai ogni gara è un trabocchetto per gli uomini di Parola. Ogni partita di Ascoli si concentra tutto l'interesse della giornata per quanto riguarda la testa e la coda della classifica. Se Mazzone gioca per vincere anche Parola gioca per vincere e così la partita dovrebbe essere vibrante di interesse dal primo all'ultimo minuto. All'Ascoli che attacca i bianconeri opporranno il loro contropiede che in giornata di vena è micidiale. Non sappiamo se la Juventus è davvero la squadra più forte d'Europa, però conosciamo la sua forza e se gioca come sa, senza regalare nulla, è capace di qualsiasi risultato, anche di vincere ad Ascoli, oggi impresa più difficile che vincere a San Siro.

I bianconeri di Torino sono giunti a San Benedetto del Tronto nel primo pomeriggio con una littorina speciale sulla quale i giocatori sono apparsi molto sereni e concentrati. Nessuno, a dire il vero, tranne il solito Altafini, aveva voglia di scherzare. Ma questa littorina domani sera potrebbe trasformarsi in un salotto da festa se la cosa dovessero andare come spera Parola e come spera Boniperti. Gli ultimi dubbi sulla formazione stanno per cadere. Gentile è migliorato e dovrebbe essere in campo, così afferma La Neve. Cuccureddu e Furino sono pronti. A loro spetterà un compito delicato perché dovranno contribuire al predominio del centrocampo dove si decide la partita. Perché se la Juventus non regge al ritmo e alla rabbia degli avversari nella zona centrale i rifornimenti per le punte non arriveranno e così non arriverà neppure la vittoria.

Sincerità

Anche Capello si è rimesso da un attacco di indolenzimento ad un tallone che gli dà fastidio dalla partita con il Bologna. Gli elogi per la prova in Nazionale hanno soddisfatto Battega. Gentile e Capello (Zoff non ne ha bisogno), mentre gente come Causio, Anastasi, Morini e Damiani gioca anche per una rivincita. Capello recentemente ha ammesso che qualche volta si esagera troppo nell'appoggiare il gioco di Damiani, senza cercare Anastasi che invoca la palla al centro. Capello quando parla è sempre sincero, a volte piuttosto che mentire tace. Anastasi, però, ha riacquistato la fiducia della squadra dopo la prova contro il Varese ed ora guarda al futuro più serenamente anche perché la Juventus dovrebbe davvero giocare più per lui, mentre a Bettega sarà affidato il delicato compito di appoggio sia al centrocampo che all'attacco.

Franco Costa

Domani ore 15

Serie A

ASCOLI-JUVENTUS
arbitro: Michelotti

BOLOGNA-INTER
arbitro: Menegali

FIORENTINA-CESENA
arbitro: Lazzaroni

LAZIO-TERNANA
arbitro: Lenardon

MILAN-ROMA (a Verona)
arbitro: Agnolin

NAPOLI-SAMPDORIA
arbitro: Trinchieri

TORINO-L. R. VICENZA
arbitro: Lattanzi V.

VARESE-CAGLIARI
arbitro: Gonella

CLASSIFICA: Juventus p. 28; Lazio 25; Torino 23; Napoli 22; Milan, Inter e Roma 21; Bologna 20; Fiorentina 18; Cesena 15; Cagliari 14; L. R. Vicenza, Ternana, Varese, Sampdoria e Ascoli 12.

Serie B

Atalanta-Palermo; Brindisi-Verona; Catanzaro-Reggiana; Como-Novara; Genoa-Spal; Parma-Sambenedet; Perugia-Alessandria; Pescara-Foggia; Taranto-Arezzo.

Serie C

GIRONE A: Clodia-Legnano; Junior Casale-Belluno; Mantova-Monza; Piacenza-Cremonese; S. Angelo Lodigiano-Padova; Sereno-Mestrina; Solbiatese-Pro Vercelli; Trento-Lecco; Venezia-Udinese; Vigevano-Bolzano.

Serie D

GIRONE E: Acqui-Cossatese; Albese-Aosta; Bali-Entella; Borgosesia-Borgomanero; Omegna-Levan.; Sarzanese-Istituto Sociale; Savona-Castellamonte; Sestri Levan.-Canelli; oggi: Ivrea-Imperia.

LONGOBUCCO IMPUTATO?

Giagnoni se l'è cavata con una multa (1 milione) e la diffida

Colpo basso per Longobucco mentre Giagnoni per la prima volta nella sua carriera è uscito indenne da un «processo» intimatogli dalla Disciplinare. Il giovane bianconero, infatti, rischia di doversi presentare davanti ad un tribunale per il pugno rifilato in un momento di particolare tensione al reasoner Gorin. Questi ha voluto precisare ancora una volta di essere completamente estraneo all'azione giudiziaria: la legge peraltro avrebbe iniziato il corso normale «d'ufficio» in quanto le lesioni riportate da Gorin e medicate al pronto soccorso dall'ospedale milanese risultano guaribili in un periodo superiore ai dieci giorni. La prognosi, in questo caso, è determinante: se è inferiore ai dieci giorni, occorre la querela di parte di chi ha subito il danno, in caso contrario procede appunto d'ufficio la polizia. E' quanto sarebbe capitato a Longobucco, ieri a Milanello Gorin è stato interrogato da un funzionario di pubblica sicurezza mentre Longobucco è in attesa di conoscere l'eventuale accusa.

Il momento non è certamente favorevole al ragazzo che già lunedì dovrà presentarsi davanti all'associazione calciatori per rispondere del pugno di San Siro. In questo caso non sono previste squalifiche, bensì una deplorazione e nella peggiore delle ipotesi una censura. Longobucco infatti potrà confermare di aver colpito l'avversario in un momento di grave scatizzazione dopo essere stato a sua volta stuzzicato dal milanista.

Giagnoni se l'è cavata abbastanza bene al contrario del Milan (che dovrà giocare il derby sul campo neutro di Verona) e del Napoli che ai visto confermare la diffida ai campo (nel contempo la Disciplinare ha confermato l'1 e 5 squalifiche degli azzurri contro l'Avellino).

Giagnoni, al è presentato alla Disciplinare esibendo ritagli di giornale e foto ripresa alla tv: cioè la sequenza della mischia sull'azione incriminata del calcio di rigore. «La mia critica — ha detto Giagnoni — erano motivate, per me non son un fallo da punire o per lo meno non una rigore».

La Disciplinare ha accettato soltanto in parte la sua tesi difensiva tanto è vero che gli ha inflitto un milione di ammenda con la diffida. Alla prossima polemica verrà squalificato. Giagnoni ha promesso che non parlerà più: c'è da crederglì?

Giorgio Gandolfi

IL CALCIO ITALIANO VISTO DA UN LETTERATO

SENZA TIFO NON C'È ATMOSFERA

Oreste Del Buono ai "Venerdì letterari,,: ma non era l'ambiente adatto

Oreste Del Buono lieri al Carignano

Il calcio non è morto da sportaiuolo. Fa una discreta figura sul campo da gioco — «il più bel gioco del mondo» — ma va appena oltre di varcare i suoi confini naturali, che sono molto più angusti di quanto si pensi, va appena lascia il bar, il salone del barbiere, il dibattito quotidiano ai margini del terreno di allenamento (a Torino, il Filadelfia fa storia) muore nettamente la corda, scade a fenomeno settoriale, il suo interesse cala sui minimi livelli.

Se n'è accorto anche Oreste Del Buono. Il calcio, si può parlare soltanto in un determinato ambiente, con il contorno — magari caotico, irrazionale, partigiano e assurdo — sempre indispensabile e partecipe. Il teatro Carignano con i Venerdì letterari, non è proprio la sede adatta. Un centinaio di persone (cappellini, pellicce, soul pacati, un'aria «bene» che fa a pugni con il mondo della palla rotonda) attente al limite della buona educazione, pronte a recepire e goderai galeamente le primizie intellettuali di un dotto conferenziere, fanno rimpiangere un pochino deluse (anche se hanno applaudito nel finale con molta buona grazia) ma più perplesse di loro è rimasto forse Oreste Del Buono.

Un mondo

Il suo è stato un discorrere pacato, ancora ed intelligente, velato di risvolti e sussurri, improntato ad una sensibilità profonda, tenuta da un uomo che — senza dubbi a volere e potabilmente senza rendersene conto del tutto — si trova bene. Sarebbe stato facile, ed accettivante per un uditorio già orientato in questo senso, dare del calcio la solita scontatissima immagine: quella di un mondo di bruti, decisamente sottosviluppati sul piano culturale, che si realizzano soltanto quando vestono la squadra «del cuore» (la virgoletta rappresentano un omaggio a chi guarda dall'alto il contorno del pallone) impegnata sul campo e che si nutrono settimanalmente di interviste ed indiscrezioni, bevono con avidità qualsiasi sciocchezza pronunciata dagli attori dello spettacolo, [illegible] a dar fuoco allo studio, ad aggredire arbitri e politici.

Invece, il conferenziere ha proclamato il calcio per quello che è: un mondo pieno di contraddizioni e di assurdità, malato a volte di infantilismo, del tutto estraneo alla cultura («da Manzoni alla Morante, il calcio non c'entra proprio») ma che rappresenta una realtà tutt'altro che negativa («Si dice che il calcio va male, ma il resto del Paese va peggio») e solo da meritare di essere analizzata e giudicata con indulgenza e senza preconcetti.

Del Buono ha parlato argutamente di un suo esordio in serie A, in una trasferta difficilissima per lui, milanese che vive e lavora in una città che è [illegible] «calcio in serie B, stati i risultati». E nei prossimi giorni sarà veramente in serie B, a Genova. Esordio difficile, anche perché preceduto dalla visita di Bernardini («un "divo", di fronte al quale io faccio la figura di Teseo davanti ad Achille, un uomo che ha il dono di dire delle verità che sembrano ingiuste e ulcerose, il tutto con una straordinaria, disarmante disinvoltura») e condotto di fronte al pubblico meno adatto.

Non è servito l'impegno più serio ed appassionato, l'analisi acuta e sempre calzante e documentatissima, il discorrere con competenza di una serie di problemi piuttosto ardui da affrontare. Del Buono, giornalista e letterato che una presentarsi come un difuso deluso dal Milan, ha fatto un gran bene al nostro calcio tanto bistrattato. Certo, non avrà fatto proseliti al Venerdì Letterari, ma nessuno al suo posto ne avrebbe avuta la possibilità, se questo calcio non avesse preso a pedate. Non l'ha fatto, e bisogna dirgli grazie di cuore. Perché, o lo sappiamo, il mondo della palla rotonda è vulnerabilissimo, si presta ingenuamente a qualsiasi assalto, motivato o meno che sia.

Si è parlato di calciatori, di allenatori, di arbitri e presidenti di società. Senza ombra di dubbio, le preferenze di Oreste Del Buono vanno ai calciatori, protagonisti che hanno subito una trasformazione decisamente positiva. Ad un [illegible] Campanini («mi ha fatto [illegible] vera simpatia dire in televisione "la palla è rotonda" una frase che gli viene dalla sua ibernazione provinciale e della quale i calciatori più evoluti si meraviglierebbero a stupire») fa riscontro Capello, che dopo i fatti di San Siro («trovo il coraggio di parlare rivendicando una colpa per i calciatori, colpevoli di stizzire il pubblico con certi atteggiamenti») a ripreso di una maturità e di una presa di coscienza professionale [illegible] non molti anni fa erano semplicemente impensabili. Assolti quindi i calciatori, non altrettanto i presidenti («Grande Boniperti, il calciatore più valido della sua generazione, per gli altri — nella maggior parte dei casi — la realtà è molto misera e molto meschina») e soprattutto gli allenatori. Gente che spesso guarda con sospetto ogni tipo di lettura, che costringe i giocatori ad un tipo di esistenza innaturale ed avvilente con i ritiri, fino agli episodi grotteschi («Pasolini, che urlava dalla macchina "liberate l'aria" anziché l'urss, facendo sprofondare in un senso di totale sconvolgimento i suoi uomini»).

Un gioco

E i tifosi? La maleducazione si è organizzata, ma certi fatti [illegible] sono di sempre. «Il pubblico è pregiudicato con l'avvento del club», che a Milano sono sorti a seguito di ispirazioni elettorali, vuol una determinata colonizzazione politica ai tempi di Servello. Così spettatori, sì, vuoto alla studio anche per colibrì, con una sorta di revisionismo riapparato e testuale».

Ecco, il nostro calcio com'è. Del Buono ha spiegato [illegible] cercando e pesando le parole giuste, senza ricorrere ad artifici letterari. Qualcuno [illegible] il pubblico avrebbe voluto riferimenti critici al cinema, richiami intellettuali. Una chiave che Del Buono ha rifiutato, in omaggio alla genuinità di un gioco che dovrebbe restar tale.

Ha chiuso con Bernardini: «Ha ritenuto per divertire tutti, può restare alla guida della Nazionale finché gli pare. Si diverte, è curioso, inventore di frasi e situazioni».

Forse, ieri sera, hanno sbagliato i «Fedelissimi» e quelli del Juventus Club: loro, avrebbero capito a fondo il discorso e le intenzioni di Oreste Del Buono, si sarebbero decisi di presentarsi al Venerdì Letterari, giocando una volta tanto fuori casa. Invece, a giocare in trasferta è stato il calcio. Vincitore, ed a pieni voti de parte di chi nel calcio vive e lavora, soltanto il conferenziere.

Beppe Bracco

tanti ti dicono un prezzo e poi è escluso questo e quello e quell'altro...

i nostri prezzi sono puliti: senza sorprese!

Regent da L. 1.851.500 (I.V.A. esclusa) Mini da L. 1.479.500 (I.V.A. esclusa) mimi da L. 1.649.500 (I.V.A. esclusa)

INNOCENTI

mettete alla prova auto e... prezzi Leyland Innocenti da:

AUTOSOLE s.p.a. Corso Giulio Cesare, 334 - Corso V. Emanuele II, 197 bis (ang. Corso Racconigi) - Torino

SEPI KOELLIKER AUTOMOBILI s.p.a. V. Bertolla, 132/135 - Corso Peschiera, 255 - Corso V. Emanuele II, 19 - Torino

SIVAR s.r.l. - Corso Roma, 11 - Moncalieri (Torino)

S.n.c. F.LLI FASANO - Via Pedana Inferiore, 18 - Chieri (Torino)

MINICAR s.n.c. - Via Torino, 115 - Ciriè (Torino)

LINCAR s.r.l. - Corso Vercelli, 026 - Ivrea (Torino)

S.n.c. LEYCAR - Via Sabuzzo, 54 - Pinerolo (Torino)

S.a.s. F.LLI CAT - Via Monte Emilius, 9 - Aosta

S.n.c. ROLANDI & C. - Corso G. Galileo, 87 - Alessandria

CUNINO TERESIO - Piazza XXV Aprile, 11 - Casale Mont. [illegible]

MERCIER geometra **ARMANDO** - Corso Einaudi, 56 - Asti - [illegible] a [illegible]: Corso Torino, 105 - Asti

S.a.s. F.LLI TORELLO - Piazza Garibaldi, 57 - Nizza Monferrato (Asti)

CUNI-CAR s.p.a. - Via Torino - Madonna dell'Olmo - Cuneo

NOVARAUTO s.r.l. - Via Monte S. Gabriele, 11 - Novara

GARAGE MODERNO - Via Farinelli, 6 - Vercelli (Novara)

CAMAR s.n.c. - V. Crevola, 25 - Vercelli

S.n.c. CARTIER - Viale Macallè, 13 - Biella (Vercelli)

S.a.s. RIVIERA MOTORS - Viale Matuzzi, 175 - Imperia

AUTO SAVONA srl Corso Ricci, 221/R Savona

Una bufera di neve blocca il Giappone

Paralisi bianca nevrosi azzurra

Rinviate a domani le gare della Coppa del mondo di sci

Naeba. Gustavo Thoeni in azione nel « gigante ». L'azzurro è preoccupato, non sta bene (Telefoto)

DALL'INVIATO

Naeba, 22 febbraio.

Il Giappone è semibloccato dalla neve, Naeba lo è del tutto. Per adesso la grande direttrice che collega Tokyo a Nygata — grande traffico, una strada piccola e mal tracciata — è bloccata ad una decina di chilometri da Naeba. Nella nottata è caduto un metro di neve fresca, e soprattutto ci si è messo il vento a complicare le cose soffiando con raffiche fino a cento all'ora. E' un vento gelido che viene giù direttamente dalla Siberia e può prendere un bello slancio.

I nostri impareggiabili giapponesi in questa specie di fantamondo montanino una calma olimpica e stamattina — a notte piena per voi che leggete — hanno appena concesso un cambiamento di programma rinviando a domani, domenica, lo slalom maschile, e rifardando invece soltanto a mezzogiorno il gigante femminile. Le ragazze hanno dovuto salire nella bufera a far la ricognizione, mentre centinaia di formichine lavoravano a togliere la neve [illegible] percorsa già [illegible]. Parecchi pali erano quasi completamente sommersi dalla neve, e nel tratto diagonale il vento aveva accumulato la neve in modo tale da invertire la pendenza, per cui un palo di porta risultavano in salita. A questo punto, con molto rincrescimento e senz'altro il pensiero che noi europei e americani siamo un po' troppo delicati, anche questa gara è stata rinviata a domani.

Per far capire la mentalità dei nostri ospiti basta un piccolo episodio. Sotto il « Prince Hotel », che è il centro di vita di Naeba, qualche capomastro locale aveva messo su con la neve una sorta di palchetto per le premiazioni, palchetto che è stato ostinatamente usato ieri malgrado il maltempo fosse già scatenato. Questo capolavoro nella notte è scomparso sotto una montagna di neve. Stamattina mentre la massa delle formichine scaviva sulla pista, ne rimanevano in basso dieci a lavorare attorno a questo indispensabile accessorio. Supponendo che fosse proprio necessario rimetterlo in uso, sarebbe bastato pestare la neve, distaccarne i recinti e piantarli più in alto. I nostri no, hanno cominciato a scavare un po' a mano, un poco con una moto-turbina — prima di riuscire a trovare la direzione in cui indirizzare il getto hanno però riempito di neve le cucine dell'albergo e i turisti che imperterriti continuano a far la coda ad una seggiovia. In capo a tre ore avevano ripristinato tutto come ieri, giusto quando è arrivata la decisione di non disputare nemmeno la gara femminile. A questo punto allegri e contenti hanno lasciato lì la loro opera che adesso, a quattro ore di distanza, piace giustamente coperta da altre tonnellate di neve.

Vista così la pervicacia giapponese può anche divertire, ma ad esserci presi in mezzo senz'altro meno. Nelle diverse squadre c'è un certo nervosismo e la nostra non fa eccezione. Già molti cambiano quando sono fuori casa, e diventano l'opposto di se stessi se finiscono dall'altra parte della Terra, là più ci si mettono le difficoltà naturali e quelle create dalla mancanza di fantasia dei giapponesi. L'atmosfera è tesa e si aspetta quasi con ansia il passare dei giorni per poter riapprodare in zone più consuete, come di qui appaiono l'estremo Canada e gli Stati dell'Ovest americani.

Gli azzurri del [illegible] lo-

Nel Genoa

CON CORSO CRISI ALT?

Genova, 22 [illegible].

Mario Corso farà domani, contro l'Spal, il suo esordio in serie B, e i tifosi sperano che il ritorno del capitano coincida con il ritorno alla vittoria del Genoa che se non batte la Spal si troverà [illegible] più impelagato nei bassifondi della bassa classifica. Intanto il vicepresidente Gian Luigi Baldari, comunemente indicato come il più deciso oppositore del presidente Fossati e del general-manager Silvestri, è uscito finalmente allo scoperto con una serie di accuse pesantissime e avanzando, al tempo stesso, la sua candidatura.

« Un indirizzo serio, basato su solide basi. Non prometto cose mirabolanti, dice che ci sarà da lavorare in profondità per riportare il Genoa al ruolo che gli compete ». Come questo problema, dopo parecchio settimane di silenzio, impiegato a preparare il piano d'azione in vista della prossima assemblea degli azionisti, Baldari parte all'attacco con una serie di circostanziate accuse a Fossati e Silvestri:

1) si sta ripetendo la situazione del 1979, allorché il Genoa retrocedette in serie C;

2) Fossati ha sempre voluto condurre personalmente la campagna acquisti, e ora ne vediamo gli effetti. Campionato, che i medici avevano trovato non idoneo alla visita medica per via del ginocchio infortunato, è stato valutato 400 milioni; Bergamaschi, 400 milioni; Arcolao, 225 milioni. La maggior parte di questi soldi, il Genoa dovrà trarli fuori l'estate prossima;

3) Fossati, in dodici anni di permanenza al vertice del Genoa, ha portato la squadra in B per otto anni, e una volta addirittura in C: in più, la maggior parte degli allenatori genoani, in questo periodo, dopo essere stati al Genoa, ha dovuto cambiare mestiere. Comemai, invece, Silvestri è al Genoa da cinque anni, e adesso è stato anche promosso direttore sportivo?;

4) come si permette un funzionario della società, che è pur Silvestri, di proclamare di voler fare « piazza pulita », sia pure su imbeccata del presidente Fossati? La piazza pulita, afferma Baldari, la farà lo.

Giorgio Bidone

Oggi a Savigliano

Tuffi super

Si apre oggi a Savigliano l'attività tuffistica per l'anno 1975. Ospiti d'eccezione, per la disputa del primo G. P. Nazionale di tuffi, Dibiasi e Cagnotto. La gara, in programma alla piscina comunale da questo pomeriggio (ore 15) assicurerà per due giorni un continuo spettacolo.

Protagonisti naturalmente i due big, ma non mancheranno nelle giovani leve alcune promesse, dai più piccoli, gli esordienti di otto, nove anni, alla seniores, in campo femminile, Carmen Casteiner e Verena Maestri, pluricampionessa e più volte campionessa d'Italia, che dovranno contrastare il passo alle velleità della graziosa genovese Giovannina Marchi.

Nella squadra di Savigliano spiccano Luigi Severdo (il più piccolo, esordiente, tuffatore d'Italia), Tosio, Castelli, Irma Salomone, Galfione e Martorello.

Cervinia, bob mondiale

SVIZZERI IN TESTA

A tempo di record l'equipaggio di Schaerer - Alverà al settimo posto

Cervinia. Zimmerer e compagni al via: dopo le prime due manches sono terzi

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, 22 febbraio.

Gli equipaggi svizzeri si sono sostenuti nelle prime due manches del campionato mondiale di bob a quattro, [illegible] stamane sulla pista del Lago Blu. Si attendeva all'opera ancora una volta Zimmerer, il tedesco in affitto è sceso molto bene, ma i dolori per tutti sono venuti da Svizzera 2 e da Svizzera 1 che hanno seriamente ipotecato il titolo con discese strepitose strappandosi uno con l'altro il record della pista. Le ovvisaglie del nuovo primato (il limite appartenevo a Zimmerer che l'aveva stabilito nei campionati europei nel '73, esattamente il 27 gennaio, con 1'09"39) si sono avute sin dalla prima mattinata. Le condizioni si presentavano infatti ideali per picchiare rapidissimo: il termometro segnava (4 gradi sottozero e il tracciato era perfetto, lucido, come una serpentina di cristallo.

Si è messo subito in evidenza Erich Schärer (un figlio di papà che abita nelle vicinanze di Zurigo) con un 1'08"44, miglior tempo della prima manche. Ciò che ha più impressionato dell'equipaggio elvetico, che è composto, oltre che dal pilota, da Camichel, Benz e da un altro Schärer, il fratello del precedente, Peter, è stata la spinta iniziale. Un sincronismo perfetto, dopo un avvio [illegible] e tutti più [illegible] ranicchiati nel [illegible] ad affrontare la prima curva. Nella prima discesa Svizzera 2 ha fatto registrare 5"50 alla spinta, miglior tempo assoluto delle giornata. Poi però l'equipaggio si è un po' disunito, c'è stata qualche sbandamento e il record non è caduto. Nella prima manche Schärer ha messo subito tutti in fila. Dietro di lui le sempre più sorprendente DDR 1 di Rohmer, poi via via staccati di pochi centesimi di secondo Germania 1 di Zimmerer, Austria 1 di Staffl, Svizzera 1 di Lüdi e Austria 2 di Gruber. Al settimo e all'ottavo posto troviamo Italia 1 di Alverà e Italia 2 di D'Andrea. Pur senza sommettere grandi violenze, i due equipaggi azzurri non sono mai entrati nel vivo della lotta per i primissimi posti. Già nel tempi di spinta sia Alverà che D'Andrea non sono riusciti ad avvicinarsi ai rivali. E quando si parte con circa tre decimi di svantaggio sulla velocità iniziale, nel bob, pur guidando bene, è difficilissimo recuperare.

Si è attesa comunque la seconda manche con interesse, per vedere la reazione degli azzurri ed inseguire la bella lotta per il primo posto. L'elvetica Lüdi, scesa con il numero "2" ha subito chiarito le sue intenzioni. Pur partendo con una spinta non eccezionale, (5"66) lo svizzero ha compiuto una [illegible] impresa portando il record della pista a 1'09"34, cinque centesimi sotto il precedente limite. Poco dopo però Schärer ha risposto da parte sua con un'altra discesa ancora più veloce, quella forse che gli permetterà di mettere le mani sul titolo. Con 1'09"16, record battuto dopo pochi minuti.

Meno bene invece Zimmerer, superato nella prova anche dall'austriaco Stengl. Per gli azzurri ancora una manche incolore: Alverà ha avuto solo il nono tempo con 1'10"34, D'Andrea l'undicesimo con 1'10"60. Purtroppo c'è [illegible] un incidente che ha mandato in infermeria il trentatre campione del mondo di bob a due, Franco Perruquet. Il ragazzo ha probabilmente [illegible] un contraccolpo in velocità e si è procurato una sospetta frattura antoperiostea alla [illegible] cubitale dell'omerace destro nella [illegible] anteriore. La prognosi è di venticinque giorni. Quasi certamente, è inutile dirlo, Perruquet domani non sarà della partita e sarà sostituito da una riserva dell'equipaggio, Fiori o Bonichon. Alverà comunque è riuscito a mantenere il settimo posto iniziale, mentre D'Andrea è salitato dell'ottavo all'undicesimo.

Domani, nelle due manches restanti, ci sarà ben poco da fare per recuperare almeno in parte il tempo perduto, visto soprattutto come vanno Schärer e compagni.

Cristiano Chiavegato

PRIMA MANCHE: 1. Svizzera 2, 1'09"44; 2. Germania Est 1, 1'09"51; 3. Germania Ovest 1'09"53; 4. Austria 1, 1'09"63; 5. Svizzera 1, 1'09"69; 6. Austria 2, 1'09"80; 7. Italia 1, 1'10"10; 8. Italia 2, 1'10"38; 9. Francia 2, 1'10"64; 10. Gran Bretagna 1, 1'10"68.

SECONDA MANCHE: 1. Svizzera 2, 1'09"16; 2. Svizzera 1, 1'09"34; 3. Austria 1, 1'09"58; 4. Germania Ovest 1, 1'09"61; 5. Germania Est 1, 1'09"63; 6. Austria 2, 1'09"76; 7. Francia 1, 1'10"12; 8. Germania Ovest 2, 1'10"23; 9. Italia 1, 1'10"34; 10. Francia 2, 1'10"35; 11. Italia 2, 1'10"68.

CLASSIFICA FINALE: 1. Svizzera 2 (Schärer E., Camichel, Benz, Schärer P.) 2'18"60; 2. Svizzera 1 (Lüdi, Hagen, Muller, Hasali) 2'19"63; 3. Germania Ovest 1 (Zimmerer, Utzschneider, Wurzer, Ohlverter) 2'19"13; 4. Germania Est 1, 2'19"14; 5. Austria 1, 2'19"19; 6. Austria 2, 2'19"38; 7. Italia 1 (Alverà, Armano, Balza, Perruquet) 2'20"44; 8. Francia 1, 2'20"88; 9. Francia 2, 2'20"89; 10. Germania Ovest 2, 2'20"99; 11. Italia 2 (D'Andrea, Maiotto, Sanoni, Sea) 2'21"08.

BASKET

Un gigante contro Saclà

E' alto 2,07, proviene dall'Arizona University e attualmente è al terzo posto, tra i « cecchini » dell'A 2. Il suo nome è Mark Wesley e si [illegible] domani al Palazzo dello Sport torinese (ore 17,30) il Pandori Bergamo per cercare di sovvertire un pronostico che lo vede nettamente battuto dal Saclà.

La squadra di Toth, infatti, nelle restanti tre giornate di campionato vuole ottenere altrettante vittorie per arrivare alla finali ben concentrata e pronta ad affrontare con il dovuto impegno i ben più difficili contronti che allora si proporranno.

La partita con il Pandori assume poi anche ulteriore importanza in quanto la vittoria significherebbe per il Saclà la certezza matematica di ingresso nella « poule » finale per lo scudetto. Dopo la parentesi di Chieti, dove ha diritto in operazioni Carro, tornerà a sedere in panchina Lajos Toth, tornato dall'Ungheria, e le sue direttive servranno indubbiamente a dare maggiore ordine alla squadra.

Le due rappresentanti piemontesi della serie B, Ginnastica e Libertas Asti, saranno impegnate entrambe in trasferta: la squadra di Maule a Novara contro il Petti e quella di Sacco a Gorizia contro il Patriarca.

Per la serie A femminile le ragazze del Fiat giocheranno a Faenza contro il Cordoniua che le affianca a quota 14 in classifica. Per la B il Nizza Reffi sarà impegnato a Sesto San Giovanni contro la G.S.C. mentre il Brillar ospiterà la Sptuges Savona. Questa partita si giocherà al Palazzo dello Sport, in anticipo al Sacià, con inizio alle 15,15.

Giorgio Barberis

SCHERMA

Coppa Santelli a quattro

Sciabole agonistiche oggi pomeriggio e domani a Foggia, nella nuova palestra di scherma (appena inaugurata) in occasione dell'incontro quadrangolare a squadre Italia-Ungheria-Romania-Francia per l'annuale edizione della prestigiosa Coppa Santelli.

Gli olimpionici di Monaco, M. Aldo Montano, due volte iridato, il suo predecessore Michele Maffei, Rigoli e il cugino M. Tullio, spalleggiati dagli appuntiti rincalzi T. Montano e Romano, dovranno guardarsi dal temibile arrembaggio degli ospiti, specie degli eterni rivali magiari, per conquistare la terza vittoria consecutiva in questo trofeo.

A Torino intanto si disputeranno i campionati piemontesi di fioretto (domani a Villa Gloini, ore 9) mentre gli sciabolatori saranno di scena oggi (dalle 14,30) sulla stessa pedana.

c. f.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

AGEVOLATISSIMO pagamento mediante mutuo ventennale via Morosini 7 grazioso corso Ferrucci, 3 camere tinello 9 milioni 500 mila contanti 4 milioni 300 mila mutuo ventennale. Union Casa, 549.777.

AGEVOLATISSIMO pagamento mediante mutuo ventennale via Accademia Albertina 35, vicino corso Vittorio, 3 camere cucina 3 milioni contanti 2 milioni mutuo ventennale; 4 camere cucina 4 milioni contanti 3 milioni mutuo ventennale. Disponibile ultimo negozio. Union Casa 549.777.

AGEVOLATISSIMO immediato mediante mutuo ventennale via Paoli 55 angolo via Madonna delle Rose, camera tinello 4 milioni 500 mila contanti 4 milioni 500 mila mutuo ventennale; 3 camere tinello 4 milioni 200 mila contanti 4 milioni 500 mila mutuo ventennale. Grandi bassi fabbricati adatti vendita. Union Casa. 549.777.

ALLOGGETTO panoramico libero v. Vigliardi camera letto, tinello spazioso con cucinetta, servizi 12 milioni 500 mila rateizzati 4 milioni. Cancello 532.780.

ALLOGGIO libero signorile corso Sommeiller 135 mq vendesi 25 milioni oltre 5 milioni mutuo. Studio Furbatto, telefono 544.566.

ALLOGGIO ufficio libero piazza Solferino rimesso nuovo 500 mq vendesi. Studio Furbatto, telefono 544.566.

ALLOGGIO
via Bava, costruzione recentissima, due camere soggiorno servizi ingresso disimpegno ingresso. Telefonare 549.468.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino bagno bellissima posizione Crocetta/Lauro Vitale Gramsci vendesi affare privato veramente. Telefonare 531.798.

APPARTAMENTO attico corso Trapani, salone tre camere antibagno collegare tripli servizi finiture eccezionali, mutuo, vendo Simondini, telefono 547.870.

APPARTAMENTO libero via Tunisi, occasione: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, costruzione 1960 lire 19 milioni 400 mila più residuo mutuo lire 900 mila. Sabatelli Immobili 655.359.

ASTI periferia alloggio in rustico collinare 3 camere cucina bagno riscal nuovo stupendo finitissimo vendo. Telefonare 380.507.

ATTICO libero recente Mirafiori 2 camere cucina servizi terrazzo di mq 100 vendo mutuo a dilazione. Telefonare 772.309.

BORGARO Torinese: bellissima alloggio nuovo terzino giugno 75) camera, tinello, cucinotto, servizi, 16 milioni 800 mila compreso mutuo a dilazioni. Capello 337.780.

CASA centrale ottima posizione commerciale, 20 camere ristrutturabile anche per uffici, alcuni alloggi liberi, attuale reddito 6% privato vende prezzo veramente eccezionale, causa realizzo patrimoniale familiare. Trattative riservatissime assolutamente intermediari. Circolo Organizzazione Immobiliare, telefono 540.220.

CASA libera in Cafasse vicinanza Lanzo 4 camere mansarda servizi possibilità mutuo su strada principale vendo 12 milioni 900 mila. Telefonare 550.595.

«CASAPIU'»
urge vendere corso Trapani in stabile recente signorilissimo 2 camere soggiorno cucinetta bagno ripostiglio box. Telefonare 788.857 - 747.204.

«CASAPIU'»
vendo libero corso Francia Tesoriere in palazzina signorilissima con giardino condominiale salone 2 camere cucina doppi servizi servizio cucina box, 2 anni ottima costruzione 44 milioni più box 4 milioni. Telefonare 788.857 - 747.204.

CASETTA sola lire 4 camere, doppi servizi stalla, fienile, box, frutteto mq 1500 vendesi 22 milioni. Telefonare Mauchio 980.839.

CONFAR vende libero a Cascine Vica Viale Piave, 2 vani, ampio veranda, giardino lire 17 milioni 800 mila affarissimi. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Saluzzo libero camera soggiorno cucina arredata più ampia mansarda con servizi e ascensore al prezzo affare di lire 16 milioni 300 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in corso Turati ufficio nuovo libero signorile, 50 mq, a L. 20 milioni più 3 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a due passi da Porta Nuova libero soggiorno camera cucina servizi a L. 8 milioni 800 mila affarissimi. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Nole Canavese libero nuovissimo cinque tinelli a L. 14 milioni 200 mila affarissimi in 10 anni. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Rivalta (via Bauer) nuovo libero quadri 2 vani a L. 9 milioni 550 mila più 1 milione 750 mila quinquennio San Paolo. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Servais libero nuovo salone, 4 vani, ripostiglio, ripostiglio L. 40 milioni 500 mila convenzionato mutuo. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Lucento 4 vani signorile ricco di ogni pregio a L. 32 milioni 400 mila affarissimi a 10 anni. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende 2 vani in zona Chiaro della Salute (via Regaldi) reddito interessante a L. 7 milioni 490 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Vico Canavese (altitudine 1060 mt) rustico interessante in corso ristrutturazione con 10 mila mq terreno a L. 11 milioni 490 mila affarissimi. Telefonare 519.085 - 519.017.

CORSO AGNELLI
appartamento totalmente rinnovato, signorile, completamente arredato, telefono inoltre; camera cucina servizi abitabile subito 15 milioni agevolazioni. Casabianca, 349.254 - 333.597.

CORSO MATTEOTTI
via Vittorio Amedeo in stabile signorile libero locali uso ufficio o abitazione 1-4-5-6 vani salone servizi. Immobiliarcorso, 501.319.

CORSO Regina 17 recente costruzione riscaldamento centrale, doppi ascensori 3 camere, tinello, cucinino, bagno 13 milioni 900 mila; 3 camere, tinello, cucinino, bagno da 15 milioni 400 mila; pagamento agevolato. Api 557.000.

CORSO TRAPANI
nuovo complesso residenziale ottime finiture vicino stabile vendiamo metrabili alloggi mansarde e box. Casabianca 349.254.

CROCETTA (via M. Pagni alloggio ottimo, quarto piano, 3 camere cucina bagno vendesi 12 milioni 500 mila. Studio Furbatto, telefono 544.566.

EDIL RESIDENCE
consegnando agosto 75 vendo a Volvera appartamenti 2 camere cucina cantina tutti i confort condominio S. Stefano via Almese, facilitazioni pagamento. Telefonare 650.8479.

FRAZIONANDO centrale stabile via P. Veronese impresa vende alloggi 3-5-6 vani e negozi, direttamente. Telefonare 775.309.

INVESTITE bene i vostri risparmi. Via Cesariil 126-128 una costruzione recente, ascensore, riscaldamento, camere, tinello, cucinino, bagno 9 milioni 300 mila; 2 camere, tinello, cucinino, bagno 13 milioni 800 mila sufficiente 30% in contanti, per il restante 70% non fatevi problemi: possiamo facilitarvi l'acquisto con mutui veramente e con prestiti di minor durata a condizioni vantaggiose. Union Casa 549.777.

LIBERI
in zona centralissima mansarde con servizi ascensore stabile, negozi, magazzini uffici ovvero impresarmi. Casabianca 333.597.

LIBERO corso Lombardia 3 camere tinello servizi 35 milioni mutuo ipotesi e facilitazioni. Telefonare 557.213 - 517.780.

LIBERO in corso Regina 24, camere, veranda, cucinetta, servizio, piano alto vendo 8 milioni 700 mila. Telefonare 443.429.

LIBERO
corso Moncalieri, piano alto recente costruzione camere tinello cucinino servizi 18 milioni 200 mila affarissimi. Casabianca 349.254.

LIBERO subito corso G. Cesare, 3 camere, cucinetta, servizi, bagno quarto piano, ascensore vendo occasione 8 milioni 950 mila. Telefonare 280.143.

LIBERO subito Moncalieri nuovo soggiorno signorile 3 vani servizi 21 milioni 300 mila mutuo minimo condizioni. Casabianca 349.254 - 333.597.

LIBERO via A. Cecchi vendo 3 camere tinello cucinino e servizi lire 18 milioni. Telefonare 547.119 - 337.676.

LIBERO via Guido Reni recente 3 camere tinello cucinino ingresso e bagno 23 milioni mezzo mutuo e facilitazioni. Telefonare 557.213 - 517.780.

LIBERO
via Bava, costruzione recentissima, due camere soggiorno servizi ingresso disimpegno ingresso. Telefonare 549.468.

MANSARDE
nuovo stabile via Cumiana vendo terzo mezzo belle 2 camere cucina bagno 9 milioni 500 mila ulteriori. Casabianca 349.254 - 333.597 - 551.008.

MEDITERRANEA libero corso Francia vani alloggio, tutti comforts vendo a lire 11 milioni più minimo mutuo. 518.263 - 340.767.

MEDITERRANEA zona Parella alloggi a partire da 11 milioni 100 mila senza casa 2 camere tinello cucinino servizi. 340.767 - 518.263.

MEDITERRANEA libero ristrutturato signorile via ufficio o abitazione via Cibrario 8 vani 3 servizi 2 ingressi posto auto mq 290. Telefonare 340.767 - 518.263.

MEDITERRANEA libero subalpina in Parella 2 camere cucinetta servizi 9 milioni 900 mila più minimo mutuo. 518.263 - 340.767.

MEDITERRANEA libero grossi blocchi classe 3 camere tinello cucinino 2 servizi semplice 40 milioni 700 mila. Telefonare 340.767.

MEDITERRANEA libero Crocetta 5 vani servizi box ascensore abitazione o magazzini 1 milione 200 mila più minimo mutuo. 340.767 - 518.263.

MEDITERRANEA libero Vanchiglia ampio 3 camere cucinetta ingresso comfort 12 milioni 900 mila più minimo mutuo. 518.263 - 340.767.

MEDITERRANEA liberi e soldato zona Nizza gran alloggi senza casa da 8 milioni 700 mila a 9 milioni 800 mila più minimo mutuo. 340.767.

MEDITERRANEA libero centro 3 vani servizio 3 alle in ottimi stati 11 milioni 400 mila più minimo mutuo. 518.263 - 340.767.

MEDITERRANEA libero signorile prossimo piazza Pitagora 3 vani tinello cucinino 2 servizi 32 milioni più mutuo. 340.767.

MEDITERRANEA libero ristrutturato signorile una ufficio o abitazione via Cibrario 8 vani 3 servizi 2 ingressi posto auto mq 290. Telefonare 340.767 - 518.263.

MEDITERRANEA signorilissimo corso Giovanni camere tinello cucinino 15 milioni 500 mila più minimo mutuo. Telefonare 518.263.

MEDITERRANEA nuovo libero Parella 2 camere cucinetta servizi 11 milioni 900 mila più minimo mutuo. Telefonare 518.263 - 340.767.

MEDITERRANEA libero spazioso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi in S. Rita 20 milioni 800 mila più minimo mutuo. Telefonare 340.767.

MEDITERRANEA via Mazzini ultimo signorile 2 camere cucina e mopedamento a 10 milioni 900 mila ristrutturatissimo. Telefonare 340.767.

MEDITERRANEA zona industriale signorilissimo salone 3 camere cucina servizi ingresso comfort. Telefonare 340.767 - 518.263.

MINIALLOGGI
nuova signorilissima costruzione corso Monte Grappa via Cigna 1, liberi e ristrutturati altri reddito vendo direttamente impresa visite pomeridiane. Telefonare 343.489.

PINO Torinese casetta piccola splendida posizione con mq 3000 circa di terreno 2 servizi 32 milioni più mutuo.

PRECOLLINA
via Cavalcanti 9-7 ottimi signorili camere cucina servizi 11 milioni 200 mila; 2 camere tinello servizi 19 milioni 100 mila; 3 camere cucina servizi 20 milioni 600 mila; mutuo fondiario e dilazioni, disponibili box e posti auto. Permanente sul posto. Immobiliarcorso, 501.319.

PRECOLLINA
liberi nuovissimi via Boccaccio 31 salone cino 2 camere servizi ottimo 3 camere cucina doppi servizi box solo magazzini mutuo e dilazioni. Personale sul posto. Immobiliarcorso, 501.319.

PRIVATA vende splendidissima mansarda ammobiliata soletta persona sola bisogno reddito adiacenze piazza Vittorio, terzo piano, tutti i comforts lire 8 milioni. Telefonare 670.604.

RIVALTA
vicinissimo alla Fiat/ci vendiamo in casa ex-novo, liberi subito, 2 camere tinello cucinino servizi 10 milioni 500 mila mutuo agevolazioni. Casabianca, 349.254 - 333.597.

RUSTICO
pr. Orsalo vicino Carignano composto da 3 vani più 3 vani da ristrutturare, mq 400 di terreno 12 milioni agevolazioni. Casabianca, 349.254 - 333.597.

SALONCINO 3 camere cucina, doppi servizi, ascensore, libero, Privato vende 24 milioni trattabili Via residenza Primavera, via Trivulzio 17 Santena. Telefonare 551.824.

STABILE commerciale angolare via Nizza comprendente 1000 mq vendesi 110 milioni ultima redditi. Studio Furbatto 544.566.

NOVITA'
Knapp
Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie

Mod. Cas. 6410.0
D.P. 3007.6.74
"Nulla di più efficace"

VENDESI alloggio libero 6. Pinelo vicino fiancheggiati camere libere cucinino terzo piano ascensore piano ottimo 13 milioni 500 mila. Telefonare Magro 510.504.

VIA Vittorio 16 signorile 2 camere cucina 4 milioni 500 mila sufficiente 1 milione 350 mila contanti anche con cambiale. Centrocasa 748.473.

VIA Pesaro Fiat Mirafiori ventilatissimo recente 3 vani servizi 16 milioni 500 mila mutuo minimo fondiario e rateizzazione. Centrocasa 748.473.

VIA Muratori 36 adiacente piazza Carducci recenti signorili 2-3 vani servizi da 11 milioni 400 mila a 18 milioni 500 mila. Centrocasa 748.473.

VILLA a Baldissero 14 km dal centro, nuova con soggiorno 3 camere cucina 3 buoni invernali lavanderia ampio box 40 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario. Telefonare 581.739.

VILLA Pino Torinese elegantissima posizione appartamenti salone 3-4 camere ampi servizi, lavanderia invernale box posto mq 5000. Casabianca 333.522.

VILLETTA
libera via Rivalunga salone 3 camere tinello cucinotta doppi servizi terrazzo taverniccia stanzone angolo giardino con licenza costruzioni Basso Valentino mq 900 mutuo a dilazioni. Immobiliarcorso, 501.319.

20 Domande affitto

A cardiologi ginecologi impiegati referenziatissimi abitazione qualunque zona cercasi/vendo. Telefonare 760.690 - 534.495.

BANCARIO cerca in affitto appartamento salone 2-3 camere e accessori libero subito. Telefonare ore ufficio 501.220.

CAUZIONANDO signorino rilevando posto agosto all'interessato alloggetto. Telefonare ore pasti 441.738.

PASANO immobiliare cerca alloggio in affitto qualsiasi zona massimo accurate. Via M. Cristina 12/b, telefono 944.870.

21 Offerte affitto

A 35 mila - 55 mila - 70 mila - 90 mila offriamo alloggi a referenziati stessa casa zona Santa Rita. Agenzia Combi, via Bocchi 14. Telefonare 338.339.

AFFITTASI a Pino Torinese in palazzina con giardino signorili appartamenti di mq. 100 circa, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box auto, 95 milioni mila. L'Immobiliare 0183 275.211 filiale Imperia, via Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

AFFITTASI a grossissimi spazi interessanti 2 sangro cucina servizi 75 mila, corso Peschiera. Telefonare 551.415.

ZONA Massaua libera fine marzo alcuni a prestigiosi spazi camere tinello servizi 45 mila. Telefonare 489.393 mobilificio.

ZONA piazza Bengasi affittasi ultimo magnifico alloggetto 50 mila mensili. Telefonare 352.042 ore pasti.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici effettuiamo e rimontaggio mobili garantiti. Telefonare 857.031 Mocraro, via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

Il Mobilshop per nuova gestione liquida una partita di mobili di ricezione praticamente di linea 74, inoltre per tutto l'inverno se avete una casa in montagna o al mare noi compriamo ovunque e senza sconvenienza maggiorazione di prezzo. Affrettatevi non fate tra gli ultimi, via Filipuzzi 33 Torino.

CORSO Siracusa 92 Mobilshop 2 da vera fallimentio continua vendita fine esaurimento di camere da letto soggiorno salotti pelle 480 mila, ingressi e tanti cucinotti.

SI. Mobili Savona di Monastieri permettono una vantaggiosa offerta di emergenza. Un vastissimo assortimento di mobili moderni e classici della più rinomate aziende, camerini a disposizione al prezzo d'ordine per vegetali necessità di casa. Vasto ai Mobili Savona è facile, siamo a Moncalieri, corso Savona 4 (vicino Auto). Lì consegniamo ovunque.

MOBILI San Maurizio per cessamento locali realizza con forti sconti partita mobili di linea 74. Approfittatene solo fino al 28 febbraio. Via Verdi 34, Torino.

MOBILI soggiorni camere letto salotti singoli tessuti a prezzi eccezionali fino al 28 febbraio per rinnovo locali presso Laboratorio Mobili via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

SVENDO mobili mai usati soggiorno moderno componibile 4 elementi lavoro a scelta L. 375 mila. Telefonare 873.042 ore pasti.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 35 mila pitture lavabile 27 mila garantite referenze. Telefonare 812.830 Barrera.

MURATORE artigiano autorizzato eseguirebbe esclusivamente lavori vari modifiche. Telefonare 812.852.

RIVESTITE in legno la vostra vasca nella nostra invernale vasca. Telefonare Curi, 837.134 passo in opera specializzato.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola. Artem esegue vivo corso mensile maquillage. Istituto Nina Rainero, corso Matteotti 31. Telefonare 518.085.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria motonavi Sessa Piaggio Mercurio Yamaha Lodi Jeanneau Caligari Chris Lancia motori fuoribordo Yamaha vendita vasche natanti italiani ed esteri, Via Tunisi 30, telefono 396.178.

38 Animali e veterinaria

COCKER fulvi e Rossi bellissimi cuccioli genitori esenti displasia. Telefonare 613.987.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ALASSIO attico panoramicissimo, vista mare collina, ogni confort: salone 2 camere cucina spogliatoio, 3 servizi terrazzo ampio solarium, box auto, 95 milioni 600 mila. L'Immobiliare 0183 275.211 filiale Imperia, via Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

ATTICO Andora, nuovo, vicinissimo mare, splendida vista salone, cucina, servizi, balconi, grande terrazzo, box auto, 54 milioni 200 mila, mutuo compreso. L'Immobiliare 0183 275.211 filiale Imperia, via Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

BARDONECCHIA via Medail 38 ventilatissimo lussuoso panoramicissimo appartamento soleggiato 7 camere servizi mutuo. Telefonare 200.689 - 879.318.

BARDONECCHIA via Medail 38 ventilatissimo panoramicissimi pluriappartamenti. Telefonare 879.318 - 200.689.

BORDIGHERA vicino mare, signorilissimo, in finitissima, soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, terrazzino, 42 milioni. L'Immobiliare 0183 275.211 filiale Imperia, via Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

CARAVERSANO Prestinetto vista Gran Paradiso; villa rustica su due piani con 4 camere, cucina, bagno, veranda, solarium grande cantina terreno mq 10 mila. L. 27 milioni 500 mila. Gabetti 5787.

CERCO alloggio 2 camere soggiorno cucinotta in montagna con permuta alloggio nuovissimo in Torino. Telefonare ore pasti 011 382.438.

CERIALE in finizione signorile numero rifinite cucine servizi 18 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0183 275.211 Imperia, via Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

CHAMPOLUC in condominio prestigioso 5400 fabbricato verde inedificabile, appartamenti, mansarde, negozi uso commerciale, facilitazioni pagamento. Telefonare 650 8479 - 652.559.

CHIOMONTE, casetta di 2 appartamenti indipendenti con 2 camere, cucinotte, ingresso, bagno, riscaldamento, autonomo, lire 23 milioni 500 mila più mutuo L. 1 milione 900 mila. Gabetti 5787.

CHIOMONTE complesso «Le Sorgenti» vendesi mansardine 1-3 camere cucina servizi, box. Telefonare 482.429.

COAZZE centro paese vendiamo in casa rustica con giardino condominiale: 2 camere cucina servizio L. 7 milioni 500 mila. Gabetti 5787.

CONVENIENTE Forte Maurizio, 2 camere cucina, servizi, 19 milioni 900 mila. L'Immobiliare 0183 275.211 filiale d'Imperia, via Argine stalzaro, condominio Nobeli 503.666 Torino.

GRESSONEY La Trinité appartamento consegna immediata in residence con tennis, sale comuni, posti auto in garage; soggiorno con caminetto angolo cottura, camere, bagno L. 19 milioni 850 mila; mansarde portineria a partire da L. 18 milioni 540 mila. Gabetti 5787.

IMPERIA ampio, panoramico soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, giardino, 24 milioni 400 mila. L'Immobiliare 0183 275.211 Imperia, Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

MASSIMA valutazione ed interessanti condizioni di vendita affidandoci l'incarico per villa cascina rustico appartamento cinque Torino realizzo cinquanta valutazione gratuita. Gabetti 5787.

MONESI in villa, libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, mansarda, 1000 mq terreno 26 milioni 500 mila; anche nella mansarda ca ristrutt. garage, 500 mq terreno, 12 milioni 200 mila. L'Immobiliare 0183 275.211 filiale Imperia, Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

MONTOSO
in splendida posizione nella residenza «Pagnè» affacciati su tutta la pianura ed emergenti dalla cerchia delle Alpi piemontesi, l'Immobiliare Piana vende alloggi piccoli e medi a condizioni vantaggiose. Visite in cantiere tutti i giorni compresi i festivi. Telefonare 810.45a - 504.497.

OSPEDALETTI in palazzina in consegna, signorilissimi, centrali, viste mare, da 38 milioni 700 mila comprese fiere mutuo 25 anni. L'Immobiliare 0183 275.211 Imperia, via Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

SEANO Edil-Rubiance vende parte fabbricato rurale cam mq 2000 di terreno lire 31 milioni. Telefonare 650.8479 - 652.559.

SAN Bartolomeo al Mare vendo mansarda arredata, nuova costruzione, recente 8 milioni 500 mila. Telefonare 491.259.

SALICE d'Ulzio lussuosa residenza L'Immobiliare vende appartamenti soleggiatissimi ampie da 35 mq in su ognuno è facilitazioni visite in cantiere sabato e domenica o settimane 557.478.

SAUZE d'Oulx cooperativa «Big Lens» vende appartamenti in elegante residence costo base lire 300 mila al mq. Telefonare 503.933.

VILLAFRANCA d'Asti vendesi di 8 vani 2 stalle 2 cantine fienile 28 giornate terreno circostante L. 44 milioni. Gab.it. il 5787.

VILLE a Nizza, dominanti mare, ampissimi ampi giardini, salone, 3 locali, servizi, vista terrazzo, garage doppio, 48 milioni 200 mila; altra simile, possibile scambio alloggio. 58 milioni 700 mila. L'Immobiliare 0183 275.211 Imperia, Argine stalzaro, palazzo Nobeli 503.666 Torino.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

SANSICARIO in nuova costruzione affittasi piano bicamere servizi periodi brevi. Telefonare ore ufficio 011 546.351.

49 Informazioni

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli investigativi. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024 - 538.687.

MAIORPOL via Garibaldi 5, telefono 512.302, indagini per indennità divorzi investigazioni, informazioni Italia estero.

51 Occasioni

FINE partite carte da pareti larghissimi prezzi di realizzo, Stagnarini Bigno. corso V. Emanuele 24.

52 Varie

AFFARI, sconti, offerte, rivolte Xilverius, via Cavallo 41. Parrucchieri, profilassi, radiosensibile, chirurgia. Ore 10-20.

DIVISETTE le parte piccoli oggetti «Divisette» sono prodotte a voi due soli in via Baretti 25 (zona Susani). Telefonare 261.471.

LETTI tamponati cancellati grano in ferro battuto. Officina via Foni 17/a. Telefonare 287.820.

MOBILI soggiorni camere letto salotti singoli tessuti a prezzi eccezionali fino al 28 febbraio per rinnovo locali presso Laboratorio Mobili via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

il brandy dei papà

il papà

Il mio papà si chiama Bianchi, proprio come me. E' molto alto, molto forte e gioca al pallone meglio di Pelè. A me piace andare la domenica in campagna con lui perche mi lascia sedere sull'erba e non mi sgrida se ho le mani sporche di terra. Anche lui si sporca le mani di terra e quando torniamo a casa ce le andiamo a lavare di nascosto assieme. La mamma mi ha detto che oggi andremo assieme a comperare il regalo per il papà e io sono molto contento perchè mi piace fare regali al mio papà.

il papà del papà

Mio papà è un uomo straordinario, più attivo di me e di mio figlio messi assieme. E' un collezionista arrabbiato, con una raccolta di francobolli e una di pipe che molti gli invidiano. Ed ha sempre voglia di parlarne: avreste dovuto vedere la faccia del mio amico Giorgio, dopo che papà gli aveva parlato per un'ora e mezza del famoso "40 centesimi" del Ducato di Modena! A volte facciamo delle interminabili partite a scacchi, ma il più delle volte è lui che vince. Per la Festa del Papà gli voglio regalare una buona bottiglia di brandy Vecchia Romagna.

il papà del papà

Mio papà è un uomo in gamba ed è anche un amico (io lo chiamo Umberto). A volte sembra più giovane di me, quando mi batte a tennis per esempio. E' simpatico anche ai miei amici e con lui facciamo delle grandi discussioni politiche. Quando andiamo a caccia, teniamo un solo colpo in canna: bisogna lasciare una possibilità anche alla lepre, dice mio papà. Il 19 marzo so già che regalo gli farò.

Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera, è il regalo per tutti i papà.

VECCHIA ROMAGNA

una delle cose buone della vita

28VR7-1682

LANCAR S.p.A.
CONCESSIONARIA LANCIA
CORSO REGINA MARGHERITA, 270

LANCAR s.p.a.
CONCESSIONARIA
AUTOBIANCHI A112
CORSO REGINA MARGHERITA, 270

Ristrutturazione

Chi guadagna nella crisi della Finmare

Genova, 22 febbraio.

«Genova respinge il piano di ristrutturazione presentato dalla Finmare, perché è inaccettabile e perché umilia la città e l'intera economia marittima», ha dichiarato lunedì sera in Consiglio comunale il sindaco Piombino. I sindacalisti e i membri della commissione interna della società «Italia», presenti alla seduta consiliare, hanno accettato le parole del sindaco, ma temono che lo smantellamento dell'armamento di Stato colpisca di nuovo la città, come è accaduto nel 1966. Allora ci fu l'unificazione delle varie industrie cantieristiche a partecipazione statale, con trasferimento della sede generale dell'«Italcantieri» a Trieste.

L'economia genovese è strettamente legata ai traffici marittimi: oltre al personale delle società di navigazione di preminente interesse nazionale, si calcola che altre ventimila persone trovino lavoro nelle attività indotte (provveditori di bordo, imprese portuali, trasportatori, operatori commerciali vari, per un giro di affari di decine di miliardi l'anno). Il piano presentato dalla Finmare — affermano i sindacati — porta allo smantellamento generale. Eppure la flotta di Stato, oltre che nel campo dei trasporti merci, ha ancora una sua funzione nel trasporto passeggeri.

E' giusto — dicono ancora i sindacati — arrivare al quasi totale annullamento delle linee passeggeri; ma soltanto «quasi», perché vi sono linee che hanno ancora un mercato valido, ad esempio quella del Sud America-Atlantico. E poi vi sono le crociere. Nessun armatore privato ha un vero e proprio servizio di linea, che comporti il rispetto di date fisse di partenza e arrivo, e un numero preciso di viaggi. Però è anche vero — aggiungono — che l'armatore Costa, pur riducendo l'attività di linea, continua a collegare l'Italia con i porti del Brasile e dell'Argentina (vi fa servizio l'«Eugenio C.»), magari strutturando l'attività in viaggi di trasferimento per le successive crociere, che permettono di guadagnarci quando si tratta di periodi brevi-medi (al massimo sette giorni) e quando questi viaggi si compiono con navi adatte.

Attualmente Costa impiega in crociere nel Centro e Sud America ben sette navi, di cui tre noleggiate.

Il mercato è fiorente, quindi, la flotta di Stato potrebbe avere un ruolo importante, insieme con l'armamento privato. Il fatto è che non sono mai state portate avanti iniziative intraprendenti. Addirittura, si è eliminata la rete di agenti che la società «Italia» aveva nel Sud America. Per la linea prevalentemente merci del Pacifico, la organizzazione commerciale è stata affidata ad agenti di Lauro; per la linea dell'Atlantico, sono state liquidate le agenzie «Italmar» in Brasile, Uruguay e Argentina ed è subentrata, come agente generale, la società Polvani, agente di Costa, alla quale addirittura sono stati erogati 12 mila dollari a titolo di avviamento «per la benevola accettazione dell'incarico», come è scritto nel «libro bianco» sulla società «Italia», pubblicato dai sindacati. E questo proprio nell'unica linea passeggeri che presenta caratteristiche positive, rendono cioè: la domanda «tiene».

Gestione pubblica, quindi, insieme alla gestione privata («perché le possibilità di coesistenza ci sono», dice il sindacalista Caivano), ma non gestione allegra: non più gli sperperi che per anni hanno contraddistinto le società della Finmare.

Il problema della ristrutturazione ha anche risvolti occupazionali. «Se si attua il piano Finmare così come è stato preparato, senza che dal trasporto passeggeri si passi al trasporto merci, si creano migliaia di disoccupati. Il problema non è soltanto di politica marinara, ma anche di politica del lavoro — dice ancora Caivano — con migliaia di marittimi disoccupati. Il potere contrattuale dei sindacati è decisamente minore. L'armamento privato, in sede di rinnovo del contratto nazionale, può resistere alla richiesta di adeguare le paghe dei marittimi a quelle delle aziende pubbliche, dove la normativa è migliore. Questo gli armatori privati lo sanno benissimo, per questo premono perché la flotta pubblica venga smantellata».

Giorgio Bidone

DOPO IL RINVIO

Breznev andrà a primavera in Egitto

Il Cairo, 22 febbraio.

Il segretario generale del Pcus, Leonid Breznev, si recherà in visita in Egitto e in altri Paesi arabi prima del prossimo mese di giugno. Lo riferisce il quotidiano ufficioso del Cairo «Al Ahram» nella sua edizione di stamane.

Un altro giornale, il settimanale «Akhbar El Yom», scrive che la visita, programmata in un primo tempo per la metà di gennaio e poi rinviata, a quanto si è affermato, per motivi di salute, avverrà «alla fine della prossima primavera». Secondo «Al Ahram», Breznev visiterà i Paesi arabi prima di recarsi, in giugno, negli Stati Uniti.

Sulle trattative di pace tra Egitto e Israele, il settimanale «Akhbar El Yom» annuncia che «a meno di imprevedibili sorprese» è certo un accordo per un ritiro israeliano dai Paesi mediani del Sinai e dai campi petroliferi di Abu Rodeis in contropartita di garanzie americane alla sicurezza di Israele.

Il primo ministro israeliano Rabin, in una intervista alla radio, ha però rifiutato garanzie internazionali (sia da parte americana che russa) per la sicurezza del Paese nel caso di ritiro dal Sinai.

Secondo il settimanale egiziano il segretario di Stato americano Kissinger tornerà al Cairo l'8 marzo con lo schema del testo di questo accordo provvisorio e avverte gli egiziani di «aspettarsi buone notizie». Il giornale aggiunge anche che Kissinger ha già informato di questo fatto i leader del Congresso americano.

(Ansa - Upi)

Si sviluppa la battaglia tra governativi e guerriglieri

Eritrea, "come il Vietnam,,

La testimonianza di un profugo americano
A Massaua, il leader etiopico gen. Benti

Addis Abeba, 22 febbraio.

In tre diversi settori dell'Eritrea infuria la battaglia fra governativi e guerriglieri separatisti, ma la situazione ora appare tanto grave dalla fine di gennaio, quando gli uomini del «Flan fukito scatenato un attacco nelle vie dell'Asmara, gli scontri che hanno ormai assunto le proporzioni di una guerra.

Il generale Teferi Benti, capo del Consiglio Militare, è partito per l'Asmara per seguire di persona lo sviluppo degli eventi. Si parla ad Addis Abeba di un'offensiva generale per schiantare la guerriglia. Ufficialmente Benti è andato a passare in rassegna le unità della flotta etiopica a Massaua.

I separatisti hanno nuovamente respinto le aperture di pace di Addis Abeba, e si sono appellati ancora una volta agli Stati Uniti perché non riprendano le forniture di armi e munizioni all'Etiopia, sospese in novembre dopo l'esecuzione di una sessantina di personalità.

Un profugo americano appena rientrato da Asmara ad Addis Abeba, ha detto che la situazione è drammatica, «è daccapo come nel Vietnam». Le notizie dalla capitale eritrea indicano che mai i combattimenti erano stati tanto violenti. Per nove ore l'aviazione governativa ha martellato le posizioni della guerriglia a nord della città, mentre sul terreno soldati e guerriglieri erano impegnati in un furibondo scambio di colpi di artiglieria e di armi automatiche.

Scarse le notizie sugli altri fronti di battaglia. Presso Massaua, il porto situato 113 chilometri a Est dell'Asmara, l'aviazione governativa ha bombardato posizioni di guerriglieri. A Keren, la città 90 chilometri a Nord di Asmara, dove si trova una guarnigione governativa, si combatte per il controllo della strada che collega il centro.

(Ansa - Upi)

La Pravda si preoccupa delle "influenze" sul Portogallo

Mosca, 22 febbraio.

L'organo del pcus Pravda commenta con allarme quella che definisce una pressante intensificazione di tentativi volti a «influenzare» la vita politica portoghese dall'esterno».

L'editoriale indica una crescente apprensione del Cremlino per gli avvenimenti di Lisbona e il futuro del pc portoghese. Recentemente, scrive la Pravda «enormi pressioni sono state esercitate dall'esterno sul partito socialista portoghese per indurlo a scatenare una campagna anticomunista».

Il giornale afferma inoltre che «la stretta alleanza delle masse operaie con il Movimento forze armate, che ha avuto un ruolo decisivo nel rovesciamento del regime fascista, è una garanzia delle conquiste democratiche del popolo portoghese». (Associated press)

La principessa sposa un cubano

Nozze con l'apolide

L'Aia. La principessa Christina d'Olanda (nella foto con la madre, regina Giuliana) si sposerà il 10 giugno con Jorge Guillermo, un apolide di origine cubana. L'annuncio è stato dato dal primo ministro Joop den Uyl. Le nozze si svolgeranno con rito ecumenico

Il sanguinoso assalto all'ufficio postale

Roma: è morto l'agente ferito dai due rapinatori

**Aveva 26 anni - Raggiunto da due proiettili sparati da breve distanza
Nella fuga i banditi hanno lasciato cadere un plico con un lingotto d'oro**

Roma. Giuseppe Marchisella e la moglie Clara Calabresi

Roma, 22 febbraio.

Giuseppe Marchisella, 26 anni, l'agente di pubblica sicurezza ferito ieri pomeriggio da un rapinatore nella centralissima piazza dei Caprettari a Roma, è morto verso le 3,30 di questa notte all'ospedale di Santo Spirito, dove era stato ricoverato in gravi condizioni. I sanitari hanno compiuto un intervento urgente per estrargli dall'addome i due proiettili sparati dal rapinatore, ma non è stato possibile salvarlo.

Il «colpo» (una delle 6 rapine compiute ieri a Roma) è stato eseguito con freddezza. Marchisella ed un suo collega erano di guardia all'interno dell'ufficio pacchi di «Roma-centro». Poco dopo le 18,30, si sente bussare al portone. Marchisella va ad aprire, ed è fatto segno a tre colpi, sparati in rapida successione da distanza ravvicinata.

Accorre il suo collega, ma i due banditi gli puntano contro le armi e gli tolgono il mitra. Poi si impadroniscono di nove plichi speciali porta-valori ed escono dall'ufficio. Fuori, si allontanano su una «*diletta*» gialla rubata all'Aquila. L'agente li rincorre e scarica contro di loro la pistola di ordinanza, senza risultato. L'auto dei rapinatori sarà trovata più tardi, nei pressi di Via del Corso, con a bordo i due mitra sottratti agli agenti ma non i plichi postali (contenevano a quanto sembra, solo tre orologi di metallo non preziosi). Nella fuga ai banditi è caduto un plico contenente un lingotto d'oro del peso di 1850 grammi.

A pochi passi dall'ufficio postale Clara Calabresi, la moglie di Giuseppe Marchisella, era in attesa che il marito finisse il turno di sorveglianza. A quanto sembra la coppia era legata da pochi giorni da un «matrimonio di coscienza», solo religioso: infatti i regolamenti della p. s. proibiscono agli agenti di sposarsi prima del 27 anni.

m. tos.

Processo a Casale

Tentò d'ucciderla non gli dava la figlia in sposa

CORRISPONDENTE

Casale, 22 febbraio.

(m. v.) In certa d'assise si è iniziato stamane il processo all'operaio Renzo Viale, 25 anni, di Moncalvo (Asti) accusato di tentato omicidio premeditato e aggravato dalla crudeltà. Impugnando un coltello il giovane si era avventato sulla futura suocera, Laura Ferraro, 41 anni, che con la figlia Sandra, 17 anni, era nel cimitero di Moncalvo presso la tomba del marito, l'ex consigliere comunale Giuseppe Minola.

Il Viale riteneva la donna responsabile delle mancate nozze con la figlia, studentessa del liceo artistico di Torino prima, e di Casale poi. La giovane si era accorta di essere in stato interessante e la Ferraro aveva acconsentito alle nozze, fissate per il 9 febbraio. Ma, pochi giorni prima di tale data, la ragazza abortiva spontaneamente ad Asti. La madre faceva dapprima rinviare al 9 marzo il matrimonio, accampando le sue buone condizioni fisiche della figlia, e successivamente comunicava al Viale che le nozze dovevano intendersi definitivamente sfumate.

La decisione colpì profondamente il Viale che già aveva vissuto un precedente analogo con la figlia di un noto e facoltoso commerciante di Casale, da lui conosciuta nella primavera del 1972. La ragazza era rimasta incinta, ma poi aveva abortito e il matrimonio non si fece. Pare che la giovane casalese, saputo che il Viale stava per sposarsi, si sia recata a Moncalvo per avvertire la Ferraro di quanto era accaduto in precedenza fra lei e il giovane operaio.

L'accusa sostiene che Viale, dopo avere premeditato il suo delitto, abbia raggiunto la Ferraro colpendola più volte alla gola con un coltello, allargando poi le ferite con le mani, sbattendo quindi il capo della donna contro una pietra tombale e, infine, colpendo con calci la povera lei.

Il primario neuropsichiatra, prof. Sergio Broglia, padre dello studente rapito il mese scorso a Milano e liberato recentemente, afferma in una sua perizia che l'imputato è seminfermo di mente. Ciò escluderebbe la premeditazione. Inoltre il Viale ha sempre sostenuto di non essersi recato armato al cimitero e che il coltello era forse della Ferraro, ma la donna respinge questa affermazione.

Bloccati con valute al S. Bernardo

Aosta, 22 febbraio.

(a. g.) **La Guardia di finanza del traforo del Gran San Bernardo ha sequestrato a tre automobilisti, documenti contabili, assegni e valuta per un ammontare di circa trenta milioni. A Giuseppe Valenti, di 39 anni, residente a Bellano, in via Calchera 38, è stato trovato un libretto di conto corrente intestato ad una banca tedesca, con un importo di 13 milioni e 800 mila lire; all'industriale Alfredo Poli, di 53 anni, di Montecatini Terme, tre assegni, per 13 milioni e 100 mila lire.**

Emilio Zanussi, di 14 anni, di Roma, via Artea 22, aveva nella borsa 1 milione e mezzo in banconote. Tutti dovranno rispondere di infrazione alle norme valutarie.

PUNTO DI VISTA - Investimenti pubblici, migliaia di miliardi

Si è messo in moto il difficile rilancio

Roma, 22 febbraio.

Non sono noccioline i miliardi che negli ultimi due giorni il governo ha deciso che si debbano spendere in investimenti produttivi e sociali: 700 miliardi in agricoltura, 1000 per le poste, altri 1800 per la telefonia, 2500 lo più usati per i vari tipi di scuola, e via dicendo. Non sono noccioline e neanche assi tirati fuori dalla manica come fa un prestigiatore o, peggio, un baro. Non si tratta cioè di denaro che prima era nascosto in un angolo e ora viene tirato fuori. E neanche di denaro inesistente, da far stampare alla Banca d'Italia.

Caro-denaro

E' tutto denaro che si sta ammucchiando nelle banche, senza che nessuno lo utilizzi. E' infatti denaro che ancora costa molto caro, cosicché le imprese ormai hanno paura di prenderlo a prestito, dato che la domanda privata di consumo è scemata per l'inflazione e dato che l'inflazione stessa incita a scorporare, sicché non c'è alcuna prospettiva di aumentare fortemente i prezzi di vendita da rifarsi del costo pagato alle banche per prendere prestiti.

Ma se le imprese non prendono prestiti, calano i loro investimenti, cala il lavoro, cala il reddito nazionale. La misura del calo degli investimenti per quest'anno è già stata stimata al 40% reale. L'anno scorso le imprese attinsero fondi per investimenti in ragione di circa 14 mila miliardi. Quest'anno minacciano di attingere per meno di diecimila miliardi, mentre per investimenti ne sono disponibili in banca ben 16 mila circa.

In queste condizioni è quindi apparso necessario al governo stanare almeno una parte dei seimila miliardi inutilizzabili dalle imprese. Naturalmente il nostro Stato non è in grado, avendo già da prendere ottomila miliardi di tasse a prestito per coprire il suo deficit, di prendere altri prestiti, sui quali pagare interessi. Prestiti da restituire in un futuro nel quale, ovviamente, gli serviranno soldi per altri investimenti sociali. Il governo si è quindi mosso su altre due strade.

Due possibilità

Una è quella dell'aumento delle tariffe postali e telefoniche. Scompare il deficit delle poste, che prima lo Stato pagava e così lo Stato può utilizzare quel deficit per fare investimenti che riescono ad eliminare il disservizio postale. Si tratta in parte di acquistare macchine elettroniche. E chi fabbrica tali macchine ottiene lavoro.

I telefoni non erano in deficit. Con l'aumento delle tariffe si raccoglie quindi una massa cospicua di denaro (quasi 400 miliardi) alla quale le società telefoniche altro ne aggiungeranno emettendo azioni (in parte sottoscritte dallo Stato, che così partecipa alla società telefoniche) ed emettendo obbligazioni. Alcuni risparmiatori le sottoscriveranno, perché si tratta di investimenti che danno frutto, cioè dividendo. Con questi soldi si acquisteranno nuove apparecchiature ed inoltre si pagherà il personale necessario per installarle.

Abbiamo descritto una strada ed ecco la seconda. L'anno scorso le banche hanno pagato fortissimi interessi sui depositi dei clienti, che sono tassati al 13%. La relativa entrata è diventata enormemente maggiore di quella prevista prima dell'inflazione. Inoltre il ministro delle Finanze Visentini ha imposto alle banche di pagare l'imposta nei prossimi giorni, tutta insieme.

Con la maggiore entrata fiscale descritta, circa 700 miliardi, lo Stato da una parte ha aumentato certi emolumenti per carabinieri e P.S., in contingenza agli statali e simili. Con un'altra parte (altre 400 miliardi) pagherà invece una quota elevata dell'interesse bancario su una serie di prestiti e mutui che ha autorizzato nel Consiglio dei ministri dell'altro ieri.

Per l'agricoltura

Per esempio ha autorizzato le banche a prestare quest'anno oltre 700 miliardi - agli agricoltori: questo denaro costa alle banche più del 14%, mentre gli agricoltori lo pagheranno, secondo i casi, dal 4 al 7 per cento. A questi interessi gli agricoltori prenderanno altrettanto prestiti e faranno 700 miliardi di investimenti, che altrimenti non avrebbero fatto. Così pure si è fatto per la scuola, per le esportazioni e per alcuni settori produttivi deficitari.

Nel modo descritto non si spendono affatto quei seimila miliardi di investimenti privati che quest'anno vengono meno: forse in termini di spesa effettiva si giungerà appena alla metà. Ma questi investimenti pubblici, dando lavoro, mettono in moto anche altri investimenti privati. La messa in moto sarà graduale durante tutto l'anno e porterà in risalita la produzione, sicché il prossimo anno darà luogo a un rilancio.

Importante è anche che questo rilancio non sia casuale o volontario (puramente congiunturale e sprecone) bensì avvenga in importanti settori sociali: agricoltura, esportazioni, poste, telefoni, industrie elettroniche e aviospaziche, stabilimenti in crisi, centrali elettronucleari. Si è stabilito, cioè, un principio di utilità sociale, si è dato avvio a un ciclo economico meno consumistico e più sociale.

Giulio Mazzocchi

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Mojà

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da corso Regina 35 per la parrocchia di Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1975.

Presso giunga l'amico **PIETRO.**

Partecipano pure al dolore le famiglie Vacca, Canvera, Sagliano e Caraglio.

Maria, Marco e Saggio partecipano commossi al dolore della signora Mojà.

Prendono parte al lutto
Famiglia Emiliani
Famiglia Pellizzari
Furia Raj e Orgiolferia Lua
Modello e famiglia
Vidalin e famiglia
Pomponio e Ruffino
Antonio Cavalieri e famiglia
Candido Cravanzoli
Abbarilli e famiglia
Mario Battista e famiglia
Dott. Aldo Zucchetto
Prof. Bagnasco
Olimpio Rancilio
Fogca Aferi
Luciano Bellapianta
Piero Castero
Pier Giuseppe Carioggia
Carlos De Los Rios
Osvaldo Proietti
Cane, Silvio Montrasso
Augusto Scisetta
Gino Sertino
Famiglia Ferlet
Mario Nesta
Alessio Braida
Carlo Cravero.

Si avvisa che i funerali del
N. H.
Luciano Ottolini Visconti
maggiore colonnello degli Alpini
avranno luogo oggi 22 c. alle ore 10,15 nella parrocchia della Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo 44.
— Torino, 22 febbraio 1975.

Condomini ed Amministratore dello stabile di corso Francia 223, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
RAG.
Luciano Ottolini Visconti
— Torino, 21 febbraio 1975.

Bruno, Piero, Dario, Pierluigi, Rachele, Anna, Ada, Linda, Jolanda, Adriana, Enrica, Gianni partecipano al dolore di Lilia per la scomparsa del
RAG.
Luciano Ottolini Visconti
— Torino, 22 febbraio 1975.

Tragicamente è mancato
Ermete Melnardo
anni 50
Addolorati lo rimpiangono la moglie Gemma, le piccole Barbara, i fratelli Luciano, Giovanni e rispettive famiglie, nonché, zii e cugini. I funerali oggi alle ore 14, dall'ospedale Astanteria Martiniana, corso Lanzarotta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1975.

Mariangela e Tiziana della Soc. Ajax partecipano parte al dolore della famiglia per l'improvviso decesso di
Ermete Melnardo
da quale apprezzato e stimato capo reparto.
— Torino, 20 febbraio 1975.

Profondamente addolorata per la scomparsa del caro
Jolanda Rosazza
ved. Rolando
ved. Cortonesi
ne danno il triste annuncio i fratelli Silvano e Renzo con le rispettive famiglie, la cognata Elvira, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente, ore 17,30, partenza dall'abitazione dell'estinta, via San Tommaso 21. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero urbano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1975.

Sentitamente ti ricordia al Padre
padre Giuseppe Chiaro
Giuseppino del Murialdo
di anni 58
ne annunciano la Comunità religiosa e Parrocchiano di N.S. della Salute. Famiglie, amiche, amici e parenti tutti. Funerali funedì 24 febbraio ore 10,15 nella Parrocchia N.S. della Salute.
— Torino, 21 febbraio 1975.

Cesarina Odilia Grassi partecipa al dolore dei Padri Giuseppini per la perdita del
padre Giuseppe Chiaro
— Torino, 21 febbraio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Loris Cassioli
Assistente FIAT
Addolorati lo rimpiangono la moglie Tonina Anedi, i figli Fernando e Giuseppe, nuora Elisa, nipotine Maria Teresa, Graziella Giulia, nonché Elva e famiglia, famiglia. Funerali sabato 22 corrente ore 10 cap. Mortuorio.
— Torino, 20 febbraio 1975.

Con grande amarezza annunciano i Colleghi il lavoro prematuro parte al dolore al Terminale per la perdita del
PADRE.

Massimo Rua e Gruppo Assicurazioni Aviatori di Torino partecipano viva parte al grande lutto per l'immatura perdita del
dott. Arnaldo Colombo
Assicuratore Aviatore
presidente dell'Aviatori di Torino
— Torino, 21 febbraio 1975.

I Condomini dello stabile di corso Francia 116 partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Arnaldo Colombo
— Torino, 21 febbraio 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Mia
(Wanda)
Ne danno il dolorosso annuncio la sorella, gli zii, i cugini Valeria e Silvio Cornella. Funerale oggi ore 14, partenza Mortuorio (via Assietta) per Pinerolo.
— Torino, 22 febbraio 1975.

Mariangela e Aldo Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della carissima **WANDA.**

Il giorno 21 corrente è mancato in Londra l'amico carissimo
Montano Lampugnani
Con profonda tristezza, un gruppo amici
Regina, Eugenio Zaccaro
Mensa, Vittoria Nicosini
Lalla, Ugo Nasolfone
Ina, Franco Fedele
Gino Fanagini,
— Novara, 22 febbraio 1975.

E' mancata ai suoi cari
Carlo Molfa
Le piangono moglie, figlia, genero, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali oggi alle 10,15 dall'ospedale Mauriziano, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1975.

Prendono parte al dolore della famiglia i coniugi **Picco e Maria Remondini.**

I componenti la famiglia **Vigna** partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo
ing. Pino Gorelli
— Torino, 22 febbraio 1975.

Luigi e Marina Zagnoli, costernati per la morte a Palma e alle famiglie Stella e Corelli per la perdita del loro caro **PINO.**
Milano, 22 febbraio 1975.

E' improvvisamente mancato il 9 febbraio in Manila
Gaetano Vargas
generale di brigata
Per volontà dell'estinto i funerali avranno luogo in Manila. Addolorate la moglie Pia Cupissa, i figli Maria e Franco, la sorella Esterina, il genero Carlo Bozzi, i cognati ed i nipoti.
Manila, 21 febbraio 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Gianolio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Linda, i figli Silvana, Elda, Claudio, la sorella Rosetta, con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 23 alle ore 10 partenza Cascinali di Mattie.
— Torino, 21 febbraio 1975.

I Dirigenti e Dipendenti della Soc. Industria Piemontese Colori Anilina partecipano parte al lutto del dott. Luigi Belvisio per la morte del padre
dott. Ettore Graziano
per tanti anni valente ed affezionato collaboratore della società.
— Ciriè, 21 febbraio 1975.

STAMPA SERA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 42

LA SETTIMANA IN BORSA

La spinta al rialzo ha toccato +6,7%

Milano, 22 febbraio.

Il mercato è salito anche in questa settimana, sotto la spinta d'una domanda diffusa ed insistente. L'attività è stata intensa specialmente nelle ultime due giornate. L'indice alla fine segna un progresso del 6,7%, da 35,90 a 59,68.

I primi consistenti rialzi si sono avuti nella seduta di lunedì, la prima del nuovo mese borsistico per fine marzo. In questa giornata sono stati oggetto di particolare interessamento i più importanti valori industriali; tra questi, spicca il comportamento della Montedison, molto attivamente trattata, a prezzi in continua tensione.

Dopo il balzo in avanti di lunedì, il mercato si è concesso una pausa. Martedì, nonostante alcuni nuovi tentativi per spingere le quotazioni verso l'alto, l'intonazione s'è fatta riflessiva e l'indice ha perduto, alla fine, una parte dei guadagni del giorno precedente. Mercoledì il tono s'è fatto nervoso ed irregolare: per molti titoli è continuata la fase d'assestamento, tanto che all'inizio la seduta sembrava preludere ad una conclusione con nuovi ribassi. Ma a rovesciare le sorti della giornata hanno contribuito alcune violente spinte al rialzo che hanno avuto per oggetto anzitutto le Immobiliare Roma, che hanno registrato un progresso dell'11% con circa 3 milioni di azioni scambiate (su un totale di 10 milioni). Sono inoltre salite le Pirelli s.p.a. e le Nai, queste ultime in seguito a voci incontrollate d'interessamento da parte di un gruppo straniero.

Nelle ultime due sedute la Borsa ha ripreso, con foga, il cammino verso l'alto. In queste giornate le iniziative si sono susseguite, praticamente senza pausa, toccando la maggior parte dei titoli del listino. Balzo in avanti della Nai, che, alla fine, è arrivata quasi a raddoppiare la quotazione di partenza. Ancora in grande effervescenza Pirelli e Montedison e sostenuto il comparto assicurativo in genere. Rilevanti progressi hanno inoltre segnato i farmaceutici ed i valori del gruppo Bonomi. Le maggiori spinte al rialzo, però, si sono avute ancora sulle Immobiliare Roma. Nelle ultime due sedute sono state molto richieste le Finmare, di riflesso al rialzo delle Nai.

Nel reddito fisso, è continuata la tendenza al consolidamento durante le prime tre sedute; nelle ultime due, invece, l'intonazione s'è fatta più equilibrata, con rade oscillazioni nei due sensi.

All'estero, qualche guadagno a Wall Street (indice Dow Jones a 749,77 con un guadagno dello 0,58%), in assestamento Londra, irregolare Parigi e migliori Francoforte e Zurigo.

Debole il dollaro e in rialzo le quotazioni internazionali dell'oro.

Renato Cantoni

Marino Vulcano: primo giorno di libertà con la moglie ex carceriera

Lasciateci soli, poi racconteremo

Roma. Marino Vulcano, liberato martedì scorso dal carcere di Firenze, e la moglie Giuliana Meogrossi, in auto durante una delle rare « uscite »

Roma, 22 febbraio.

Vive chiuso in casa con la moglie, Giuliana Meogrossi, la madre Gea Carmenati, e uno dei figli, Marino junior: non solo vuole difendersi dalla curiosità degli altri, ma vuole anche salvarsi dallo choc della libertà. Essere liberi all'improvviso è sconvolgente. Marino Vulcano lo sta imparando, dopo otto anni di reclusione. Dal momento in cui è uscito dal carcere di Firenze, martedì scorso, non ha fatto che rinchiudersi da qualche parte per non vedere nessuno se non i familiari. Ieri la madre ha consegnato una busta ai giornalisti.

C'era dentro una lettera, su carta quadrotta intestata a Marino e Giuliana Vulcano.

Diceva così: « Vi ringraziamo per il vostro interessamento. Siamo felici di essere riuniti a casa e certi che comprenderete, al di là delle vostre sacrosante esigenze professionali, la nostra odierna necessità di riserbo e di stare il più possibile soltanto fra noi familiari. Contiamo nei prossimi giorni di poter rispondere a quanto, eventualmente, l'opinione pubblica vorrà sapere da noi ».

(Ansa)

Le corazzate fuori serie sono costruite a Borgo San Dalmazzo

C'È ANCHE L'AUTO ANTIRAPIMENTO

I fratelli Fontana hanno inventato trucchi alla James Bond - Neppure gli operai sono a conoscenza di tutti i segreti delle vetture

DAL NOSTRO INVIATO

Borgo S. Dalmazzo, 22 febb.

« La Fontauto dove fanno le automobili speciali? Guardi deve tornare indietro prende lo stradone poi va fino al distributore della Shell, più a destra ed è lì. Ci sarà un chilometro ».

La carrozzeria in effetti è a più di un chilometro da Borgo S. Dalmazzo; si trova fuori del paese, in campagna, appartata, in una posizione discreta, perfettamente in linea con le lavorazioni che effettua e con i gusti della clientela che serve. Lo stabilimento dei fratelli Fontana è specializzato nella produzione di furgoni speciali per il trasporto di valuta; sono i camioncini delle banche, quelli corazzati con i vetri fissi e la torretta, che servono agli istituti di credito per portare i sacchi di denaro alle filiali.

La Fontauto ha fatto la sua fortuna con la costruzione di questi furgoni; cinque fratelli eredi di una tradizione familiare (il padre iniziò come « forgeron » costruendo i parafanghi metallici ed alcune parti di carrozze), 100 operai, una catena di montaggio specializzata in lavorazioni speciali su carrozzerie di serie: ha costruito anche modelli speciali, fuoristrada e vetture di lusso, ma il grosso della produzione — circa il 70 per cento — è stato quello dei furgoni blindati. Ora però la carrozzeria di Borgo S. Dalmazzo sta incominciando a diventare famosa per un nuovo prodotto, l'auto anti-rapimento. « La cosa è nata come conseguenza della nostra produzione principale — dice Piero Fontana, uno dei cinque titolari della ditta, 43 anni, dirigente tecnico per le lavorazioni meccaniche — i nostri clienti principali erano e sono le banche. Si tratta di un ambiente dove senza dubbio è possibile trovare qualche persona che ha paura di essere rapita, e così ci è arrivato il primo cliente che ci ha chiesto un'automobile fatta come un furgone corazzato, ma con qualche cosa in più. Diciamo un'automobile da difesa personale ».

Cerchiamo di indagare su questa automobile che i fratelli Fontana hanno studiato ed approntato negli ultimi due anni, ma il compito è arduo. I titolari della Fontauto sono indecisi tra la soddisfazione che la fama può procurare loro e il riserbo su clienti e lavorazioni che è una specie di regola fissa per la loro industria. Le informazioni, così, vengono fuori a pezzi e bocconi, dopo mille reticenze. In due anni la Fontauto ha costruito una ventina di automobili antirapimento. Nell'ambiente interessato, dopo la consegna del primo esemplare la voce è corsa velocemente e le richieste hanno incominciato a piovere: oggi vi sono cinque di queste auto speciali in produzione.

L'iter tecnico e commerciale di una di queste vetture è estremamente complesso: il cliente, di solito, cerca di non comparire, manda un impiegato o un qualunque altro addetto a fare l'ordine ed a trattare le condizioni. Poi vi è la consegna dell'automobile da collaudare e i fratelli Fontana annotano in un formulario le esigenze del proprietario, le sue abitudini, il suo modo di spostarsi e viaggiare.

La base del processo di lavorazione dell'auto antirapimento è la corazzatura: vetri e lamiere vengono sostituiti e lavorati in modo da ridurre la vettura ad una cera e propria cassaforte. All'interno una serie di comandi aziona altrettanti dispositivi di allarme e di difesa. Ve ne sono alcune altrettanto con sirene potentissime che possono essere udite da grande distanza, con radio trasmittenti collegate a ponti radio che trasmettono un segnale in codice sino ad una stazione ricevente predisposta per un pronto intervento.

E' una catena di lavorazione strana quella della Fontauto: di una parte intera un'automobile qualsiasi (purché di cilindrata superiore ai 1600), dall'altra esce una corazzata dotata di trucchi. Il paragone con la mitica Aston Martin di James Bond appare scontato.

La cura maggiore nel processo di lavorazione è posta nel sistema dei montaggi incrociati: le squadre di operai che lavorano ad un'auto anti-rapimento sono sistemate in modo che, alla fine del processo, nessuno sa come è fatta e come funziona la vettura. Su cento operai solamente uno conosce tutti i dispositivi dell'automobile finita, ma neppure quello sa farli funzionare. Il collaudo è curato personalmente da due dei cinque fratelli Fontana che, prima, in un poligono di tiro, verificano la robustezza del prodotto bersagliandolo con una « 44 Magnum » da una distanza di cinque metri, e poi procedono al corso di istruzioni per il cliente.

Cerchiamo di sapere qualche cosa di più, di vedere una delle auto in lavorazione, ma non c'è niente da fare; pare di essere in un laboratorio atomico. Riusciamo a sapere solamente che i prossimi modelli avranno anche un impianto televisivo autonomo per il controllo del traffico alle spalle del guidatore, ed è tutto.

Fuori risaliamo in macchina e, suggestionati, per prima cosa cerchiamo di mettere la sicurezza alla portiera. Il pulsante si incanta al primo colpo. Non importa, tanto noi non corriamo il rischio di essere rapiti.

Bruno Faussone

IN FRANCIA

L'aborto costerà 100 mila lire

Tariffa unica stabilita dal ministero della Sanità - Continuano le polemiche sulla legge

Parigi, 22 febbraio.

Un aborto in Francia costerà centomila lire, sia nelle cliniche private che in quelle pubbliche. Lo ha annunciato ieri un portavoce del ministero della Sanità. Contemporaneamente alla notizia sulle « tariffe standard » è stato diffuso a Parigi un « manifesto » firmato da seicento medici che chiedono la soppressione del loro ordine nazionale.

Il manifesto si inserisce nel quadro delle polemiche provocate dalla legge sulla riforma dell'aborto approvata il 16 dicembre dal Senato francese. L'Ordine dei medici ha preso una netta posizione contro la riforma: ha preteso che la pratica degli aborti sia affidata solo a medici appositamente reclutati: in questo modo si è indirettamente invitato i sanitari a boicottare la nuova legge.

I seicento firmatari del manifesto (professionisti di sinistra), accusano l'Ordine dei medici di arretratezza e di corporativismo. La nuova politica sanitaria sarebbe stata ostacolata dai professionisti « reazionari » in cinque precise occasioni: medicina preventiva, contraccezione, aborto, abolizione dei controlli sanitari sui lavoratori malati e convenzionamento.

Tutti i seicento medici firmatari del manifesto si sono rifiutati di pagare le quote dell'Ordine. Corrono il rischio, a causa di questo rifiuto, di essere considerati colpevoli di « praticare illegalmente la professione ». r. s.

un nuovo modo di acquistare l'automobile

queste sono solo 4 delle 16 offerte che il Concessionario Fiat ti propone

ACCONTO CHIUSO

Nuove quote iniziali in contanti ridotte al minimo e forme speciali di rateazioni.

1

CENTO GIORNI

Si può ritirare l'automobile oggi e pagare la prima rata dopo 100 giorni.

2

AUTO PIÙ SOLDI

Hai un buon usato?
ti diamo la vettura nuova, e in più ti diamo dei soldi.

3

FIDUCIA CLIENTI

Per qualsiasi imprevisto, quando ti fa comodo, puoi spostare una rata all'anno a tuo piacimento.

4

Oggi acquistare una Fiat a rate è più facile!

- Vuoi versare una quota minima?
- Vuoi pagare la 1ª rata dopo 3 mesi?
- Vuoi spostare il pagamento di una rata?
- Hai una buona permuta e vuoi dei soldi in contanti?

Il Concessionario Fiat
ti consente una di queste possibilità.

Il tuo problema è un altro?
Vieni, troveremo insieme il modo di risolverlo.

12

A VETTURA

...ile ovunque.
...e conveniente se
...ostreremo

AUTOMOBILE SU MISURA

Richiedi la formula di acquisto «Automobile su misura» e potrai avere a condizioni particolari una vettura personalizzata dagli optionals che preferisci.

13

RISPARMIAUTO

È un sistema salvadanaio.
Scegli ora l'auto che desideri, decidi quando vuoi ritirarla, nel frattempo versi gli anticipi che credi.

14

CITY CAR

La 500 è l'automobile più a buon mercato esistente al mondo. Ti offriamo ora la possibilità di scegliere una rateazione su misura.

15

LA TUA PRIMA AUTOMOBILE

Complimenti, adesso hai la patente. Scegli un'auto Fiat e approfitta della vantaggiosa iniziativa riservata ai nuovi patentati.

16